



N° PAP-03679-2025

Il presente atto viene affisso all'Albo
Pretorio on-line
dal 17/10/2025 al 01/11/2025

L'incaricato della pubblicazione
GAETANO COCCOLI

Città di Giugliano in Campania

Città Metropolitana di Napoli

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 53/2025 del 17/10/2025

OGGETTO: POR Campania FESR 2021-2027 - Programmi di Rigenerazione Integrata Urbana PRIUS-Priorità 5-Obiettivo Specifico RSO 5.1-Azione 5.1.1- DGR Campania 259 del 30/05/2024 -Avvio delle Attività finalizzate alla sottoscrizione dell'Accordo di Programma.

Il giorno 17/10/2025 alle ore 09:30, nella sede del Palazzo Comunale, si è riunita la Giunta Comunale in presenza, per l'approvazione della proposta di deliberazione di cui all'oggetto, ai sensi del vigente Regolamento per la disciplina delle riunioni della Giunta Comunale.

DIEGO NICOLA D'ALTERIO
BIANCA GELTRUDE PERNA
STEFANIA CAIAZZO
FRANCESCO CASILLO
RAFFAELLA DI NARDO
GENNARO GUARINO
CATERINA PENNACCHIO
PAOLO RUSSO
MARCO SEPE
ALFONSO SEQUINO

PRESENTI	ASSENTI
P	
P	
P	
P	
P	
P	
P	
P	
	A
P	

Presenti: 9 Assenti: 1

Assiste: FRANCESCO BATTAGLIA - Segretario Generale

Presiede: DIEGO NICOLA D'ALTERIO - Sindaco

Verificato il numero legale, DIEGO NICOLA D'ALTERIO - Sindaco, invita a deliberare sulla proposta di deliberazione all'oggetto,, sulla quale i Dirigenti dei Settori interessati hanno espresso i pareri richiesti ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267.

Esito: Approvata con immediata esecutività

Documento di consultazione

LA GIUNTA COMUNALE

vista la proposta di deliberazione riportata di seguito;

ritenuto di dover provvedere in merito;

tenuto conto del parere di regolarità tecnica;

tenuto conto del parere di regolarità contabile;

ad unanimità di voti favorevoli, espressi nei modi e forme di legge,

DELIBERA

- di approvare la proposta che qui si intende integralmente riportata e trascritta;
- di demandare al Dirigente del Settore UNITA' DI PROGETTO RIGENERAZIONE URBANA E PNRR OO.PP. tutti gli adempimenti consequenziali al presente provvedimento.

Successivamente, con separata votazione, ad unanimità di voti favorevoli, espressi nei modi e forme di legge,

DELIBERA

di dichiarare, ai sensi dell'art. 134, comma 4, d.lgs. n. 267/2000, la deliberazione immediatamente eseguibile.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: POR Campania FESR 2021-2027 - Programmi di Rigenerazione Integrata Urbana Sostenibile (PRIUS), delle Città e dei Poli Urbani - Priorità 5 - Sviluppo Territoriale Integrato - Obiettivo Specifico RSO 5.1 - Promuovere lo Sviluppo Sociale, Economico e Ambientale Integrato e Inclusivo, la Cultura, il Patrimonio Naturale, il Turismo Sostenibile e la Sicurezza nelle Aree Urbane (FESR), Azione 5.1.1 - Sostenere l'Attuazione delle Strategie di Sviluppo Urbano. DGR 259 del 30/05/2024. Avvio delle Attività finalizzate alla sottoscrizione dell'Accordo di Programma.

Il Dirigente ad interim del Settore Unità di Progetto Rigenerazione Urbana, PNRR OO.PP.

PREMESSO CHE:

- a. il Parlamento Europeo e il Consiglio dell'Unione Europea hanno adottato il Regolamento (UE) 2014/651 del 17 giugno 2014 e ss.mm.ii. (Regolamento Generale di Esenzione per Categoria GBER) che, tra l'altro, dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli art. 107 e 108 del Trattato;
- b. il Parlamento Europeo e il Consiglio dell'Unione Europea hanno adottato il Regolamento (UE) 2020/852 del 18 giugno 2020, relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del Regolamento (UE) 2019/2088 (Articolo 17 “*Danno significativo agli obiettivi ambientali*”);
- c. con D.G.R. n. 489 del 12/11/2020, è stato adottato il “*Documento Regionale di Indirizzo Strategico*”, predisposto dal Gruppo di Programmazione di cui alla D.G.R. n. 44/2020 e condiviso con le parti economico sociali ed amministrative coinvolte, che rappresenta lo schema generale di orientamento per l'elaborazione dei Programmi operativi FESR, FSE+, FEASR e FEAMP 2021-2027;
- d. con D.D. n. 18 del 03/02/2021 dell'Autorità di Gestione del FESR, è stato approvato il Documento Programmatico Regionale del PR Campania FESR 2021-2027 (d'ora in poi PR FESR 2021-2027);
- e. il Parlamento Europeo e il Consiglio hanno adottato il Regolamento (UE) n. 1060 del 24 giugno 2021, relativo all'approvazione delle disposizioni comuni al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, nonché le regole finanziarie applicabili ai Fondi elencati ed al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- f. il Parlamento Europeo e il Consiglio dell'Unione Europea hanno adottato il Regolamento (UE) 2021/1058 del 24 giugno 2021, relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e al Fondo di Coesione;
- g. con D.G.R. n. 196 del 28 aprile 2022, è stato approvato il documento “*Verso una Agenda Territoriale della Regione Campania*”, che definisce la cornice di riferimento delle Strategie Territoriali per l'utilizzo integrato e coordinato dei fondi europei, nazionali e regionali nell'ambito del ciclo di programmazione 2021/2027;
- h. con D.G.R. n. 197 del 28/04/2022, è stata approvata la Proposta di PR FESR 2021-2027, dando mandato all'A.d.G. di dare seguito al negoziato con i Servizi della Commissione per l'adozione del Programma;

- i. in data 15 luglio 2022, con Decisione di esecuzione C (2022) 4787 finale della CE, è stato approvato l'Accordo di Partenariato 2021-2027 tra Italia e Commissione europea relativo al ciclo di programmazione 2021-2027, firmato e adottato in data 19 luglio 2022;
- j. in data 26/10/2022, la Commissione Europea con Decisione C (2022) 7879 ha approvato il PR FESR 2021-27;
- k. con D.G.R. n. 559 del 03/11/2022, si è preso atto della Decisione C (2022) 7879/2022 di approvazione del PRFESR 2021-2027;
- l. con D.G.R. n. 700 del 20/12/2022, è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del PR FESR 2021-2027;
- m. nella seduta dello 03/03/2023, con successiva presa d'atto con D.D. n. 147 del 16/05/2023 e ss.mm.ii., dell'Autorità di Gestione, è stato approvato dal Comitato di Sorveglianza del PR FESR 2021-2027 la Metodologia e i criteri di selezione delle operazioni del PR FESR 2021-2027;
- n. con D.P.G.R. n. 60/2023 e ss.mm.ii., è stato individuato, nel Direttore Generale per il Governo del Territorio, il Responsabile dell'azione 5.1.1 del PR FESR 2021-2027;
- o. con D.D. n. 179 del 03/07/2023 e ss.m.ii., è stato approvato il Manuale delle procedure per i Controlli di I livello del PR FESR 2021-2027;
- p. con D.D. n. 216 del 07/08/2023 e ss.mm.ii., è stata approvata la Strategia di Comunicazione del PR FESR 2021-2027;
- q. con D.D. n. 3 del 20/12/2023 e ss.mm.ii., è stato approvato il Manuale delle procedure dell'Autorità Contabile del PR FESR 2021-2027;
- r. con D.D. n. 49 del 22/03/2024 e ss.mm.ii., è stata approvata la Descrizione del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del PR FESR 2021-2027, ex art. 69 RDC (Reg. (UE) 2021/1060 del 24 giugno 2021) ed è stato approvato il Manuale di attuazione del PR FESR 2021-2027;
- s. con Decreto presidenziale della Regione Campania n. 48 del 23 luglio 2024 (*BURC n. 53 del 29.07.2024*) è stata istituita la Cabina di Regia per ciascuna delle 23 Autorità urbane coinvolte nel Programma, Cabina che ha formalmente il compito, tra gli altri, di approvare il Programma PRIUS proposto dalla Città;
- t. con Decreto presidenziale della Regione Campania n. 49 del 24 luglio 2024 (*BURC n. 53 del 29.07.2024*) è stato istituito il Tavolo Città per assicurare il coordinamento e il supporto al processo di realizzazione dei Programmi;
- u. con nota PG/2025/0137514 del 18/03/2025, acquisita al protocollo generale dell'Ente prot. 0038473/2025 del 19.03.2025, il Responsabile dell'Azione 5.1.1 del PR FESR 2021-2027, arch. Alberto Romeo Gentile, ha invitato le Autorità urbane ad avviare tutte le attività preliminari alla sottoscrizione dell'Accordo di Programma;

PRESO ATTO CHE:

- a) tra le strategie delineate nel PR FESR 2021-2027, un ruolo rilevante è riconosciuto alle strategie territoriali, cui è dedicata la Priorità 5 (Os 5.1), in particolare l'azione 5.1.1 destinata alle città medie e ai poli urbani, anche in continuità ed ulteriore evoluzione delle scelte operate nel precedente periodo di programmazione;
- b) nell'ambito della Programmazione FESR 2021-2027, che recepisce, tra l'altro, il documento approvato con la citata D.G.R. n. 196/2022, sono state riconfermate le Città medie nel ruolo di

Organismo Intermedio (OI) per la gestione e l'attuazione dei rispettivi Programmi di Rigenerazione Integrata Urbana Sostenibile (PRIUS), nonché il relativo sistema di governance basato su procedure negoziali e teso a valorizzare il confronto tra i vari livelli territoriali ed istituzionali per la definizione dei programmi complessi;

- c) le Autorità urbane, previa verifica del possesso dei requisiti minimi previsti dal Si.Ge.Co., vengono designate, in continuità con il precedente periodo di programmazione, quali Organismi Intermedi cui vengono delegati una serie di compiti e funzioni propri dell'Autorità di Gestione del PR FESR 2021-2027, per l'attuazione sul proprio territorio del PRIUS;
- d) la citata azione 5.1.1, insieme con le linee guida per l'attuazione della strategia territoriale per le aree urbane e ai documenti di attuazione del PR FESR 2021-2027, prevede l'individuazione di 23 Città e Poli urbani, quali Autorità Urbane, cui conferire la delega di funzioni dell'A.d.G. per l'attuazione dei Programmi di Rigenerazione Integrata Urbana Sostenibile (PRIUS), come di seguito dettagliati:
 - d.1) Città ricadenti nell'“Area metropolitana di Napoli” e/o già coinvolte nella programmazione 14-20: Acerra, Afragola, Casalnuovo di Napoli, Casoria, Castellammare di Stabia, Ercolano, Giugliano in Campania, Marano di Napoli, Nola, Portici, Pozzuoli, Torre Annunziata, Torre del Greco;
 - d.2) Città classificate come Aree urbane medie perché capoluogo di provincia o polo intermedio e/o già coinvolte nella programmazione 14-20: Avellino, Benevento, Caserta, Salerno, Aversa, Battipaglia, Cava de' Tirreni, Eboli, Nocera Inferiore, Scafati;
- e) la medesima azione 5.1.1 del PR FESR 2021-2027, individua le Città cui assegnare l'intera dotazione finanziaria per l'attuazione della strategia dei PRIUS, del valore complessivo di € 360.000.000,00 (trecentosessantamiliardi di €);
- f) i PRIUS delle città e dei poli urbani sono il risultato dell'attività di selezione delle operazioni introdotta dai soggetti individuati e condivisa con la Regione Campania attraverso procedure di programmazione negoziata, con la quale si definiscono gli obblighi assunti dai soggetti attori sanciti dall'Accordo di Programma da sottoscrivere.

DATO ATTO CHE la Giunta regionale, con atto nr. 259 del 30.05.2024, ha tra l'altro deliberato:

- o di approvare, nell'ambito della dotazione finanziaria dell'azione 5.1.1 del PR FESR 2021-2027, il quadro indicativo delle risorse – comprensivo della premialità di risultato da attribuirsi secondo le modalità esplicitate nelle “Linee Guida” e nell’“Accordo di Programma” – e i relativi criteri di ripartizione applicati in coerenza con la metodologia utilizzata nel precedente ciclo di programmazione per la suddivisione delle risorse;
- o di precisare che la dotazione di risorse per le attività di assistenza tecnica delle città designate quali Organismi Intermedi pari al 2% della dotazione programmatica assentita e ripartita per ciascuna autorità urbana a valere sulla Priorità AT del PR FESR 2021-2027, secondo le previsioni dell'art. 36 RDC e sulla Priorità 5 del PR FESR 2021/2027, secondo le previsioni degli artt. 37 e 95 RDC (Reg. (UE) 2021/1060 del 24 giugno 2021);
- o di assegnare, all'atto del conferimento della delega alle Città e Poli Urbani e nelle more del perfezionamento dell'Accordo di Programma, una quota pari al 10% - calcolata sul totale potenziale della dotazione attribuibile a ciascuna Autorità urbana - quale anticipo finanziario

finalizzato alla copertura dei costi relativi all'avvio della progettazione che verranno inserite nell'ambito del Programmi di Rigenerazione Integrata Urbana Sostenibile (PRIUS);

- o di precisare che:
 - a) il Responsabile dell'Azione 5.1.1 del PR FESR 2021-2027, in qualità di ROS, dovrà procedere, prima dell'ammissione a finanziamento, alla verifica di coerenza degli interventi con le previsioni della Priorità 5 azione 5.1.1 e ai criteri di selezione del PR FESR 2021-2027;
 - b) l'Organismo Intermedio dovrà procedere, prima dell'ammissione a finanziamento di ciascun intervento, alla verifica del rispetto del principio del DNSH nonché, laddove opportuno, anche delle disposizioni in materia di "*climate proofing*", nel rispetto di quanto previsto dalla pertinente sezione del manuale di attuazione del PRFESR 2021-2027;
- o di stabilire che le città medie ed i poli individuati si doteranno di una struttura dedicata alla gestione e all'attuazione della delega e del relativo Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.), assumendo i relativi atti amministrativi, ovvero laddove già esistente, provvederanno al suo aggiornamento in linea con le previsioni del Reg. UE 1060/2021 e del Manuale di Attuazione del PR FESR 2021-2027.

ATTESO CHE:

- o all'Autorità Urbana della Città di Giugliano in Campania sono state assegnate dalla Regione Campania con la citata D.G.R. n. 259 del 30.05.2024, risorse complessive per euro 21.077.282,23 €, compresa la quota della Premialità pari ad euro 4.215.456,45€, nonché risorse per Assistenza Tecnica corrispondenti al 2% dell'importo complessivo assegnato compreso la Premialità e pari ad euro 421.545,64 (ALL.1);
- o con Decreto Dirigenziale del ROS dell'Azione 5.1.1 del PR FESR 2021-2027, Arch. Alberto Romeo Gentile, nr. 157 dell'11/07/2024, sono stati approvati i format Schema Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co) per l'attuazione del Programma di Rigenerazione Integrata Urbana Sostenibile 2021-27, Scheda Riepilogativa della Proposta Progettuale, Piano finanziario di spesa, Elenco interventi approvati ed ammessi a finanziamento ed Elenco ulteriori interventi in overbooking coerenti con la strategia, ed è stato approvato lo strumento di verifica "Scheda per la Verifica dei requisiti minimi richiesti per il Sistema di Gestione e Controllo- Si.Ge.Co. dei Programmi di Rigenerazione Integrata Urbana Sostenibile (PRIUS)"(ALL.2);
- o con Decreto Dirigenziale del ROS dell'Azione 5.1.1 del PR FESR 2021-2027, Arch. Alberto Romeo Gentile, nr. 213 del 12/06/2025, sono state impegnate le somme per un totale di € 360.000.000,00 secondo una ripartizione annuale pari al 25% per il 2025 e al 75% per il 2026, calcolata sulla dotazione complessiva compresa la premialità, che per l'Autorità Urbana di Giugliano in Campania è così suddivisa: per l'anno 2025 euro 5.269.320,56€ e per l'anno 2026 euro 15.807.961,67€ (ALL.3);
- o gli atti regionali così approvati consentono all'Amministrazione Comunale di poter avviare la complessa fase di Programmazione e Progettazione degli interventi che potranno essere ammessi al finanziamento del PR FESR 2021-2027, ivi compresa la fase di ascolto del territorio;
- o le linee guida per l'attuazione della strategia territoriale di sviluppo urbano, approvate con la più volte citata D.G.R. n. 259/2024, prevedono che per l'attribuzione della quota di Premialità, che per la Città di Giugliano in Campania corrisponde ad una somma di euro 4.215.456,45€, sarà

necessario assumere obbligazioni giuridicamente vincolanti alla data del 31.12.2026 per interventi che coprono almeno il 70% delle risorse assegnate;

RITENUTO NECESSARIO, al fine di pervenire alla sottoscrizione dell'Accordo di Programma con la Regione Campania nel più breve tempo possibile, e per vedersi anche assegnare i fondi legati alla Premialità, di procedere ad:

- adeguare il SI.GE.CO. dell'Autorità Urbana di Giugliano in Campania;
- sottoporre lo stesso alla verifica del ROS dell'Azione 5.1.1 del PR FESR 2021-2027, Arch. Alberto Romeo Gentile;
- sottoporre alla Giunta Comunale tutti gli atti amministrativi per avviare e definire la fase di ascolto del territorio;
- aggiornare il Documento di Orientamento Strategico da sottoporre all'approvazione del Consiglio Comunale;
- predisporre la proposta di Programma di Rigenerazione Integrata Urbana Sostenibile per l'approvazione della Giunta Comunale con l'individuazione degli interventi coerenti con l'Azione 5.1.1 del PR FESR 2021-2027;
- inoltrare la proposta di Programma di Rigenerazione Integrata Urbana Sostenibile al ROS dell'Azione 5.1.1 del PR FESR 2021-2027, Arch. Alberto Romeo Gentile per la valutazione di coerenza;
- predisporre tutta la documentazione necessaria per l'approvazione del PRIUS in Cabina di Regia mediante l'utilizzo dei *Format* approvati con D.D. nr. 157 dell'11/07/2024 del ROS dell'Azione 5.1.1 del PR FESR 2021-2027;

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTO il D.lgs. 267/2000 e smi;

PROPONE ALLA GIUNTA COMUNALE DI DELIBERARE

1) Di prendere atto:

- a) di quanto disposto dalla Giunta Regionale con la Deliberazione nr. 259 del 30.05.2024 ed in particolare dell'assegnazione all'Autorità Urbana della Città di Giugliano in Campania di risorse complessive per **euro 21.077.282,23 €**, compresa la quota della Premialità pari ad euro **4.215.456,45€**, nonché risorse per Assistenza Tecnica corrispondenti al 2% dell'importo complessivo assegnato compreso la Premialità e pari ad euro **421.545,64€** (ALL.1);
- b) del Decreto Dirigenziale del ROS dell'Azione 5.1.1 del PR FESR 2021-2027, Arch. Alberto Romeo Gentile, nr. 157 dell'11/07/2024, con il quale sono stati approvati i format *Schema Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co) per l'attuazione del Programma di Rigenerazione Integrata Urbana Sostenibile 2021-27, Scheda Riepilogativa della Proposta Progettuale, Piano finanziario di spesa, Elenco interventi approvati ed ammessi a finanziamento ed Elenco ulteriori interventi in overbooking coerenti con la strategia, ed è stato approvato lo strumento di verifica "Scheda per la Verifica dei requisiti minimi richiesti per il Sistema di Gestione e Controllo-Si.Ge.Co. dei Programmi di Rigenerazione Integrata Urbana Sostenibile (PRIUS)"* (ALL.2);

- c) del Decreto Dirigenziale del ROS dell'Azione 5.1.1 del PR FESR 2021-2027, Arch. Alberto Romeo Gentile, nr. 213 del 12/06/2025, sono state impegnate le somme per un totale di € 360.000.000,00 secondo una ripartizione annuale pari al 25% per il 2025 e al 75% per il 2026, calcolata sulla dotazione complessiva compresa la premialità, che per l'Autorità Urbana di Giugliano in Campania è così suddivisa: per l'anno 2025 **euro 5.269.320,56€** e per l'anno 2026 **euro 15.807.961,67€** (ALL.3);
- d) che gli atti regionali così approvati consentono all'Amministrazione Comunale di poter avviare la complessa fase di Programmazione e Progettazione degli interventi che potranno essere ammessi al finanziamento del PR FESR 2021-2027, ivi compresa la fase di ascolto del territorio;
- e) che le linee guida per l'attuazione della strategia territoriale di sviluppo urbano, approvate con la più volte citata D.G.R. n. 259/2024, prevedono che per l'attribuzione della quota di Premialità, che per la Città di Giugliano in Campania corrisponde ad una somma di euro 4.215.456,45€, sarà necessario assumere obbligazioni giuridicamente vincolanti alla data del 31.12.2026 per interventi che coprono almeno il 70% delle risorse assegnate;

2) di dare atto che si procederà ad:

- a) adeguare il SI.GE.CO. dell'Autorità Urbana di Giugliano in Campania;
- b) sottoporre lo stesso alla verifica del ROS dell'Azione 5.1.1 del PR FESR 2021-2027, Arch. Alberto Romeo Gentile;
- c) sottoporre alla Giunta Comunale tutti gli atti amministrativi per avviare e definire la fase di ascolto del territorio;
- d) aggiornare il Documento di Orientamento Strategico da sottoporre all'approvazione del Consiglio Comunale;
- e) predisporre la proposta di Programma di Rigenerazione Integrata Urbana Sostenibile per l'approvazione della Giunta Comunale con l'individuazione degli interventi coerenti con l'Azione 5.1.1 del PR FESR 2021-2027;
- f) inoltrare la proposta di Programma di Rigenerazione Integrata Urbana Sostenibile al ROS dell'Azione 5.1.1 del PR FESR 2021-2027, Arch. Alberto Romeo Gentile per la valutazione di coerenza;
- g) predisporre tutta la documentazione necessaria per l'approvazione del PRIUS in Cabina di Regia mediante l'utilizzo dei Format approvati con DD nr. 157 dell'11/07/2024 del ROS dell'Azione 5.1.1 del PR FESR 2021-2027;

3) di trasmettere la presente deliberazione al ROS dell'Azione 5.1.1 del PR FESR 2021-2027, Arch. Alberto Romeo Gentile;

4) Di pubblicare il presente provvedimento sul sito web dell'ente sezione Amministrazione Trasparenza.

5) Di rendere il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4 del d.lgs. 267/2000.

Il Dirigente del Settore
ing. Giuseppe Sabini



Delibera della Giunta Regionale n. 259 del 30/05/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 9 - DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO

Oggetto dell'Atto:

PR CAMPANIA FESR 2021-2027 - PROGRAMMI DI RIGENERAZIONE INTEGRATA URBANA SOSTENIBILE (PRIUS), DELLE CITTA' E DEI POLI URBANI - PRIORITA' 5 - SVILUPPO TERRITORIALE INTEGRATO - OBIETTIVO SPECIFICO RSO 5.1 - PROMUOVERE LO SVILUPPO SOCIALE, ECONOMICO E AMBIENTALE INTEGRATO E INCLUSIVO, LA CULTURA, IL PATRIMONIO NATURALE, IL TURISMO SOSTENIBILE E LA SICUREZZA NELLE AREE URBANE (FESR), AZIONE 5.1.1 - SOSTENERE L'ATTUAZIONE DELLE STRATEGIE DI SVILUPPO URBANO.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

- a) il Parlamento Europeo e il Consiglio dell'Unione Europea hanno adottato il Regolamento (UE) 2014/651 del 17 giugno 2014 e ss.mm.ii. (Regolamento Generale di Esenzione per Categoria GBER) che, tra l'altro, dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli art. 107 e 108 del Trattato;
- b) il Parlamento Europeo e il Consiglio dell'Unione Europea hanno adottato il Regolamento (UE) 2020/852 del 18 giugno 2020, relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del Regolamento (UE) 2019/2088 (Articolo 17 "Danno significativo agli obiettivi ambientali");
- c) con DGR n. 489 del 12/11/2020, è stato adottato il "Documento Regionale di Indirizzo Strategico", predisposto dal Gruppo di Programmazione di cui alla DGR n. 44/2020 e condiviso con le parti economico sociali ed amministrative coinvolte, che rappresenta lo schema generale di orientamento per l'elaborazione dei Programmi operativi FESR, FSE+, FEASR e FEAMP 2021-2027;
- d) con DD n. 18 del 03/02/2021 dell'Autorità di gestione del FESR, è stato approvato il Documento Programmatico Regionale del PR Campania FESR 2021-2027 (d'ora in poi PR FESR 2021-2027);
- e) il Parlamento Europeo e il Consiglio hanno adottato il Regolamento (UE) n. 1060 del 24 giugno 2021, relativo all'approvazione delle disposizioni comuni al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, nonché le regole finanziarie applicabili ai Fondi elencati ed al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- f) il Parlamento Europeo e il Consiglio dell'Unione Europea hanno adottato il Regolamento (UE) 2021/1058 del 24 giugno 2021, relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e al Fondo di Coesione;
- g) con DGR n. 196 del 28 aprile 2022, è stato approvato il documento "Verso una Agenda Territoriale della Regione Campania", che definisce la cornice di riferimento delle Strategie Territoriali per l'utilizzo integrato e coordinato dei fondi europei, nazionali e regionali nell'ambito del ciclo di programmazione 2021/2027;
- h) con DGR n. 197 del 28/04/2022, è stata approvata la Proposta di PR FESR 2021-2027, dando mandato all'AdG di dare seguito al negoziato con i Servizi della Commissione per l'adozione del Programma;
- i) in data 15 luglio 2022, con Decisione di esecuzione C(2022) 4787 final della CE, è stato approvato l'Accordo di Partenariato 2021-2027 tra Italia e Commissione europea relativo al ciclo di programmazione 2021-2027, firmato e adottato in data 19 luglio 2022;
- j) in data 26/10/2022, la Commissione Europea con Decisione C (2022) 7879 ha approvato il PR FESR 2021-27;
- k) con DGR n. 559 del 03/11/2022, si è preso atto della Decisione C(2022) 7879/2022 di approvazione del PR FESR 2021-2027;
- l) con DGR n. 700 del 20/12/2022, è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del PR FESR 2021-2027;
- m) nella seduta dello 03/03/2023, con successiva presa d'atto con DD n. 147 del 16/05/2023 e ss.mm.ii., dell'Autorità di Gestione, è stato approvato dal Comitato di Sorveglianza del PR FESR 2021-2027 la Metodologia e criteri di selezione delle operazioni del PR FESR 2021-2027;
- n) con DPGR n. 60/2023 e ss.mm.ii., è stato individuato, nel Direttore Generale per il Governo del Territorio, il Responsabile dell'azione 5.1.1 del PR FESR 2021-2027;
- o) con DD. n. 179 del 03/07/2023 e ss.m.ii., è stato approvato il Manuale delle procedure per i Controlli di I livello del PR FESR 2021-2027;
- p) con DD n. 216 del 07/08/2023 e ss.mm.ii., è stata approvata la Strategia di Comunicazione del PR FESR 2021-2027;
- q) con DD n. 3 del 20/12/2023 e ss.mm.ii., è stato approvato il Manuale delle procedure dell'Autorità Contabile del PR FESR 2021-2027;
- r) con DD n. 49 del 22/03/2024 e ss.mm.ii., è stata approvata la Descrizione del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del PR FESR 2021-2027, ex art. 69 RDC (Reg. (UE) 2021/1060 del 24 giugno 2021) ed è stato approvato il Manuale di attuazione del PR FESR 2021-2027;

RILEVATO che

- a) si rende necessario perseguire il principio del decentramento valorizzando la capacità amministrativa degli enti territoriali anche attraverso la delega di funzioni dell'autorità di Gestione del PR FESR 2021-2027, per l'attuazione dei Programmi integrati di sviluppo urbano da parte delle città medie e delle città polo individuate dallo stesso Programma;

- b) la Comunicazione della Commissione dell'11 dicembre 2019 - "Il Green Deal Europeo" - illustra la nuova strategia di crescita sostenibile dell'Unione nel quadro degli obiettivi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, "mirata a trasformare l'UE in una società giusta e prospera, dotata di un'economia moderna, efficiente sotto il profilo delle risorse e competitiva, che nel 2050 non genererà emissioni nette di gas a effetto serra e in cui la crescita economica sarà dissociata dall'uso delle risorse";
- c) la Comunicazione della Commissione del 17 settembre 2020 - "Un traguardo climatico 2030 più ambizioso per l'Europa. Investire in un futuro a impatto climatico zero nell'interesse dei cittadini" - presenta un obiettivo di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra, comprensivo di emissioni e assorbimenti, di almeno il 55% rispetto al 1990 entro il 2030 a livello dell'intera economia dell'UE;
- d) la strategia europea delineata nel Green Deal, i 17 obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU per lo sviluppo sostenibile, il Pilastro europeo dei diritti sociali e le priorità di Next Generation EU rappresentano il quadro politico di riferimento europeo per la programmazione regionale dei Fondi europei;

PRESO ATTO, sulla base dell'istruttoria dei competenti uffici regionali, che

- a) tra le strategie delineate nel PR FESR 2021-2027, un ruolo rilevante è riconosciuto alle strategie territoriali, cui è dedicata la Priorità 5 (Os 5.1), in particolare l'azione 5.1.1 destinata alle città medie e ai poli urbani, anche in continuità ed ulteriore evoluzione delle scelte operate nel precedente periodo di programmazione;
- b) nell'ambito della Programmazione FESR 2021-2027, che recepisce, tra l'altro, il documento approvato con la citata DGR n. 196/2022, sono state riconfermate le Città medie nel ruolo di Organismo Intermedio (OI) per la gestione e l'attuazione dei rispettivi Programmi di Rigenerazione Integrata Urbana Sostenibile (PRIUS), nonché il relativo sistema di governance basato su procedure negoziali e teso a valorizzare il confronto tra i vari livelli territoriali ed istituzionali per la definizione dei programmi complessi;
- c) le Autorità urbane, previa verifica del possesso dei requisiti minimi previsti dal Si.Ge.Co., vengono designate, in continuità con il precedente periodo di programmazione, quali Organismi Intermedi cui vengono delegati una serie di compiti e funzioni propri dell'Autorità di Gestione del PR FESR 2021-2027, per l'attuazione sul proprio territorio del PRIUS;
- d) la citata azione 5.1.1, insieme con le linee guida per l'attuazione della strategia territoriale per le aree urbane e ai documenti di attuazione del PR FESR 2021-2027, prevede l'individuazione di 23 Città e Poli urbani, quali Autorità Urbane, cui conferire la delega di funzioni dell'AdG per l'attuazione dei Programmi di Rigenerazione Integrata Urbana Sostenibile (PRIUS), come di seguito dettagliati:
 - d.1) Città ricadenti nell'"Area metropolitana di Napoli" e/o già coinvolte nella programmazione 14-20: Acerra, Afragola, Casalnuovo di Napoli, Casoria, Castellammare di Stabia, Ercolano, Giugliano in Campania, Marano di Napoli, Nola, Portici, Pozzuoli, Torre Annunziata, Torre del Greco;
 - d.2) Città classificate come Aree urbane medie perché capoluogo di provincia o polo intermedio e/o già coinvolte nella programmazione 14-20: Avellino, Benevento, Caserta, Salerno, Aversa, Battipaglia, Cava de' Tirreni, Eboli, Nocera Inferiore, Scafati;
- e) la medesima azione 5.1.1 del PR FESR 2021-2027, individua le Città cui assegnare l'intera dotazione finanziaria per l'attuazione della strategia dei PRIUS, del valore complessivo di € 360.000.000,00 (trecentosessantamiliardi/€);
- f) i PRIUS delle città e dei poli urbani sono il risultato dell'attività di selezione delle operazioni messa in campo dai soggetti individuati e condivisa con la Regione Campania attraverso procedure di programmazione negoziata, con la quale si definiscono gli obblighi assunti dai soggetti attori sanciti dall'Accordo di Programma da sottoscrivere;
- g) è opportuno dare avvio alla procedura di programmazione ed attuazione delle risorse dell'azione 5.1.1 "Sostenere l'attuazione delle Strategie di sviluppo Urbano" del PR CAMPANIA FESR 2021/2027, approvando:
 - g.1) la ripartizione delle risorse finanziarie (Allegato 1). Nello specifico, gli uffici hanno proposto di ripartire le risorse per ciascun Programma in coerenza con la metodologia utilizzata nel precedente ciclo di programmazione condivisa nel "Tavolo Città", prevedendo una quota stimata nella misura massima del 20% della dotazione da riconoscere a ciascuna Autorità Urbana quale premialità aggiuntiva alla iniziale dotazione riconosciuta in sede di Accordo di Programma, nel caso in cui l'Organismo Intermedio dimostri di aver rispettato i risultati programmati e attesi; prevedendo una dotazione di risorse per le attività di assistenza tecnica delle città designate quali Organismi Intermedi pari al 2% della dotazione programmatica assentita e ripartita per ciascuna autorità urbana a valere sulla Priorità AT del PR FESR 2021-2027, secondo le previsioni dell'ex art. 36 RDC e sulla Priorità 5 del PR FESR 2021-2027, secondo le previsioni degli artt. 37 e 95 RDC (Reg. (UE) 2021/1060 del 24 giugno 2021); assegnando, all'atto del conferimento della delega alle Città e Poli Urbani e nelle more del perfezionamento dell'Accordo di Programma, una quota pari al 10% - calcolata sul totale potenziale della dotazione attribuibile a ciascuna Autorità urbana - quale anticipo finanziario finalizzato alla copertura dei costi relativi all'avvio della progettazione che

verranno inserite nell'ambito del Programmi di Rigenerazione Integrata Urbana Sostenibile (PRIUS), secondo la ripartizione di cui all'Allegato 1 al presente atto;

g.2) le "Linee Guida per l'attuazione della Strategia Territoriale di Sviluppo Urbano" (Allegato 2) e il relativo allegato "Iter di attuazione procedimentale per la definizione del Programmi di Rigenerazione Integrata Urbana Sostenibile (PRIUS) delle città e dei poli urbani della Campania" (Allegato 2.A), che definisce i paramenti entro i quali dovrà essere effettuata la programmazione dei Programmi Integrati di Sviluppo Urbano da parte delle Autorità Urbane, nonché gli adempimenti propedeutici all'assunzione del ruolo di Organismo Intermedio;

g.3) lo schema di aggiornamento per l'elaborazione del DOS denominato "Elementi principali del Documento di Orientamento Strategico (DOS) per la definizione dei Programmi di Rigenerazione Integrata Urbana Sostenibile (PRIUS)" delle Città e dei Poli urbani (Allegato 3);

g.4) lo schema di "Provvedimento di Delega di funzioni e compiti nell'ambito dell'attuazione del Programmi di Rigenerazione Integrata Urbana Sostenibile (PRIUS)", per la gestione, attuazione e controllo da parte delle Autorità urbane dei Programmi Integrati Sviluppo Urbano in cui sono delineati, in via generale i contenuti, le modalità attuative, gli impegni della città delegata e i meccanismi di funzionamento relativi alla delega che verrà conferita (Allegato 4);

g.5) lo schema di "Accordo di Programma", per la realizzazione del Programmi di Rigenerazione Integrata Urbana Sostenibile (PRIUS) che definisce i ruoli, i compiti e gli impegni reciproci dei sottoscrittori e gli interventi che verranno realizzati attraverso la delega di funzioni da parte delle Autorità urbane (Allegato 5);

g.6) lo schema di "Procedure per il funzionamento della Cabina di regia del Programmi di Rigenerazione Integrata Urbana Sostenibile (PRIUS)" (Allegato 6), avente ad oggetto la definizione delle modalità di organizzazione e funzionamento della Cabina di Regia per il coordinamento del processo di realizzazione del Programma di Rigenerazione Integrata Urbana Sostenibile (PRIUS);

RITENUTO, pertanto,

- a) di dover programmare risorse complessive pari ad € 360.000.000,00 (trecentosessantamila milioni/€) sulla Priorità 5 "Sviluppo Territoriale Urbano", Obiettivo Specifico 5.1 (Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane), azione 5.1.1 ("Sostenere l'attuazione delle Strategie di sviluppo Urbano") del PR FESR 2021-2027, per finanziare gli interventi di sviluppo territoriale integrato, presentati dalle Autorità Urbane nell'ambito dei relativi Programmi di Rigenerazione Integrata Urbana Sostenibile (PRIUS);
- b) di dover approvare, nell'ambito della dotazione finanziaria dell'azione 5.1.1 del PR FESR 2021-2027, il quadro indicativo delle risorse – comprensivo della premialità di risultato da attribuirsi secondo le modalità esplicitate nelle "Linee Guida" e nell'"Accordo di Programma" – e i relativi criteri di ripartizione applicati in coerenza con la metodologia utilizzata nel precedente ciclo di programmazione per la suddivisione delle risorse (Allegato 1), che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
- c) di dover precisare che la dotazione di risorse per le attività di assistenza tecnica delle città designate quali Organismi Intermedi pari al 2% della dotazione programmatica assentita e ripartita per ciascuna autorità urbana a valere sulla Priorità AT del PR FESR 2021-2027, secondo le previsioni dell'art. 36 RDC e sulla Priorità 5 del PR FESR 2021-2027, secondo le previsioni degli artt. 37 e 95 RDC (Reg. (UE) 2021/1060 del 24 giugno 2021);
- d) di dover assegnare, all'atto del conferimento della delega alle Città e Poli Urbani e nelle more del perfezionamento dell'Accordo di Programma, una quota pari al 10% - calcolata sul totale potenziale della dotazione attribuibile a ciascuna Autorità urbana - quale anticipo finanziario finalizzato alla copertura dei costi relativi all'avvio della progettazione che verranno inserite nell'ambito del Programmi di Rigenerazione Integrata Urbana Sostenibile (PRIUS), secondo la ripartizione di cui all'Allegato 1 al presente atto;
- e) di dover approvare:
 - e.1) il documento di indirizzo denominato "Linee Guida per l'attuazione della Strategia Territoriale di Sviluppo Urbano" per l'attuazione dell'azione 5.1.1 del PR FESR 2021-2027 (Allegato 2) e il relativo allegato "Iter di attuazione procedimentale per la definizione del Programma di Rigenerazione Integrata Urbana Sostenibile delle città e dei poli urbani della Campania" (Allegato 2.A), che formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
 - e.2) lo schema di aggiornamento per l'elaborazione del DOS denominato "Elementi principali del Documento di Orientamento Strategico (DOS) per la definizione dei Programmi di Rigenerazione Integrata Urbana Sostenibile delle città e dei poli urbani" (Allegato 3), che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
 - e.3) lo schema di "Provvedimento di Delega di funzioni e compiti nell'ambito dell'attuazione del Programma di Rigenerazione Integrata Urbana Sostenibile", per la gestione, attuazione e controllo da parte delle Autorità urbane dei PRIUS in cui sono delineati, in via generale i contenuti, le modalità attuative, gli

impegni della città delegata e i meccanismi di funzionamento relativi alla delega che verrà conferita (Allegato 4), che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

e.4) lo schema di “Accordo di Programma”, per la realizzazione del PRIUS che definisce i ruoli, i compiti e gli impegni reciproci dei sottoscrittori e gli interventi che verranno realizzati attraverso la delega di funzioni da parte delle Autorità urbane (Allegato 5), che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

e.5) lo schema di “Procedure per il funzionamento della Cabina di regia del Programma di Rigenerazione Integrata Urbana Sostenibile (PRIUS)” (Allegato 6), che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

f) di dover precisare che:

f.1) il Responsabile dell’Azione 5.1.1 del PR FESR 2021-2027, in qualità di ROS, dovrà procedere, prima dell’ammissione a finanziamento, alla verifica di coerenza degli interventi con le previsioni della Priorità 5 azione 5.1.1 e ai pertinenti criteri di selezione del PR FESR 2021-2027;

f.2) l’Organismo Intermedio dovrà procedere, prima dell’ammissione a finanziamento di ciascun intervento, alla verifica del rispetto del principio del DNSH nonché, laddove opportuno, anche delle disposizioni in materia di “climate proofing”, nel rispetto di quanto previsto dalla pertinente sezione del manuale di attuazione del PR FESR 2021-2027;

g) di dover stabilire che le città e i poli individuati si doteranno di una struttura dedicata alla gestione e all’attuazione della delega e del relativo Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.), assumendo i relativi atti amministrativi, ovvero, laddove già esistente, provvederanno al suo aggiornamento in linea con le previsioni del Reg. UE 1060/2021 e del Manuale di Attuazione del PR FESR 2021-2027;

h) di dover demandare:

h.1) al Responsabile dell’Azione 5.1.1 del PR FESR 2021-2027 di mettere in atto tutte le azioni necessarie per dare attuazione ai PRIUS:

h.1.1) verificare la coerenza dei Si.Ge.Co. presentati dalle Autorità urbane rispetto ai requisiti previsti dalla normativa comunitaria e dalla manualistica regionale relativi al periodo di programmazione 2021-2027;

h.1.2) porre in essere tutti gli atti gestionali consequenziali e necessari per la formalizzazione dell’atto di delega e per la definizione dei Programmi di Rigenerazione Integrata Urbana Sostenibile (PRIUS);

h.1.3) provvedere con successivi provvedimenti alle modalità di erogazione delle anticipazioni ai fini delle attività di avvio dei Programmi di Rigenerazione Integrata Urbana Sostenibile (PRIUS);

h.2) all’AdG del PR FESR 2021-2027 il perfezionamento del procedimento di designazione e il conferimento della delega di funzioni degli Organismi Intermedi per l’attuazione dei Programmi di Rigenerazione Integrata Urbana Sostenibile (PRIUS) e l’assunzione dei relativi atti di impegno delle risorse sulla Priorità 5 e sulla Priorità AT del PR FESR 2021-2027;

h.3) a successivo Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania la costituzione del Tavolo Città 2021-2027 e delle Cabine di Regia per le Autorità Urbane;

ACQUISITO il parere del Responsabile della Programmazione unitaria reso con nota prot. n. 2024-0012656/UDCP/GAB/GAB del 30/05/2024U;

VISTI tutti gli atti richiamati in premessa;

PROPONGONO, e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per i motivi di cui in premessa che si intendono di seguito integralmente riportati

1. di programmare risorse complessive pari ad € 360.000.000,00 (trecentosessantamiliardi/€) sulla Priorità 5 (“Sviluppo Territoriale Urbano”), Obiettivo Specifico 5.1 (Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane), azione 5.1.1 (“Sostenere l’attuazione delle Strategie di sviluppo Urbano”) del PR FESR 2021-2027, per finanziare gli interventi di sviluppo territoriale integrato presentati dalle Autorità Urbane nell’ambito dei relativi Programmi di Rigenerazione Integrata Urbana Sostenibile (PRIUS);
2. di approvare, nell’ambito della dotazione finanziaria dell’azione 5.1.1 del PR FESR 2021-2027, il quadro indicativo delle risorse – comprensivo della premialità di risultato da attribuirsi secondo le modalità esplicitate nelle “Linee Guida” e nell’“Accordo di Programma” – e i relativi criteri di ripartizione applicati in coerenza con la metodologia utilizzata nel pre-

cedente ciclo di programmazione per la suddivisione delle risorse (Allegato 1), che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

3. di precisare che la dotazione di risorse per le attività di assistenza tecnica delle città designate quali Organismi Intermedi pari al 2% della dotazione programmatica assentita e ripartita per ciascuna autorità urbana a valere sulla Priorità AT del PR FESR 2021-2027, secondo le previsioni dell'art. 36 RDC e sulla Priorità 5 del PR FESR 2021/2027, secondo le previsioni degli artt. 37 e 95 RDC (Reg. (UE) 2021/1060 del 24 giugno 2021);
4. di assegnare, all'atto del conferimento della delega alle Città e Poli Urbani e nelle more del perfezionamento dell'Accordo di Programma, una quota pari al 10% - calcolata sul totale potenziale della dotazione attribuibile a ciascuna Autorità urbana - quale anticipo finanziario finalizzato alla copertura dei costi relativi all'avvio della progettazione che verranno inserite nell'ambito del Programmi di Rigenerazione Integrata Urbana Sostenibile (PRIUS), secondo la ripartizione di cui all'Allegato 1 al presente atto;
5. di approvare:

5.a il documento di indirizzo denominato "Linee Guida per l'attuazione della Strategia Territoriale di Sviluppo Urbano" per l'attuazione dell'azione 5.1.1 del PR FESR 2021-2027 (Allegato 2) e il relativo allegato "Iter di attuazione procedimentale per la definizione del Programmi di Rigenerazione Integrata Urbana Sostenibile (PRIUS) delle città e dei poli urbani della Campania" (Allegato 2.A), che formano parte integrante e sostanziale del presente atto;

5.b lo schema di aggiornamento per l'elaborazione del DOS denominato "Elementi principali del Documento di Orientamento Strategico (DOS) per la definizione dei Programmi di Rigenerazione Integrata Urbana Sostenibile (PRIUS) delle città e dei poli urbani" (Allegato 3), che formano parte integrante e sostanziale del presente atto;

5.c lo schema di "Provvedimento di Delega di funzioni e compiti nell'ambito dell'attuazione del Programma di Rigenerazione Integrata Urbana Sostenibile", per la gestione, attuazione e controllo da parte delle Autorità urbane dei in cui sono delineati, in via generale i contenuti, le modalità attuative, gli impegni della città delegata e i meccanismi di funzionamento relativi alla delega che verrà conferita (Allegato 4);

5.d lo schema di "Accordo di Programma", per la realizzazione del che definisce i ruoli, i compiti e gli impegni reciproci dei sottoscrittori e gli interventi che verranno realizzati attraverso la delega di funzioni da parte delle Autorità urbane (Allegato 5), che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

5.e lo schema di "Procedure per il funzionamento della Cabina di regia del Programma di Rigenerazione Integrata Urbana Sostenibile (PRIUS)", (Allegato 6), che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

6. di precisare che:

6.a il Responsabile dell'Azione 5.1.1 del PR FESR 2021-2027, in qualità di ROS, dovrà procedere, prima dell'ammissione a finanziamento, alla verifica di coerenza degli interventi con le previsioni della Priorità 5 azione 5.1.1 e ai criteri di selezione del PR FESR 2021-2027;

6.b l'Organismo Intermedio dovrà procedere, prima dell'ammissione a finanziamento di ciascun intervento, alla verifica del rispetto del principio del DNSH nonché, laddove opportuno, anche delle disposizioni in materia di "climate proofing", nel rispetto di quanto previsto dalla pertinente sezione del manuale di attuazione del PR FESR 2021-2027;

7. di stabilire che le città medie ed i poli individuati si doteranno di una struttura dedicata alla gestione e all'attuazione della delega e del relativo Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.-Co.), assumendo i relativi atti amministrativi, ovvero laddove già esistente, provvederanno al suo aggiornamento in linea con le previsioni del Reg. UE 1060/2021 e del Manuale di Attuazione del PR FESR 2021-2027;

8. di demandare:

8.1 al Responsabile dell'Azione 5.1.1 del PR FESR 2021-2027 di mettere in atto tutte le azioni necessarie per dare attuazione ai:

8.1.1 verificare la coerenza dei Si.Ge.Co. presentati dalle Autorità urbane rispetto ai requisiti previsti dalla normativa comunitaria e dalla manualistica regionale relativi al periodo di programmazione 2021-2027;

8.1.2 porre in essere tutti gli atti gestionali consequenziali e necessari per la formalizzazione dell'atto di delega e per la definizione dei Programmi di Rigenerazione Integrata Urbana Sostenibile (PRIUS);

8.1.3 provvedere con successivi provvedimenti alle modalità di erogazione delle anticipazioni ai fini delle attività di avvio dei Programmi di Rigenerazione Integrata Urbana Sostenibile (PRIUS);

8.2 all'AdG del PR FESR 2021-2027 il perfezionamento del procedimento di designazione e il conferimento della delega di funzioni degli Organismi Intermedi per l'attuazione dei Programmi di Rigenerazione Integrata Urbana Sostenibile (PRIUS) e l'assunzione dei relativi atti di impegno delle risorse sulla Priorità 5 e sulla Priorità AT del PR FESR 2021-2027;

8.3 a successivo Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania la costituzione del Tavolo Città 2021-27 e delle Cabine di Regia per le Autorità Urbane;

9. di inviare il presente provvedimento all'Assessore Governo del Territorio, al Gabinetto del Presidente, al Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Autorità di Gestione FESR, all'Autorità di Audit, al Direttore Generale Governo del Territorio e all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione trasparenza sul sito istituzionale della Regione Campania e al BURC per la pubblicazione.

Documento di consultazione

Autorità Urbane	Classificazione dei Comuni	Popolazione residente 01/01/2023 - ISTAT	% Popolazione sul Totale	Quota aggiuntiva per capoluoghi di provincia (3,365% della dotazione assegnata alle Autorità Urbane al netto della quota premiaria) (A)	Quota aggiuntiva per città - polo (3,365% della dotazione assegnata alle Autorità Urbane al netto della quota premiaria) (B)	Quota fissa (66,88% della dotazione assegnata alle Autorità Urbane al netto della quota premiaria e della quota aggiuntiva per i capoluoghi di provincia e città-polo) (C)	Quota variabile (33,120% della dotazione assegnata alle Autorità Urbane al netto della quota premiaria e della quota aggiuntiva per i capoluoghi di provincia e città-polo) (D)	Totale (al netto della premiaria) (E)=(A)+(B)+(C)+(D)	Premiaria (20% della dotazione assegnata alle Autorità Urbane) (F)	Dotazione complessiva potenziale (G)= (E)+(F)
Acerra	città media (Area Metr. Napoli)	58.473,00	4,15%			7.810.932,65 €	3.690.156,99 €	11.501.089,64 €	2.875.272,41 €	14.376.362,05 €
Afragola	città media (Area Metr. Napoli)	61.930,00	4,39%			7.810.932,65 €	3.908.323,89 €	11.719.256,53 €	2.929.814,13 €	14.649.070,67 €
Avellino	capoluogo di provincia	52.250,00	3,71%	2.422.800,00 €		7.810.932,65 €	3.297.431,34 €	13.531.163,99 €	3.382.791,00 €	16.913.954,99 €
Aversa	polo urbano	49.815,00	3,53%		1.211.400,00 €	7.810.932,65 €	3.143.761,58 €	12.166.094,22 €	3.041.523,56 €	15.207.617,78 €
Battipaglia	città media	49.545,00	3,51%			7.810.932,65 €	3.126.722,22 €	10.937.654,86 €	2.734.413,72 €	13.672.068,58 €
Benevento	capoluogo di provincia	56.336,00	4,00%	2.422.800,00 €		7.810.932,65 €	3.555.293,63 €	13.789.026,28 €	3.447.256,57 €	17.236.282,84 €
Casalnuovo di Napoli	città media (Area Metr. Napoli)	47.196,00	3,35%			7.810.932,65 €	2.978.479,80 €	10.789.412,45 €	2.697.353,11 €	13.486.765,56 €
Caserta	capoluogo di provincia	73.001,00	5,18%	2.422.800,00 €		7.810.932,65 €	4.607.000,68 €	14.840.733,33 €	3.710.183,33 €	18.550.916,66 €
Casoria	città media (Area Metr. Napoli)	74.268,00	5,27%			7.810.932,65 €	4.686.959,44 €	12.497.892,09 €	3.124.473,02 €	15.622.365,11 €
Castellammare di Stabia	polo urbano (Area Metr. Napoli)	62.917,00	4,46%		1.211.400,00 €	7.810.932,65 €	3.970.612,21 €	12.992.944,85 €	3.248.236,21 €	16.241.181,07 €
Cava de' Tirreni	città media	50.614,00	3,59%			7.810.932,65 €	3.194.185,45 €	11.005.118,10 €	2.751.279,53 €	13.756.397,63 €
Eboli	polo urbano	37.548,00	2,66%		1.211.400,00 €	7.810.932,65 €	2.369.606,74 €	11.391.939,38 €	2.847.984,85 €	14.239.924,23 €
Ercolano	città media (Area Metr. Napoli)	50.258,00	3,57%			7.810.932,65 €	3.171.718,74 €	10.982.651,39 €	2.745.662,85 €	13.728.314,24 €
Giugliano in Campania	polo interc. (Area Metr. Napoli)	124.222,00	8,81%		1.211.400,00 €	7.810.932,65 €	7.839.493,13 €	16.861.825,78 €	4.215.456,45 €	21.077.282,23 €
Marano di Napoli	città media (Area Metr. Napoli)	57.931,00	4,11%			7.810.932,65 €	3.655.952,06 €	11.466.884,71 €	2.866.721,18 €	14.333.605,88 €
Nocera Inferiore	polo urbano	44.107,00	3,13%		1.211.400,00 €	7.810.932,65 €	2.783.536,92 €	11.805.869,57 €	2.951.467,39 €	14.757.336,96 €
Nola	polo urbano	33.723,00	2,39%		1.211.400,00 €	7.810.932,65 €	2.128.215,83 €	11.150.548,48 €	2.787.637,12 €	13.938.185,60 €
Portici	città media (Area Metr. Napoli)	52.260,00	3,71%			7.810.932,65 €	3.298.062,43 €	11.108.995,08 €	2.777.248,77 €	13.886.243,85 €
Pozzuoli	polo urbano (Area Metr. Napoli)	76.618,00	5,43%		1.211.400,00 €	7.810.932,65 €	4.835.264,97 €	13.857.597,62 €	3.464.399,40 €	17.321.997,02 €
Salerno	capoluogo di provincia	127.485,00	9,04%	2.422.800,00 €		7.810.932,65 €	8.045.416,93 €	18.279.149,58 €	4.569.787,39 €	22.848.936,97 €
Scafati	città media	48.201,00	3,42%			7.810.932,65 €	3.041.904,08 €	10.852.836,73 €	2.713.209,18 €	13.566.045,91 €
Torre annunziata	polo interc. (Area Metr. Napoli)	40.318,00	2,86%		1.211.400,00 €	7.810.932,65 €	2.544.417,93 €	11.566.750,58 €	2.891.687,64 €	14.458.438,22 €
Torre del Greco	città media (Area Metr. Napoli)	80.712,00	5,73%			7.810.932,65 €	5.093.632,12 €	12.904.564,77 €	3.226.141,19 €	16.130.705,96 €
		1.409.728,00	100,00%	9.691.200,00 €	9.691.200,00 €	179.651.450,88 €	88.966.149,12 €	288.000.000,00 €	72.000.000,00 €	360.000.000,00 €

La dotazione finanziaria dell'Ob.spec. 5.1 azione 5.1.1 *Sostenere l'attuazione delle Strategie di sviluppo Urbano del PR FESR 2021/2027* destinata alle città per i Programmi di Rigenerazione Integrata Urbana Sostenibile (PRIUS) ammonta ad € 360.000.000,00. Tale importo, decurtato di una quota premiaria (fissata al 20% della dotazione pari ad € 72.000.000,00), assume un valore pari ad € 288.000.000,00 che viene suddiviso nel seguente modo:

a) una quota pari al 6,73% di tale dotazione, corrispondente a € 19.382.400,00, viene ripartita per il 50% (€ 9.691.200,00) tra le 4 città *capoluogo di provincia* in egual misura e l'altro 50% (€ 9.691.200,00) tra le ulteriori 8 città classificate come *polo-polo intercomunale* (Mappa Aree Interne 2020 - NUVAP) sempre in parti uguali.

b) la quota restante pari ad € 268.617.600,00, con la metodologia di calcolo già usata per il precedente periodo di programmazione (DGR 41/2018), viene suddivisa per il 66,88% in parti uguali per ciascuna città e per il 33,12% viene attribuita sulla base della popolazione desunta dai dati ISTAT al 01/01/2023.



Allegato 2

Regione Campania

PR CAMPANIA FESR 2021-27 Azione 5.1.1

Programma di Rigenerazione Integrata Urbana Sostenibile
delle città e dei poli urbani

**LINEE GUIDA PER L'ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA TERRITORIALE
DI SVILUPPO URBANO**



INDICE

1. PREMESSA.....	3
2. LA PROGRAMMAZIONE DELLE POLITICHE PER LO SVILUPPO URBANO PER LE CITTÀ E I POLI URBANI	4
2.1 LA PROGRAMMAZIONE NAZIONALE DEI FONDI COMUNITARI 2021-27	4
2.2. LA PROGRAMMAZIONE DELLO SVILUPPO URBANO PER LE CITTÀ E I POLI URBANI	5
2.3 L'AMBITO DI APPLICAZIONE.....	7
2.4 LA DOTAZIONE FINANZIARIA	9
3. IL MODELLO DI GOVERNANCE	10
3.1 L'ASCOLTO DEL TERRITORIO	11
3.2 LA PIANIFICAZIONE STRATEGICA.....	11
3.3 IL TAVOLO CITTÀ	12
3.4 LA CABINA DI REGIA	12
3.5 L'ORGANISMO INTERMEDIO	13
3.6 IL SISTEMA DI GESTIONE E CONTROLLO	13
3.7 LA DELEGA E L'ACCORDO DI PROGRAMMA	14

ALLEGATO 2.A - ITER DI ATTUAZIONE PROCEDIMENTALE PER LA DEFINIZIONE DEI PROGRAMMI DI SVILUPPO URBANO DELLE CITTÀ E DEI POLI URBANI

1. Premessa

La Campania è caratterizzata, dal punto di vista insediativo, da una conurbazione urbana di tipo policentrico, ed ha costruito esperienze di attuazione di politiche integrate e di strumenti per lo sviluppo locale a declinazione urbana o di contesto comprensoriale, con una importante tradizione di strumenti integrati per lo sviluppo locale finalizzati a rendere attivi i territori e ad un tentativo di mantenere consolidato nel tempo il sistema di interfaccia programmatico e operativo di spesa dei fondi strutturali.

Nell'ambito della Politica di Coesione il tema delle Città ha assunto una particolare rilevanza, come descritto dai documenti nazionali di indirizzo strategico, con ricadute significative, su scala regionale, nella costruzione di strategie integrate di sviluppo dei territori, in linea con l'Agenda Urbana nazionale per lo Sviluppo Sostenibile e dell'Agenda ONU 2030, con specifici obiettivi individuati per le aree urbane.

La dimensione urbana resta un asset strategico prioritario nelle scelte di programmazione della Regione Campania nell'ambito della complessiva strategia di programmazione unitaria regionale, sia nelle politiche di settore messe in campo per conseguire gli obiettivi di razionalizzazione, recupero e rilancio dei territori in una logica di interrelazione e complementarità, sia nell'attuazione della strategia della politica di coesione.

Questa scelta trova ampia definizione anche per l'attuazione del Programma Regionale CAMPANIA FESR 2021-2027 (d'ora in poi PR FESR 2021-27) con un respiro innovativo orientato all'inquadramento dei poli urbani più rilevanti come perni del sistema policentrico delle città, ma anche come nodi di un ambito territoriale di riferimento che va oltre i confini amministrativi delle singole aree urbane.

La strategia di sviluppo territoriale attribuisce ai sistemi urbani un ruolo di traino sviluppo per la loro capacità di configurarsi quali nodi della rete nella promozione della competitività e dell'attrattività del territorio.

La Regione intende attuare, nell'ambito della definizione della Programmazione Unitaria Regionale, obiettivi strategici di lungo periodo valorizzando strategie territoriali promosse da Enti e comunità locali, elaborate in maniera organica e coerente con gli strumenti di pianificazione locale e sovracomunale e di programmazione territoriale, costruite a partire da ipotesi organiche di sviluppo, che potranno beneficiare della complementarità e dell'integrazione tra fondi – europei, nazionali e regionali – disponibili.

In questo senso, le politiche di governo del territorio devono rendersi complementari tra dimensioni paesaggistiche, urbanistiche, architettoniche, ma anche di governo dello sviluppo, di rafforzamento della capacità amministrativa, di evoluzione e rafforzamento dei modelli di governance locale e multilivello e di servizi in grado di rendere adeguata l'offerta di "vivibilità" del territorio.

Alle città individuate dal PR FESR 2021-27 è affidata la definizione di Programmi di Rigenerazione Integrata Urbana Sostenibile (d'ora in poi PRIUS), che comprendono interventi integrati, improntati alla sostenibilità e al consolidamento della dotazione infrastrutturale, che dovranno essere attuati nel rispetto della normativa vigente.

2. La programmazione delle politiche per lo Sviluppo Urbano per le Città e i poli urbani

2.1 La programmazione nazionale dei fondi comunitari 2021-2027

La strategia per lo sviluppo urbano delineata nel documento di programmazione nazionale individua quali ambiti tematici di intervento prioritari, il ridisegno e la modernizzazione dei servizi urbani per i residenti e gli utilizzatori delle Città.

L'Accordo di Partenariato, inoltre, specifica e caratterizza anche alcuni elementi che risulteranno funzionali alla elaborazione e all'attuazione delle Strategie. Tra l'altro si legge che, "anche al fine di ridurre i tempi e semplificare gli strumenti, pur senza precludere l'attivazione di nuove strategie territoriali, le politiche e le iniziative di sviluppo territoriale locale potranno proseguire, migliorandole dal punto di vista tecnico e amministrativo, con gli approcci e le strategie adottate nel 2014-2020", valorizzando l'investimento istituzionale, amministrativo e operativo realizzato negli anni nelle Città, anche nel ruolo di Organismi Intermedi.

Gli indirizzi strategici dell'Amministrazione – sostenuti e rafforzati dalle scelte operate in materia di governance della programmazione – hanno consentito alla Regione Campania di avviare un ciclo di investimenti in grado di incidere in modo significativo sulle criticità, anche storiche, del sistema regionale.

L'elemento che ha caratterizzato l'azione della Regione Campania in tema di utilizzo dei fondi è la programmazione unitaria di risorse per definire e attuare una strategia complessiva, che riconosca le sfide ed obiettivi comuni da perseguire per lo sviluppo.

La Regione Campania intende caratterizzare la propria programmazione secondo i principi ispiratori delle principali strategie dell'Unione europea, finalizzando tutte le azioni attivate per la crescita e lo sviluppo, alla riduzione delle disuguaglianze sociali, economiche, ambientali e territoriali, nonché al contrasto di ogni tipo di discriminazione.

In tal senso, si richiama il Reg. UE 1058/2021 che, nel Considerando 29, ribadisce che, *"per garantire lo sviluppo armonioso delle aree urbane e non urbane, il FESR dovrebbe fornire in modo integrato, nell'ambito dell'Obiettivo Strategico 5 (OS 5), un sostegno allo sviluppo economico, sociale e ambientale basato su strategie territoriali intersettoriali utilizzando strumenti di sviluppo territoriale integrato. Inoltre, nello sviluppo delle aree urbane, si dovrebbe prestare particolare attenzione al sostegno alle aree urbane funzionali, data la loro importanza nello stimolare la cooperazione tra le autorità locali e i partner al di là delle frontiere amministrative e nel rafforzare i collegamenti tra aree urbane e rurali"*. Una visione strategica di lungo periodo volta a creare sull'intero territorio regionale un contesto in grado di agevolare e stimolare gli investimenti pubblici e privati necessari ai fini della transizione verso un'economia climaticamente neutra, verde, competitiva e inclusiva, coerente con le indicazioni del Green Deal.

La Strategia Territoriale per il periodo 2021-27, tiene conto del principio di assicurare continuità alle azioni avviate nel ciclo di programmazione 14-20 – laddove registrino risultati positivi – o discontinuità – in caso contrario.

In quest'ottica di sinergia e reale corrispondenza tra linee d'azione e fabbisogni del territorio, risulta fondamentale continuare a sostenere le esperienze di progettazione territoriale integrata, valorizzando le lezioni apprese dalle esperienze e dagli strumenti utilizzati nel corso dei precedenti cicli di programmazione ed evitando distonie. Pertanto, la Regione punta, in via prioritaria e senza preclusioni rispetto ad ampliamenti di perimetro, sulla valorizzazione di quelle dimensioni territoriali la cui rilevanza strategica è stata già riconosciuta e consolidata nel corso dei precedenti cicli di programmazione. La strategia "promuovere lo sviluppo locale integrato" intende riconoscere a tali ambiti il ruolo di nodi di raccordo territoriale tra le dimensioni sociale, economica e ambientale.

La centralità e l'attenzione verso questa scelta strategica scaturisce dalla consapevolezza del ruolo che le strategie territoriali possono svolgere per il contrasto delle situazioni di marginalità, povertà e fragilità e per il miglioramento dei servizi, nonché per lo sviluppo delle potenzialità legate al patrimonio culturale, ambientale e naturale.

2.2. La programmazione dello sviluppo urbano per le città e i poli urbani

La dimensione urbana – pur mutata nell'impostazione e nella definizione – come ambito strategico di attuazione delle politiche di coesione, già confermata per il periodo 14-20, è riproposta anche per il periodo 2021-27, anzitutto perché si ritiene che i poli urbani e le città Medie – intese come nodi della rete policentrica territoriale – possano continuare a rivestire un ruolo strategico nel fare fronte alle sfide sociali, per il miglioramento della qualità della vita e di traino nello sviluppo economico.

L'attuazione dello sviluppo territoriale integrato sarà, di conseguenza, attuata in continuità con quanto già sperimentato nelle precedenti programmazioni. Il conseguimento degli obiettivi scelti proposti, sarà possibile attraverso l'implementazione di un approccio unitario a una strategia complessiva che, tuttavia, non prescinda dall'analisi dei principali elementi di criticità registrati e dall'impegno di individuare operazioni da sostenere con il PR FESR 2021-27 di respiro comprensoriale.

La dimensione urbana, quale ambito strategico di attuazione delle politiche di coesione, è una scelta di lungo periodo, irrinunciabile, considerato il ruolo di riferimento, di attrazione e di concentrazione della popolazione che le città medie e i poli urbani svolgono, pertanto, viene riproposta per il periodo 2021-2027, anzitutto per dare continuità alle azioni avviate, nonché per fare fronte alle sfide per il miglioramento della qualità della vita e di traino nello sviluppo economico.

Per altro verso, si ritiene anche necessario che non vada disperso, da un lato, il patrimonio di esperienze e di know-how acquisito nelle precedenti programmazioni e, dall'altro, il lavoro di consultazione e concertazione con gli stakeholders e i partner istituzionali e socio-economici costruito in anni recenti dalla Regione Campania.

Le modalità di selezione ed individuazione delle Autorità Urbane da coinvolgere, si è spinta oltre il mero dato demografico, che non è stato ritenuto sufficiente ad esprimere in maniera compiuta il grado di potenzialità insito nelle aree urbane. Risulta ineludibile, infatti, il tema di dare evidenza a centri che, anche a prescindere dal mero dato numerico, rivestono funzioni e caratteristiche proprie di poli urbani. Da questo, la necessità di individuare Città, anzitutto, per caratteristiche che attengono alla loro identità ed alla dimensione urbana di riferimento per un territorio più vasto (per storia, tradizione, localizzazione di servizi superiori).

A questo fine si è scelto di utilizzare l'“Aggiornamento 2020 della mappa delle aree interne”, curato dal NUVAP – che identifica gli elementi distintivi e caratterizzanti della dimensione urbana, in particolare, nelle città definite “Polo” e “Polo intercomunale”, sulla base dell'identificazione dei “centri di offerta di servizi” – come base analitica per l'individuazione dei territori.

L'esperienza maturata nel corso di due cicli di programmazione, nei quali la Regione Campania ha scelto di investire sulla capacità delle aree urbane di promuovere, elaborare ed attuare le proprie linee di sviluppo ha, tuttavia, anche restituito la consapevolezza che al di sotto di una certa dimensione, l'investimento in termini amministrativi e burocratici possa risultare eccessivamente oneroso rispetto ai benefici potenziali che ne deriverebbero. Da questa considerazione l'evidenza di circoscrivere l'eleggibilità a finanziamento nell'ambito della dell'Azione 5.1.1 del PR FESR 2021-27, alle città medie o che risultino polo urbano o polo intercomunale, con popolazione superiore ai 30.000 abitanti.

Inoltre, sulla scorta di quanto rappresentato nell'Accordo di Partenariato, al fine di salvaguardare le esperienze di tutte e 19 le città medie già individuate nel corso della programmazione 14-20 – nonché le relative azioni di rigenerazione urbana già in corso – sono state selezionate, per quanto non rientranti nelle caratteristiche precedentemente descritte, anche tutte le restanti autorità urbane già coinvolte nel 14-20, laddove si è ritenuto prioritario portare a completamento la progettualità già realizzata e individuare ulteriori interventi complementari al rafforzamento dei processi di sviluppo territoriali in corso.

Sulla base di tale analisi le città medie e poli urbani individuati sono:

- Città ricadenti in “Area metropolitana di Napoli” e/o già coinvolte nella programmazione 14-20:
 - Acerra, Afragola, Casalnuovo di Napoli, Casoria, Castellammare di Stabia, Ercolano, Giugliano in Campania, Marano di Napoli, Nola, Portici, Pozzuoli, Torre Annunziata, Torre del Greco.
- Città classificate come Aree urbane medie perché capoluogo di provincia e/o polo intermedio e/o già coinvolta nella programmazione 14-20:
 - Avellino, Benevento, Caserta, Salerno, Aversa, Battipaglia, Cava de' Tirreni, Eboli, Nocera Inferiore, Scafati.

Da un punto di vista tecnico e amministrativo le azioni da intraprendere dovranno essere finalizzate a ridurre i tempi di attivazione degli strumenti territoriali, velocizzandone e migliorandone il processo attuativo con azioni di semplificazione, aumentando l'efficacia e l'efficienza degli strumenti e promuovendo innovazioni procedurali, in grado di snellire il modello di governance e superare le aree di debolezza e le criticità emerse in relazione ai rallentamenti registrati in fase di avvio delle precedenti programmazioni.

Per questo i Programmi di intervento delle Città saranno attuati, per quanto possibile, assicurando la continuità e il rinnovamento del modello di governance già attivo per la programmazione conclusa.

Viene riconosciuto alle città, previa conferma dei requisiti minimi, il ruolo di Organismo Intermedio e le connesse funzioni assegnate dall'Autorità di Gestione in modo da semplificare e accorciare le fasi di programmazione e spingere sulla sostenibilità e il consolidamento degli obiettivi perseguiti, senza disperdere la mole di lavoro già realizzata e attribuendo responsabilità dell'attuazione della strategia, attraverso l'attuazione degli interventi cofinanziati a valere sull'azione 5.1.1 del PR FESR 2021-27, come previsto dall'art. 28, lettera b) del Reg. UE 1060/2021.

Le Autorità Urbane saranno, per conseguenza, destinatarie di una delega di funzioni per l'attuazione del Programma di interventi che troveranno copertura finanziaria a valere sull'Azione 5.1.1 del PR FESR 21-27.

A questo fine, tra l'altro, si prevede:

- che ciascuna città si doti di un ufficio dedicato e di un Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.), adeguato allo svolgimento delle funzioni di Organismo Intermedio, così come descritto dal Reg. (UE) 1060/2021 e allo svolgimento delle attività delegate dall'AdG con specifico provvedimento sottoscritto per accettazione dalla città delegata;
- la sottoscrizione di un Provvedimento di Delega laddove vengono disciplinati i rapporti giuridici tra l'Autorità di Gestione del PR Campania FESR 2021-2027, e ciascun singolo Comune, in qualità di Organismo Intermedio per la realizzazione degli interventi;
- la possibilità di individuare operazioni coerenti con l'azione 5.1.1 anche in overbooking rispetto alla dotazione inizialmente riconosciuta, al fine di avere una visione più ampia della strategia condivisa anche per consentire eventuali adeguamenti in corso d'opera, evitando rallentamenti causati da interventi che risultino incagliati e favorire la riallocazione delle economie di attuazione nell'ambito dei singoli programmi o nell'ambito della Priorità 5 – Sviluppo Territoriale Integrato - del PR FESR Campania 2021-27, favorendo la spesa delle città più performanti;
- la sottoscrizione di un Accordo di programma, che contenga forme snelle di condivisione delle eventuali modifiche da effettuare in corso di attuazione dei Programmi, alleggerendo le procedure amministrative per giungere a modifiche dei Programmi laddove si riconfermi il perseguimento della strategia e gli obiettivi di spesa e di impatto auspicati e definiti.

L'attuazione del Programma non trascurerà l'integrazione ed unitarietà delle politiche di sviluppo regionale, anche con ulteriori interventi a valere sullo stesso Programma FESR. In questo caso si potrà valutare l'opportunità di consentire l'attuazione di tali ulteriori operazioni attraverso il processo di delega di funzioni, qualora venga ritenuto efficace dall'AdG per il perseguimento degli obiettivi di performance, di impatto e di spesa.

Parallelamente, da un punto di vista programmatico, verranno considerate premianti azioni, coerenti con le strategie di sviluppo urbano e territoriale o ulteriori strategie tematiche perseguite e sostenute da altri programmi e altri fondi che in maniera parallela potranno contribuire all'attuazione della complessiva strategia di sviluppo dell'ambito considerato.

2.3 L'Ambito di Applicazione

Le città individuate presentano la maggiore concentrazione delle dotazioni infrastrutturali, i servizi di rango superiore e un ricco patrimonio di beni culturali. La popolazione residente nelle aree considerate è di circa 1.4 mln, alla quale si aggiunge quella che usufruisce di infrastrutture e servizi in un'accezione comprensoriale che è stimabile almeno per un ulteriore milione. Al 1° gennaio 2020, l'indice di densità abitativa, pari in Campania a 423 ab/kmq, presenta nelle aree urbane di livello medio un valore pari a 1.805.

Le città e i poli urbani, oltre ad essere luogo di connessione di servizi territoriali, rappresentano i centri per l'espletamento di attività connesse con la programmazione della spesa, ovvero ambiti nei quali si affermano idee, strumenti, procedure e modalità operative per la gestione di operazioni coerenti, sia con le politiche di coesione e dei Fondi strutturali, sia con le politiche ordinarie.

In questo contesto, si intende valorizzare le strategie territoriali promosse dagli Enti locali coerenti con gli strumenti di programmazione e pianificazione territoriale.

L'obiettivo comune a tutte le aree urbane è fare fronte a una serie di squilibri tra i quali:

- compromissione dello spazio periurbano;
- carenza di aree a standard urbanistico, abusivismo, tutela e la valorizzazione delle risorse ambientali, paesaggistiche e storico-culturali;
- dispersione edilizia e suburbana;
- fattori di rischio (idrogeologico, sismico e vulcanico).

Gli investimenti individuati dalle strategie territoriali devono essere rivolti a valorizzare il ruolo di rammaglio territoriale con la relativa area di influenza, mediante interventi volti a uno sviluppo di tipo comprensoriale, funzionale a rendere gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, resilienti e sostenibili, promuovendo in maniera attiva i principi di sostenibilità e inclusività.

I Programmi delle città dovranno, quindi, delineare ambiti minimi d'intervento, intesi come una pluralità di azioni integrate, volte al raggiungimento degli obiettivi di crescita già individuati nel corso dell'attuale programmazione. Tali azioni, andranno ripensate e riadattate nell'ottica di una dimensione quanto più funzionale possibile alle esigenze delle singole Città, alla luce, sia delle esperienze pregresse che, in particolare, dell'evoluzione del tessuto socioeconomico.

Un approccio sistemico, che possa contribuire alla definizione di un modello di città in grado, da un lato, di offrire opportunità a tutti e, dall'altro, di fungere da elemento di rammaglio con la relativa area di influenza. Un complesso di interventi che prevedano, tra l'altro, servizi sociali e di comunità efficienti per i gruppi svantaggiati; modelli di assistenza sanitaria e domiciliare ambiziosi e innovativi, rafforzamento dell'infrastruttura di contrasto alla povertà e al disagio e per l'inclusione; potenziamento dell'infrastruttura a rete, mobilità sostenibile e sicurezza urbana, energetica dei fabbricati, valorizzazione dell'identità culturale e turistica.

I Programmi di Rigenerazione Integrata Urbana Sostenibile (PRIUS) elaborati dalle Autorità Urbane dovranno risultare rispondenti ai requisiti previsti dall'Azione 5.1.1 del PR FESR 2021-27, nonché rientranti entro il perimetro strategico definito dal DOS, coerenti con tutta la documentazione di elaborazione strategica in materia – regionale, nazionale ed europea – e attuati nel rispetto di tutti i dettami regolamentari e della pertinente manualistica regionale.

Gli investimenti previsti dal PRIUS, coerenti con la complessiva strategia territoriale, saranno attuati mediante programmi integrati territoriali, utilizzando la specifica delega delle funzioni, secondo le modalità già sperimentate nei precedenti cicli di programmazione, ma al tempo stesso introducendo elementi di semplificazione in fase attuativa.

Gli interventi delle strategie territoriali saranno finanziati a valere sulle risorse dell'azione 5.1.1 - e, in coerenza con quanto previsto dai dettami regolamentari e della pertinente manualistica regionale, nonché sviluppati a partire dalle strategie elaborate a livello locale, coerenti con il disegno strategico regionale e comunque finalizzati a:

- la valorizzazione delle risorse culturali e turistiche delle Città;
- il miglioramento della qualità della vita attraverso il potenziamento della sicurezza urbana in aree specifiche;
- la riorganizzazione e il potenziamento dei servizi territoriali per i residenti e gli utilizzatori dei servizi.

Gli interventi devono essere destinanti, in via prioritaria, a:

- promuovere e valorizzare il patrimonio culturale;
- la rigenerazione urbana, il potenziamento/decentramento dei servizi e degli attrattori;

- la riqualificazione urbana specie nei contesti insediativi più marginalizzati o a rischio marginalizzazione.

Si prevede la possibilità di finanziare, a titolo esemplificativo e non esaustivo, interventi che favoriscano:

- la valorizzazione dell'identità culturale, protezione, sviluppo e promozione dei beni turistici pubblici e dei servizi turistici collegati;
- la rigenerazione urbana, riduzione del degrado e miglioramento della sicurezza degli spazi e dei siti, riqualificazione materiale e sicurezza degli spazi pubblici anche con riferimento alla transizione energetica, lotta al cambiamento climatico e protezione ambientale, economia circolare;
- il potenziamento delle infrastrutture minori e delle dotazioni per la mobilità, sostegno alla mobilità intermodale e sostenibile;
- l'inclusione, sviluppo socio-economico, accesso ai servizi di base;
- l'efficientamento energetico degli edifici pubblici;
- le infrastrutture per lo sviluppo di iniziative di sviluppo territoriale di tipo comprensoriale.

Tutti gli investimenti saranno, in ogni caso, tesi a contribuire al ruolo delle città per la transizione verso la neutralità climatica.

Non da ultimo, si reputa necessario che le Autorità Urbane pongano attenzione alla individuazione di programmi i cui interventi agiscano in sinergia senza creare sovrapposizioni con il PN-Metro e Città medie Sud, che sarà destinato prevalentemente all'ampliamento e all'innovazione nei servizi socio- assistenziali, educativi, occupazionali, culturali ed ambientali per i cittadini residenti in aree marginali e interesserà i Comuni non ricompresi nell'Area Metropolitana di Napoli, nonché con gli investimenti previsti nel PNRR.

Nei casi in cui il territorio della singola Autorità Urbana risulti ricompreso in una delle aree vaste la cui programmazione verrà definita attraverso i Masterplan, la strategia delle singole città e dell'area vasta dovranno essere complementari e sinergiche al fine di consentire la più ampia attuazione delle politiche territoriali. Laddove un'Autorità Urbana – individuata quale OI – risulti beneficiaria di uno o più interventi a valere sulla strategia di Masterplan, potranno essere valutate l'eventualità e l'opportunità dell'estensione della delega anche ai detti interventi, su autorizzazione e valutazione dell'ente capofila del singolo Masterplan.

2.4 La Dotazione finanziaria

Gli interventi selezionati dalle Autorità Urbane e inseriti nei PRIUS saranno sostenuti a valere sull'Azione 5.1.1 del PR FESR 2021-27. Inoltre, si prevede la messa a disposizione di una quota di risorse per l'Assistenza Tecnica, sia a valere sulla Priorità AT del PR FERS 2021-27 (ex art. 36 RDC), sia sulla Priorità 5 del PR FERS 2021-27 (ex art. 37 RDC), quest'ultima attuata secondo le modalità descritte nell'art. 95 RDC (finanziamento non collegato ai costi).

In questo senso, tenendo conto della propria specifica situazione territoriale, ciascuna Autorità Urbana presenta un Programma con una strategia che prevede azioni integrate, volte a determinare un miglioramento duraturo nelle condizioni ambientali, climatiche, sociali e demografiche di un'area urbana.

Le Autorità Urbane presentano interventi, selezionati sulla base di un processo *bottom up*, con una dimostrata fase di condivisione con il territorio, coerenti con la strategia di sviluppo urbana descritta nel Documento di Orientamento Strategico (DOS) ed in linea con la programmazione

unitaria regionale e gli obiettivi del PR FESR 2021-27, candidati al sostegno delle risorse dell'Azione 5.1.1,

La dotazione finanziaria per ciascun Programma è indicata sulla base dei criteri già utilizzati nei precedenti cicli di programmazione e condivisi nel Tavolo città. In questo senso, viene riconfermata una quota addizionale una-tantum a beneficio delle Città Capoluogo di Provincia, nonché introdotta una simile quota addizionale a beneficio delle Città risultanti classificate quali Poli e/o Poli Intercomunali, sulla base della Classificazione stabilita nella Mappa Aree Interne 2020-NuVAP.

È prevista una quota stimata nella misura massima del 20% della dotazione prevista per le città e dei poli urbani dal PR FESR 2021-27, Azione 5.1.1, da riconoscere a ciascuna Autorità Urbana quale premialità aggiuntiva alla iniziale dotazione riconosciuta in sede di Accordo di Programma.

L'Organismo Intermedio potrà accedere ed utilizzare tale dotazione aggiuntiva premiale nel caso in cui dimostri di avere rispettato i risultati attesi, i cronoprogrammi di attuazione degli interventi. Ai fini dello sblocco dell'intero importo potenzialmente pre-attribuito a ciascuna Area urbana, verrà assegnata la quota premiale successivamente all'avvio della fase attuativa e definitivamente alle sole Aree Urbane che avranno raggiunto adeguati target procedurali in termini di obbligazioni giuridicamente vincolanti alla data del 31/12/2026. Nello specifico, per coerenza con i tempi di attuazione del PR, si ritiene necessaria l'assunzione di obbligazioni giuridicamente vincolanti a tale data per interventi che coprono almeno il 70% delle risorse assegnate del PR FESR 2021-27.

Ciascuna Autorità Urbana potrà proporre all'atto della definizione del Programma, interventi ulteriori rispetto all'elenco candidati al finanziamento FESR, che potranno essere ammessi a finanziamento successivamente nel caso:

- di economie derivanti dall'attuazione dei singoli interventi inizialmente finanziati nell'ambito del Programma di Rigenerazione Integrata Urbana Sostenibile;
- in caso di economie di programmazione nell'ambito della complessiva Priorità 5 – Sviluppo Territoriale Integrato – del PR FESR Campania 2021-27, qualora risulti il rispetto dei cronoprogrammi di attuazione degli interventi inizialmente finanziati e presenti nel programma condiviso e approvato, ovvero di attivazione di azioni correttive in sostituzione di interventi che risultino critici;
- per l'utilizzo della premialità qualora ve ne ricorrano le condizioni descritte.

3. Il modello di Governance

La programmazione dei fondi europei 2021-27, ha riconfermato per le città e i poli urbani individuati, il ruolo di Autorità Urbane individuate quali Organismi Intermedi per la gestione e attuazione dei PRIUS, elaborati a valle della individuazione e definizione di una strategia complessiva definita nel Documento di Orientamento Strategico (DOS).

In tale contesto le Città definiscono un programma costituito da operazioni, che le Autorità Urbane definiscono e selezionano attraverso un processo *bottom up* con una fase di ascolto e coinvolgimento del territorio.

I PRIUS sono il risultato dell'attività di selezione delle operazioni messa in campo dai soggetti e condivisa con la Regione Campania, attraverso procedure di programmazione negoziata, con

le quali si definiscono i compiti, le responsabilità e gli obblighi in capo ai soggetti attori e che è finalizzato mediante la sottoscrizione di un Accordo di programma tra amministrazioni.

I Programmi hanno come obiettivo l'attuazione di strategie territoriali, così come delineate dall'art. 28, punto b) del Reg. (UE) 1060/2011.

Le Autorità Urbane, qualora rispettino i requisiti minimi previsti dal Si.Ge.Co., dai manuali di attuazione e dalle previsioni regolamentari, vengono designate, anche in continuità con il precedente periodo di programmazione, quali Organismi Intermedi, cui vengono delegati una serie di compiti e funzioni tra quelle individuate quali proprie dell'Autorità di Gestione ai sensi del Reg. (UE) 1060/2011, entro i limiti di quelli descritti nel Provvedimento di Delega sottoscritto tra gli attori.

L'assunzione del ruolo di Organismo Intermedio è condizione necessaria per l'accesso alle risorse dell'Azione 5.1.1 del PR FESR 2011-2013.

Il modello di governance è multilivello e, attraverso gli strumenti della procedura negoziale, è teso a valorizzare il confronto tra i vari livelli territoriali ed istituzionali per la definizione dei programmi complessi.

I dettagli procedurali delle varie fasi di attività previste sono sintetizzati nell'Allegato 2A al presente documento.

3.1 L'Ascolto del territorio

Le città e i poli urbani, nella definizione dei PRIUS, fermo restando gli orizzonti strategici individuati nei documenti di orientamento, ivi incluso il DOS, devono avviare una fase di ascolto e partecipazione degli attori territoriali. Il processo partecipativo avviene in un contesto strutturato dal quale si evince la scelta di selezione delle operazioni candidate al sostegno delle risorse del PR FESR 2011-2013.

La fase di ascolto determina, quindi, gli ambiti di proposta che trovano condivisione ad esito della procedura negoziale, nella quale è costante il confronto tra l'Amministrazione regionale e le Autorità Urbane.

I metodi e gli strumenti devono garantire il coinvolgimento e la partecipazione degli attori territoriali nelle forme più rappresentative (componenti cittadine, associative, imprenditoriali o istituzionali). Le metodologie da utilizzare in questo contesto, riguardano, a titolo di esempio: i forum di ascolto, forum civici e conferenze aperte attivate anche attraverso il web, metodi per la generazione e la raccolta di idee (banca delle idee cittadine, spazi di co-working, l'action planning, forum e tavoli di ascolto, laboratori di quartiere, living lab, conferenze).

Dovrà essere prevista un'adeguata comunicazione e gli esiti dovranno essere descritti in maniera circostanziata in un documento, che è parte integrante della strategia urbana. Tale fase dovrà essere descritta nei metodi e negli strumenti utilizzati e pianificata, con una tempistica certa da definire.

3.2 La Pianificazione Strategica e il PRIUS

Le Amministrazioni locali, in coerenza con gli indirizzi comunitari e regionali, devono aggiornare la strategia integrata di sviluppo urbano sostenibile descritta nel DOS, vale a dire il documento strategico di ampio respiro, anche di tipo comprensoriale, dal carattere strategico che definisce in modo organico e sistemico un quadro di indirizzi e di orientamento per la corretta programmazione integrata delle politiche di sviluppo del "sistema territorio".

Laddove la città è ricompresa in un territorio di area vasta destinatario di risorse UE a seguito dell'individuazione dell'area come oggetto di Masterplan la strategia della singola città e quella dell'area vasta dovranno essere complementari e sinergiche.

Successivamente ciascuna Autorità Urbana, a seguito della fase di consultazione pubblica, elabora il proprio Programma. La definizione del PRIUS per l'attuazione della strategia territoriale avviene all'interno di un processo di verifica e sorveglianza continua sui risultati attesi e sugli obiettivi da realizzare presieduto da diversi attori istituzionali, tra i quali il Tavolo Città e la Cabina di regia.

Gli interventi del PRIUS potranno essere, di preferenza, supportati dallo sviluppo di livelli di progettazione adeguati alle esigenze di accelerazione delle procedure di attuazione dei programmi.

È data priorità ad interventi che abbiano un respiro comprensoriale e assumano un carattere di strategicità.

È richiesto alle Autorità Urbane di individuare progetti significativi e di procedere alla concentrazione degli interventi, evitando la parcellizzazione e finalizzando le azioni su obiettivi d'impatto concreti e misurabili.

3.3 Il Tavolo Città

Il "Tavolo Città" è l'organismo di concertazione e confronto tra la Regione Campania e il sistema delle Città, per la condivisione delle scelte strategiche e la definizione di percorsi di programmazione. Il Tavolo Città, presieduto dal Presidente della Regione e a cui partecipano i Sindaci delle Città individuate per l'attuazione delle strategie territoriali, è il luogo di condivisione degli indirizzi strategici, della definizione degli obiettivi, della pianificazione operativa delle strategie urbane ed è il luogo di confronto e di indirizzo per tutte le modalità inerenti la programmazione e l'attuazione delle azioni. L'Autorità di Gestione del FERS e il ROS dell'azione 5.1.1 supportano il Tavolo Città e l'Assessore Regionale al Governo del Territorio per consentire il più efficace svolgimento dei suoi compiti di indirizzo.

3.4 La Cabina di Regia

I PRIUS vengono condivisi in Cabina di Regia fin dalle prime fasi della loro definizione.

La Cabina potrà assumere la veste di luogo di semplificazione amministrativa per facilitare la condivisione delle scelte, la circolazione delle informazioni e le necessarie azioni di accompagnamento alle Autorità Urbane. È anche il consesso dove definire gli eventuali elementi di semplificazione amministrativa delle procedure e la definizione di elementi di maggiore snellimento delle procedure.

La Regione Campania istituisce e nomina la Cabina di Regia, che è presieduta dal Sindaco dell'Autorità Urbana. La cabina di regia deve prevedere referenti istituzionali e della struttura tecnico amministrativa degli uffici competenti della Regione Campania e delle Autorità Urbane.

Alla Cabina di regia potranno essere invitati i rappresentanti o referenti di altri soggetti coinvolti nell'attuazione del programma o di singoli interventi.

Con apposito Regolamento, che verrà approvato nella prima seduta, la Cabina di regia, provvederà a delineare le regole di funzionamento.

3.5 L'Organismo Intermedio

Secondo quanto stabilito dal Reg. (UE) 1060/2021 all'art. 71, comma 3: "L'Autorità di Gestione può individuare uno o più organismi intermedi che svolgano determinati compiti sotto la sua responsabilità. Gli accordi tra l'Autorità di Gestione e gli organismi intermedi sono registrati per iscritto".

Il Manuale di attuazione del PR FESR 2021-27 precisa che "l'Organismo Intermedio garantisce la propria solvibilità e competenza nel settore interessato, nonché la propria capacità di gestione amministrativa e finanziaria".

Le Autorità Urbane, intese quali soggetti responsabili della programmazione e gestione della strategia di sviluppo territoriale, potranno essere designate quali Organismi Intermedi mediante il conferimento della delega piena delle funzioni dell'Autorità di Gestione, come individuate negli articoli 72-74 del Reg. (UE) 1060/2021, sulla base delle previsioni dell'art. 29 comma 5 del citato Regolamento.

La designazione potrà avvenire a seguito di richiesta, previa verifica della capacità amministrativa e previa predisposizione di un adeguato Si.Ge.Co., coerente con le previsioni regolamentari. In particolare, le Autorità Urbane potranno essere confermate nel ruolo di Organismo Intermedio anche in relazione alla effettiva e misurabile capacità di aver contribuito al raggiungimento dei target del precedente Programma Operativo Regionale FESR 2014-20.

La delega sarà riconfermata o conferita previa verifica dei requisiti soggettivi dell'Autorità Urbana:

- presenza di un sistema di controllo di gestione adeguato ad un programma complesso;
- solidità del soggetto proponente, in relazione all'efficienza amministrativa, gestionale e finanziaria e al livello di delega politico amministrativa di cui è titolare, con particolare riferimento alla presenza di strutture dedicate;
- rispetto delle regole di informazione e pubblicità degli interventi in conformità con le previsioni delle strategie di comunicazione della Regione Campania.

3.6 Il Sistema di Gestione e Controllo

Per l'attuazione della strategia integrata di sviluppo urbano sostenibile, le Autorità Urbane, prima della sottoscrizione del Provvedimento di Delega, strutturano un Si.Ge.Co. degli interventi, garantendo l'osservanza del principio della separazione di funzioni, nel pieno rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente.

Uno dei requisiti fondamentali del Si.Ge.Co. è la costituzione di uno specifico Ufficio dedicato alla gestione delle azioni integrate di sviluppo urbano. Tale ufficio è costituito da un numero definito di unità minime, con l'individuazione dei responsabili per ogni ufficio e/o servizio, l'indicazione della qualificazione, esperienza e dimensionamento del personale operante in relazione all'esecuzione delle funzioni assegnate e la nomina dei responsabili unici dei procedimenti per gli interventi inclusi nei Programmi. Le principali attività svolte dall'apposito ufficio riguarderanno la gestione, il monitoraggio, le relazioni con il Partenariato e la Regione, l'implementazione di piani di informazione e comunicazione, il controllo delle operazioni.

La struttura dedicata alla gestione, deputata all'attuazione della delega, deve, in primo luogo, garantire la nomina di una "Autorità di Gestione" (Referente Responsabile del Programma).

Nell'ambito dell'ufficio dedicato all'attuazione del Programma sono, inoltre, presenti le almeno le seguenti funzioni:

- Unità per il Monitoraggio;
- Unità Segreteria Tecnica;
- Responsabile della Comunicazione;
- Referente in materia di Aiuti di Stato (eventuale)

L'OI dovrà, in ogni caso, assicurare la separatezza delle funzioni del Referente Responsabile del programma e la "Struttura che svolge la funzione contabile".

Altresì dovrà essere individuata una "Struttura controlli di I livello", vale a dire una struttura incaricata delle attività di controllo ordinario delle operazioni in posizione separata ed autonoma rispetto ai sopra descritti referenti.

Inoltre, devono essere previste le seguenti funzioni:

- Referente per la Valutazione del rischio e misure antifrode.
- Referente per la verifica dei criteri ambientali e climatici.

Al fine di supportare le diverse Unità organizzative del Si.Ge.Co., ciascuna Autorità Urbana può utilizzare il supporto di una propria assistenza tecnica ed elabora un piano con la descrizione delle tipologie di attività di assistenza tecnica richieste e dei profili professionali individuate per il supporto agli uffici dell'Autorità Urbana.

3.7 La Delega e l'Accordo di Programma

Conformemente alle previsioni dell'art. 71 comma 3 del Reg. (UE) 1060/2021, l'Autorità di Gestione può individuare uno o più Organismi Intermedi che svolgano determinati compiti sotto la sua responsabilità. Gli accordi tra l'Autorità di Gestione e gli Organismi Intermedi sono registrati per iscritto.

Pertanto, qualora persistano i requisiti minimi previsti, ivi inclusa la predisposizione del Si.Ge.Co. come in precedenza descritto, le Autorità Urbane, all'atto della designazione, ricevono con atto amministrativo la delega delle funzioni previste per l'attuazione della strategia territoriale attraverso l'attuazione del PRIUS. I contenuti delle funzioni delegate sono descritti nel "provvedimento di delega" conferito dall'Autorità di Gestione della Regione Campania e accettato dal Sindaco della città. Il provvedimento di delega determina la portata dei compiti che dovranno essere svolti dalle Autorità Urbane, relativi alla gestione di azioni integrate per lo sviluppo urbano sostenibile.

Successivamente, la fase concertativa si conclude con la verifica di coerenza del programma con la strategia e le azioni Azione 5.1.1 del PR FESR 2021-27 da parte del ROS della medesima azione, la condivisione del Programma in Cabina di Regia e la chiusura della fase negoziale con il decreto di approvazione del PRIUS e la sottoscrizione del relativo "Accordo di programma" tra la Regione Campania e l'Autorità Urbana.

La delega e l'accordo sanciscono compiti e funzioni di ciascun soggetto e prevedono, tra le altre cose, anche meccanismi di modifica del Programma semplificati per consentire la sburocratizzazione e favorire la maggiore rapidità ed efficacia dell'attuazione.

Qualora le modifiche proposte al Programma non prevedano variazioni della strategia, ma solo la migliore o diversa definizione di interventi coerenti con la strategia, il Programma stesso potrà essere modificato con provvedimento amministrativo del ROS dell'Azione 5.1.1, acquisito il parere dell'AdG del PR Fesr 2021-27.



Sulla base delle proposte di modifiche avanzate dalle Città, l'AdG del PR FERS 2014-2020, sentito anche il ROS, valuterà la necessità di chiedere la convocazione della Cabina di Regia, laddove ritenesse necessario acquisire la condivisione per ridefinire i termini dell'Accordo e apportare modifiche al Programma che ne modifichino l'impatto strategico.

Documento di consultazione

Allegato 2.A

**Iter di attuazione procedimentale per la definizione dei
Programmi di Rigenerazione Integrata Urbana Sostenibile (PRIUS)
delle città e dei poli urbani della Campania**

FASI	Descrizione	Soggetti coinvolti	Atti e documenti
Adozione/Aggiornamento Si.Ge.CO Designazione OI Conferimento della delega di funzioni Istituzione della Cabina di Regia	Approvazione con atto amministrativo del Si.Ge.Co. Designazione degli Organismi Intermedi e Conferimento della delega di funzioni alle Autorità Urbane Istituzione della Cabina di regia	Autorità Urbana Autorità di Gestione (AdG); ROS 5.1.1 Presidente Regione Campania	Adozione/Adeguamento del Si.Ge.Co. da parte delle Autorità Urbane e verifica dello stesso da parte del ROS 5.1.1 DD AdG di designazione degli OI e conferimento della delega. Sottoscrizione/accettazione delega di funzioni Autorità Urbana DPGR di Istituzione della Cabina di Regia
Avvio procedura negoziale Fase ascolto del Territorio Approvazione del DOS Proposta di PRIUS	Fase di concertazione con il partenariato istituzionale, sociale ed economico, nell'identificazione della progettualità locale. A seguito delle risultanze l'Autorità Urbana approva la strategia descritta nel DOS (documento dal carattere programmatico e strategico). Viene definita la proposta di Proposta di Programmi Di Rigenerazione Integrata Urbana Sostenibile con individuazione degli interventi candidati al sostegno del PR FESR Campania 2021-2027	Autorità Urbane Partenariato pubblico/privato	Atto amministrativo comunale che approva l'iniziativa della manifestazione di interesse o la fase di ascolto del territorio, Delibera di Consiglio comunale che approva il DOS della città Delibera di Giunta Comunale che approva la proposta di PRIUS Inoltre proposta Programma Integrato di Sviluppo Urbano al ROS 5.1.1
Approvazione del PRIUS	Approvazione da parte del ROS 5.1.1 della proposta di Programma Condivisione del PRIUS in Cabina di Regia (approvazione piano finanziario, schema AdP).	Cabina di regia <i>Regione Campania:</i> Assessore regionale; Programmazione Unitaria; Autorità di Gestione; ROS 5.1.1 <i>Autorità Urbana:</i> Sindaco, Responsabile del programma	Verbale della Cabina di Regia di approvazione e condivisione della Proposta di PRIUS della città: DD del ROS RSO 5.1.1 che approva il PRIUS, i cronoprogrammi e flussogrammi di spesa, il piano finanziario del programma e il testo dell'Accordo di Programma
Sottoscrizione dell'Accordo di Programma	Con la sottoscrizione dell'AdP si definiscono impegni, vincoli e riferimenti procedurali/attuativi che regolano il rapporto tra Regione Campania e l'AU	Regione Campania Sindaco dell'Autorità Urbana	Firma degli atti di Accordo di Programma per l'attuazione del PRIUS
Rimodulazione dei Programmi di Rigenerazione Integrata Urbana Sostenibile (PRIUS)	Rimodulazione/Integrazione/assestamento elenco interventi del PRIUS della città	Autorità di Gestione ROS 5.1.1 Autorità Urbana Se richiesto: convocazione Cabina di regia <i>Regione Campania:</i> Assessore regionale; Programmazione Unitaria; Autorità di Gestione; ROS 5.1.1 <i>Autorità Urbana:</i> Sindaco; Responsabile del programma	Richiesta, avanzata dall'AU, di rimodulazione/integrazione/assestamento del PPRIUS, corredata da: 1) una dettagliata Relazione, che includa la nuova formulazione del Programma, con la produzione della documentazione attestante la dimostrazione che le modifiche proposte siano coerenti con la strategia assunta, con le Linee guida di sviluppo urbano e con le tempistiche di attuazione del PR Campania FESR 2021-2027; 2) le schede intervento (con i relativi allegati), quadri economici, cronoprogrammi procedurali e di spesa, l'elenco degli interventi ed il piano finanziario di previsione e rendicontazione spesa. 3) Nulla Osta AdG FESR 4) Decreto Dirigenziale del ROS 5.1.1 Se richiesto: 5) Verbale della Cabina di Regia di formalizzazione della concorde volontà di procedere alla rimodulazione/integrazione/assestamento del PRIUS



Allegato 3

Regione Campania

PR CAMPANIA FESR 2021-2027

Priorità 5 – Obiettivo Specifico 5.1

PROGRAMMI DI RIGENERAZIONE INTEGRATA URBANA SOSTENIBILE
DELLE CITTÀ E DEI POLI URBANI

**ELEMENTI PRINCIPALI DEL DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO
STRATEGICO PER LA DEFINIZIONE DEL PROGRAMMA di
RIGENERAZIONE INTEGRATA URBANA SOSTENIBILE
DELL'AUTORITÀ URBANA DI**



Indice del D.O.S.

1. IL CONTESTO

- 1.1 *L'area territoriale individuata per l'implementazione del Programmi di Rigenerazione Integrata Urbana Sostenibile (PRIUS): descrizione ed analisi delle criticità e dei potenziali elementi di sviluppo o attrattività, ed eventuali ricadute nelle aree limitrofe nel caso di città Poli.*
- 1.2 *Conclusioni dell'analisi di contesto.*
- 1.3 *Risultati raggiunti nei precedenti cicli di programmazione con i Programmi Integrati PIU Europa e PICS Programma Integrato Città Sostenibile.*
- 1.4 *La strategia territoriale comprensoriale e le funzioni di polo urbano degli elementi di attrattività comprensoriale.*

2. LA STRATEGIA

- 2.1 *La proposta strategica in risposta alle criticità e agli elementi di sviluppo ed attrattività individuati.*
- 2.2 *La coerenza tra la strategia di sviluppo urbano con il quadro programmatico del DOCUMENTO REGIONALE DI INDIRIZZO STRATEGICO PROGRAMMAZIONE 2021 – 2027.*
- 2.3 *Gli obiettivi strategici del DOS e della strategia di sviluppo territoriale.*
- 2.4 *Gli ambiti di intervento e i risultati attesi.*

3. IL PROGRAMMA DI RIGENERAZIONE INTEGRATA URBANA SOSTENIBILE (PRIUS).

- 3.1 *Gli ambiti di intervento e gli obiettivi perseguiti con il Programmi di Rigenerazione Integrata Urbana Sostenibile (PRIUS).*
- 3.2 *Le modalità di coinvolgimento della società civile e del partenariato istituzionale e socioeconomico per la definizione del programma integrato.*
- 3.3 *La coerenza del Programma con la Pianificazione urbanistica ai suoi vari livelli.*
- 3.4 *La coerenza con la Priorità: 5. SVILUPPO TERRITORIALE INTEGRATO del PR FESR Campania 2021-2027 e con le Linee Guida per la definizione dei Programmi di Rigenerazione Integrata Urbana Sostenibile (PRIUS).*
- 3.5 *Complementarità con ulteriori azioni in campo che si prevede di attivare.*
- 3.6 *I risultati attesi del Programma.*

Allegato 4

Regione Campania

PR CAMPANIA FESR 2021-2027
Priorità 5 – Obiettivo Specifico 5.1

PROGRAMMI DI RIGENERAZIONE INTEGRATA URBANA SOSTENIBILE
DELLE CITTÀ E DEI POLI URBANI

**PROVVEDIMENTO DI DELEGA DI FUNZIONI E COMPITI NELL'AMBITO
DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DI RIGENERAZIONE INTEGRATA
URBANA SOSTENIBILE (PRIUS)
DELL'AUTORITÀ URBANA DI _____**

PREMESSO che:

- con il Regolamento (UE) n. 1060 del 24 giugno 2021 il Parlamento europeo e il Consiglio hanno approvato le disposizioni comuni al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, nonché le regole finanziarie applicabili ai Fondi elencati ed al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Parlamento Europeo e il Consiglio dell'Unione Europea hanno adottato il Regolamento (UE) 2021/1058 del 24 giugno 2021, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- il Parlamento Europeo e il Consiglio dell'Unione Europea hanno adottato il Regolamento (UE) 2020/852 del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088 (Articolo 17 "Danno significativo agli obiettivi ambientali");
- il Parlamento Europeo e Consiglio dell'Unione Europea hanno adottato il Regolamento (UE) 2014/651 del 17 giugno 2014 e ss.mm.ii (Regolamento Generale di Esenzione per Categoria GBER) che, tra l'altro, dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli art. 107 e 108 del trattato.
- la Regione Campania con DGR n. 489 del 12/11/2020 ha adottato il "Documento Regionale di Indirizzo Strategico" predisposto dal Gruppo di Programmazione di cui alla DGR 44/2020 e condiviso con le parti economico sociali ed amministrative coinvolte e che tale documento rappresenta lo schema generale di orientamento per l'elaborazione dei Programmi operativi FESR, FSE+, FEASR e FEAMP 2021-2027;
- con DD n. 18 del 03/02/2021 dell'Autorità di gestione del FESR è stato approvato il Documento Programmatico Regionale del PR Campania FESR 2021-2027;
- con DGR n. 196 del 28 aprile 2022 è stato approvato il documento "Verso una Agenda Territoriale della Regione Campania" che definisce la cornice di riferimento delle Strategie Territoriali per l'utilizzo integrato e coordinato dei fondi europei, nazionali e regionali nell'ambito del ciclo di programmazione 2021/2027;
- con DGR n. 197 del 28/04/2022 è stata approvata la Proposta di PR Campania FESR 2021-27 dando mandato all'AdG di dare seguito al negoziato con i Servizi della Commissione per l'adozione del Programma;
- in data 15 luglio 2022 con Decisione di esecuzione C(2022) 4787 final della CE è stato approvato l'Accordo di partenariato tra Italia e Commissione europea relativo al ciclo di programmazione 2021-2027;
- in data 19 luglio 2022 l'Accordo di Partenariato 2021-2027 è stato firmato e adottato;
- in data 26/10/2022 la Commissione Europea con Decisione C (2022) 7879 ha approvato il PR Campania FESR 21-27;
- con DGR 559 del 03/11/2022 la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione C (2022) 7879/2022 di approvazione del PR Campania FESR 2021-27;
- con DGR n. 700 del 20.12.2022, è stato istituito il Comitato di sorveglianza del PR FESR Campania 2021-27;

CONSIDERATO che

- si rende necessario perseguire il principio del decentramento valorizzando la capacità amministrativa degli enti territoriali anche attraverso la delega di funzioni dell'autorità di Gestione del PR Campania FESR 2021/2027 per l'attuazione dei Programmi integrati di sviluppo urbano da parte delle città medie e delle città polo individuate dallo stesso Programma;
- la Comunicazione della Commissione dell'11 dicembre 2019 "Il Green Deal Europeo" illustra la nuova strategia di crescita sostenibile dell'Unione nel quadro degli obiettivi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, "mirata a trasformare l'UE in una società giusta e prospera, dotata di un'economia moderna, efficiente sotto il profilo delle risorse e competitiva, che nel 2050 non genererà emissioni nette di gas a effetto serra e in cui la crescita economica sarà dissociata dall'uso delle risorse";
- la Comunicazione della Commissione del 17 settembre 2020 "Un traguardo climatico 2030 più ambizioso per l'Europa. Investire in un futuro a impatto climatico zero nell'interesse dei cittadini"

presenta un obiettivo di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra, comprensivo di emissioni e assorbimenti, di almeno il 55% rispetto al 1990 entro il 2030 a livello dell'intera economia dell'UE;

- la strategia europea delineata nel Green Deal, i 17 obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU per lo sviluppo sostenibile, il Pilastro europeo dei diritti sociali e le priorità di Next Generation EU rappresentano il quadro politico di riferimento europeo per la programmazione regionale dei Fondi europei.

CONSIDERATO, altresì che

- tra le strategie delineate nell'ambito del PR Campania FESR 2021-27 è attribuito un ruolo rilevante alle strategie territoriali cui è dedicato Priorità 5 – Sviluppo Territoriale Integrato - che prevede un'azione destinata alle città medie e ai poli urbani, anche in continuità ed ulteriore evoluzione delle scelte operate nel precedente periodo di programmazione, individuati in numero di 23;
- la Priorità 5 – Sviluppo Territoriale Integrato – del PR Campania FESR 2021-2027, le linee guida per l'attuazione della strategia territoriale per le aree urbane, e i documenti di attuazione del Programma prevedono l'individuazione delle città quali autorità Urbane cui conferire la delega di funzioni dell'AdG per l'attuazione dei Programmi di Rigenerazione Integrata Urbana;
- l'Amministrazione regionale ha individuato, mediante DPGR n. 60/2023 e ss.mm.ii., nel Direttore Generale per il Governo del Territorio, il Responsabile dell'azione 5.1.1 (Sostenere l'attuazione delle Strategie di sviluppo Urbano per l'attuazione dei Programmi Integrati Sviluppo Urbano delle città medie e poli urbani);
- la programmazione 2021-2027 ha riconfermato per le Città medie il ruolo di Organismo Intermedio per la gestione e attuazione di programmi, e il sistema di governance basato su procedure negoziali e teso a valorizzare il confronto tra i vari livelli territoriali ed istituzionali per la definizione dei programmi complessi;
- l'Autorità Urbana di _____ con atto amministrativo, ha adeguato il proprio Si.Ge.Co. alle prescrizioni di cui ai regolamenti comunitari che disciplinano la programmazione 2021/2027 e ne risultano verificati e requisiti minimi richiesti;
- La Regione Campania, attraverso l'Autorità di Gestione del FESR, adotta il presente Provvedimento di Delega alla Autorità Urbana di _____ quale Organismo Intermedio per l'attuazione del Programma di Rigenerazione Integrata Urbana che definisce il quadro di impegni, vincoli e riferimenti procedurali/attuativi che regolano il rapporto tra Regione Campania e l'Autorità Urbana per l'attuazione del Programma.

Preso atto

- della Metodologia e criteri di selezione delle operazioni del PR FESR Campania 2021-27, come approvati dal Comitato di Sorveglianza del PR 2021-27 nella seduta dello 03/03/2023, con successiva presa d'atto con DD n. 147 del 16/05/2023, dell'Autorità di Gestione e ss.m.ii.;
- della Descrizione del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del PR FESR Campania 2021-27, ex art. 69 RDC, approvato con DD n. 49 del 22/03/2024 e ss.m.ii.;
- del Manuale di attuazione del PR FESR Campania 2021-27, approvato con DD. n. 49 del 22/03/2024 e ss.m.ii.;
- del Manuale delle procedure per i Controlli di I livello del PR Campania FESR 2021-27, approvato con DD. n. 179 del 03/07/2023 e ss.m.ii.;
- del Manuale delle procedure dell'Autorità Contabile del PR FESR Campania 2021-27, approvato con DD. 3 del 20/12/2023 ss.m.ii.;
- la Strategia di Comunicazione, approvata con DD n. 216 del 07/08/2023 ss.m.ii..

Preso atto, altresì che il Sistema di gestione e controllo, così come adottato dall'Autorità Urbana e trasmesso all'AdG, rispetta i requisiti fondamentali come stabiliti dal Reg. (UE) n. 1060/2021, prevedendo:

- Separazione delle funzioni e disposizioni scritte appropriate relativamente ai compiti di rendicontazione, supervisione e sorveglianza e controllo;
- Informazioni appropriate ai beneficiari sulle condizioni applicabili in relazione al sostegno per le

operazioni selezionate;

- Verifiche di gestione appropriate;
- Sistema efficace atto ad assicurare che siano detenuti tutti i documenti necessari alla pista di controllo;
- Sistema elettronico affidabile (compresi i collegamenti con sistemi elettronici per lo scambio di dati con i beneficiari) per la registrazione e la conservazione dei dati a fini di sorveglianza, valutazione, gestione finanziaria, verifiche e audit, compresi adeguati processi volti a garantire la sicurezza, l'integrità e la riservatezza dei dati e l'autenticazione degli utenti;
- Efficace attuazione di misure antifrode proporzionate;
- Procedure appropriate per elaborare la dichiarazione di gestione;
- Procedure appropriate per confermare che le spese registrate nei conti sono legittime e regolari;
- Procedure appropriate per la redazione e la presentazione delle domande di pagamento.

Il Sistema di Gestione e Controllo, adottato dall'OI ha previsto, tra l'altro, l'individuazione di un ufficio cui è affidata la funzione contabile delle operazioni, nonché di una Struttura cui è affidata la funzione di Controlli di I livello. Conformemente al principio della separazione delle funzioni fra organismi e all'interno degli stessi, tali uffici sono tra loro autonomi ed indipendenti.

La Regione Campania, attraverso l'Autorità di Gestione del FESR, adotta il presente Provvedimento di Delega alla Autorità Urbana di _____ quale Organismo Intermedio per l'attuazione del Programma di Rigenerazione Integrata Urbana Sostenibile (PRIUS) che definisce il quadro di impegni, vincoli e riferimenti procedurali/attuativi che regolano il rapporto tra Regione Campania e l'Autorità Urbana per l'attuazione del Programma.

CONTENUTI PROVVEDIMENTO DI DELEGA

Premessa

La Regione Campania ha previsto la delega di funzioni e compiti dell'Autorità di Gestione del Programma Regionale CAMPANIA FESR 2021-2027 (d'ora in poi PR FESR 21-27) ad Organismi Intermedi, con i requisiti di cui alla regolamentazione comunitaria, per l'attuazione delle strategie territoriali per le città e i poli urbani previsti dalla Priorità 5 del citato Programma, dando, in tal guisa, attuazione al principio di "sussidiarietà".

L'Amministrazione regionale ha inteso proseguire innovando l'esperienza dei Programmi Integrati di Sviluppo Urbano, attraverso i quali è stato potenziato il ruolo delle Città come soggetti protagonisti delle politiche territoriali che valorizzano la crescita e la sostenibilità nell'ottica delle Smart Cities e Smart Communities. Ciò anche in ottemperanza al Regolamento (CE) n. 1060/2021 (d'ora innanzi RDC) sui Fondi strutturali per il 2021-2027 che favorisce un approccio integrato allo sviluppo territoriale proponendo nuovi strumenti che possono legare in continuità le due programmazioni a cavallo.

Nella programmazione 2021/2027 si afferma, dunque, il ruolo di rilevanza allo sviluppo delle città quali elementi catalizzatori per lo sviluppo complessivo delle aree urbane sia in termini economici, che sociali, con un forte accento sulla esaltazione della integrazione tra le azioni proposte. In tale ottica, i Programmi di Rigenerazione Integrata Urbana Sostenibile (PRIUS) delle Autorità urbane saranno rispondenti ai requisiti del PR FESR 2021-27, Obiettivo specifico 5.1 (d'ora in poi Os 5.1) - Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane, attraverso le strategie territoriali che si riferiscono all'area urbana metropolitana, alle aree urbane medie e si integrano ad eventuali altri sistemi territoriali.

Le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente provvedimento di delega.

Articolo 1

Oggetto e limiti della Delega

Con il presente Provvedimento di Delega vengono disciplinati i rapporti giuridici tra l'Autorità di Gestione (di seguito AdG) del PR Campania FESR 2021-2027 (di seguito PR FESR 2021-27), e il Comune di in qualità di Organismo Intermedio (di seguito OI) per la realizzazione degli interventi di cui al Programma di Rigenerazione Integrata Urbana Sostenibile (d'ora in poi PRIUS), nell'ambito della Priorità 5 (Os 5.1) del PR FESR 2021-27, nonché nella Priorità AT – OP 5, entro i limiti delle risorse finanziarie attribuibili all'OI e con le modalità di seguito dettagliate.

Ai sensi dell'articolo 71, paragrafo 3, del Regolamento (UE) n. 2021/1060, il presente Provvedimento, per le azioni ricomprese nelle citate Priorità, costituisce l'atto di delega all'OI di alcune delle funzioni dell'AdG, tra quelle indicate all'articolo 72, 73, 74 e 75 del Regolamento (UE) n. 2021/1060, così come esplicitate al successivo articolo 4, nonché il relativo sistema di governance, i suoi principi ispiratori, le sue regole e i Soggetti/Organismi chiamati in causa e i relativi impegni da assumere.

I soggetti coinvolti nell'attuazione del presente Provvedimento, come di seguito dettagliati, sono tenuti ad agire in linea e nel rispetto di quanto previsto dai documenti comunitari, nazionali e regionali predisposti ai fini dell'implementazione del PR FESR 2021-27, ivi inclusa la manualistica regionale, così

come dettagliati in narrativa, recependone l'insieme di vincoli ed opportunità. Nell'ipotesi di inserimento nel PRIUS di interventi complementari al perseguimento della strategia, finanziate a valere su fonti finanziarie diverse dal PR FESR 2021-27, gli stessi dovranno rispondere all'obiettivo di ottimizzazione e integrazione delle azioni di sviluppo urbano e dovranno essere realizzate secondo le modalità previste dalla normativa specifica e dai documenti attuativi regionali di riferimento.

Il Provvedimento di Delega regola e rappresenta una preconditione per dare attuazione a quanto indicato nel Programma di Rigenerazione Integrata Urbana Sostenibile (d'ora in poi "PRIUS") predisposto dall'Autorità Urbana.

Articolo 2

Soggetti coinvolti nell'attuazione del Provvedimento di Delega

Ai fini dell'attivazione del presente Provvedimento di Delega si individuano quali responsabili della sua attuazione:

Per la Regione Campania:

- l'Autorità di Gestione del PR FESR 2021-27 (di seguito "AdG");
- il Responsabile dell'Azione 5.1.1 - *Sostenere l'attuazione delle Strategie di sviluppo Urbano* - del PR FESR 2021-27 (di seguito "ROS");
- il Responsabile dell'Azione di Assistenza Tecnica (di seguito "ROS AT").

Per l'Autorità Urbana:

- il Sindaco o suo rappresentante legale;
- il Responsabile del PRIUS.

Articolo 3

Adempimenti ed obblighi in capo all'Amministrazione Regionale

1. La responsabilità complessiva della corretta attuazione del PR FESR 2021-27, e nello specifico caso degli interventi di cui al presente Provvedimento, resta in carico all'Amministrazione regionale nella figura dell'AdG, che assicura altresì la supervisione e la quality review delle funzioni delegate, ai sensi dell'articolo 72, paragrafo 1, lettera d) del Reg. (UE) 2021/1060, e verifica, inoltre, la permanenza delle condizioni relative alla capacità di assolvere le funzioni delegate.
2. L'AdG mette a disposizione dell'Autorità Urbana il sistema informativo di monitoraggio opportunamente profilato conformante alle funzioni delegate agli OI, per l'implementazione dei dati finanziari, procedurali e fisici delle operazioni utili a fornire informazioni riguardanti l'effettivo contributo al raggiungimento degli obiettivi di Programma.
3. L'AdG, per le funzioni di seguito dettagliate, opera, di norma, attraverso il ROS nei limiti dei compiti ad esso assegnati nel rispetto della normativa unionale e della manualistica regionale vigente. In ogni caso, l'AdG, nell'ambito delle proprie funzioni di sorveglianza, in presenza di criticità riscontrate relativamente all'attuazione del PRIUS in capo all'Autorità Urbana delegata, può intervenire direttamente.
4. Il ROS, a garanzia che le funzioni delegate vengano svolte correttamente, è tenuto ad espletare le seguenti attività:
 - a. verificare funzionalità e sul mantenimento dell'operatività degli uffici preposti alla gestione e al controllo individuati dalle Autorità urbane delegate, nonché, in caso di modifiche sostanziali al Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.), la permanenza delle condizioni relative alla capacità di assolvere le funzioni delegate da parte dell'OI;
 - b. riservarsi la possibilità di intraprendere una verifica finale dell'ammissibilità delle operazioni prima dell'approvazione da parte dell'OI, anche in base all'art. 11, par. 2 del Reg. (UE) n. 2021/1058, in

cui si prevede che gli organismi territoriali possano selezionare o partecipare alla “selezione dell’operazione”;

- c. emanare i decreti di impegno e liquidazione dopo aver effettuato le verifiche di propria competenza e ad assicurare, previa verifica dell’avvenuta implementazione da parte dell’OI/beneficiario della sezione del sistema di monitoraggio regionale di propria spettanza che lo stesso riceva l’importo della spesa ammissibile dovuta entro ottanta giorni dalla presentazione della domanda di pagamento;
 - d. procedere, in caso di frodi, irregolarità e nei casi in cui non siano state rispettate le tempistiche previste per l’espletamento dei vari step procedurali indicati dall’OI/beneficiario nei cronoprogrammi procedurali e di spesa delle operazioni finanziate nel PRIUS, alla pertinente segnalazione ed alla revoca parziale o totale del finanziamento e procedere al recupero delle risorse indebitamente erogate;
 - e. elaborare le informazioni fornite da ciascun OI ai fini della presentazione alla Commissione dei dati di attuazione e della relazione finale in materia di performance di cui all’articolo 43 del Regolamento (UE) 2021/1060;
 - f. trasmettere all’AdG, ai fini della sorveglianza, i dati finanziari sulla base dei dati trasmessi da ciascun OI, indicando una previsione degli importi per i quali prevede di presentare domanda di pagamento per l’esercizio finanziario in corso e quello successivo, nel rispetto di quanto previsto dall’art. 42 e dall’art. 69 del Regolamento (UE) 2021/1060;
 - g. assicurare – sulla base degli scambi informativi con ciascun OI – l’aggiornamento del sito web riservato al Programma, attraverso il quale poter adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui all’art. 49, paragrafi 2 e 3, del Reg. (UE) 2021/1060;
 - h. provvedere, insieme a ciascun OI, a dare seguito alle decisioni e alle raccomandazioni del comitato di sorveglianza.
 - i. esaminare le Relazioni di avanzamento prodotte dagli OI in genere con cadenza annuale;
 - j. rendere tempestivamente disponibili le risorse finanziarie di cui all’articolo 6 del presente provvedimento, secondo le modalità indicate nel sistema di gestione e controllo del PR FESR 2014-2020, in funzione dell’effettiva disponibilità delle risorse a titolo di prefinanziamento iniziale e annuale e a seguito dei pagamenti intermedi;
 - k. informare tempestivamente l’OI su ogni variazione del piano finanziario del PR FESR 2014-2020;
 - l. adottare gli atti necessari a garantire il perseguimento degli obiettivi di spesa del Programma al fine di evitare, per quanto di competenza, di incorrere nel disimpegno delle risorse;
 - m. verificare che l’OI adotti gli atti necessari a garantire il perseguimento degli obiettivi di spesa prefissati al fine di evitare, per quanto di competenza, di incorrere nel disimpegno delle risorse;
 - n. esaminare i Rapporti di Audit prodotti;
 - o. formulare osservazioni e prescrizioni, nel caso in cui dalle attività di verifica suindicate emergano irregolarità rispetto a quanto previsto dal quadro regolamentare, inclusa l’interruzione dei pagamenti, in tutto o solo nella parte relativa a specifici progetti, fin quando l’Autorità delegata non abbia adempiuto a quanto richiesto;
 - p. follow-up delle criticità rilevate dal ROS o da altri organismi incaricati dei controlli (Autorità di Gestione, Autorità di Audit, Autorità di Certificazione, Commissione Europea, etc.).
5. La Regione Campania si riserva di effettuare, in ogni caso, qualora le circostanze rilevino elementi di criticità, controlli tecnico-amministrativi.

Articolo 4

Adempimenti ed obblighi in capo all’Autorità Urbana delegata

All’Autorità Urbana di _____, in qualità di OI del PR FESR 2014-2020, attraverso il presente Provvedimento sono delegati esclusivamente compiti e funzioni dell’Autorità di Gestione del FESR, puntualmente definiti nel presente atto e riferiti all’attuazione dei progetti relativi all’azione 5.1.1 del PR

FESR 2021-27, nonché degli interventi relativi all'Assistenza tecnica (AT).

Il sindaco del Comune di _____, in qualità di rappresentante legale dell'Autorità Urbana, è responsabile dell'attuazione della delega e dell'assolvimento delle funzioni delegate attraverso la struttura dedicata prevista dal Si.Ge.Co. e più complessivamente con la struttura comunale al rispetto delle prescrizioni riportate nel presente Provvedimento e, in particolare, di assolvere alle funzioni di seguito specificate:

1) garantire il mantenimento del Si.Ge.Co., in termini di organigramma della struttura, con la ripartizione dei compiti tra gli uffici e/o servizi, così come adottato e conforme alle indicazioni regolamentari. A tal riguardo, l'Autorità Urbana è tenuta a comunicare all'AdG ed al ROS tempestivamente ogni eventuale modifica e/o integrazione degli assetti organizzativi che possano avere un impatto sul Si.Ge.Co.;

2) predisporre e presentare al ROS il piano finanziario articolato per annualità, finalizzato alla realizzazione degli interventi di cui al PRIUS. All'interno di tale pianificazione, individuare ed indicare, altresì, l'ammontare delle risorse finanziarie a carico dell'Autorità Urbana e/o previste su fonti finanziarie anche diverse da quelle a valere sull'azione 5.1.1 del PR FESR 2021-27-OS5.1, ancorché destinate a interventi complementari al perseguimento della strategia di sviluppo urbano finanziate nell'ambito di ulteriori iniziative nazionali e regionali di sviluppo territoriale. Inoltre, prevedere e presentare per ogni singola operazione del Programma il cronoprogramma procedurale e di spesa utilizzando i format allegati alla manualistica regionale.

3) Conformarsi ai seguenti principi, nel rispetto della normativa unionale e della manualistica regionale vigente, per ciò che riguarda la gestione e il controllo degli interventi oggetto della delega:

- condividere gli obiettivi formulati dalla Regione Campania in materia di sicurezza e di qualità dell'ambiente;
- attenersi alle disposizioni della manualistica regionale per il PR FESR 2021-27 (di cui art. 3(7) del presente provvedimento di delega) e ad utilizzare i medesimi modelli e format previsti per gli strumenti di controllo dagli stessi;
- selezionare le operazioni secondo quanto stabilito dall'art. 73 RDC, nel pieno rispetto dei criteri di selezione, come citati in narrativa, nonché attuare la relativa fase istruttoria per la selezione dei beneficiari;
- comunicare al ROS Azione 5.1.1 la graduatoria dei beneficiari e delle relative operazioni ammesse a contributo;
- stipulare un atto di impegno/convenzione, con il beneficiario che precisi obblighi e responsabilità reciproche (contributo concesso, oggetto da realizzare, documentazione da produrre, etc.) nel rispetto di quanto previsto dalla manualistica regionale;
- garantire la gestione finanziaria e rendicontazione delle operazioni secondo le direttive individuate nei regolamenti comunitari e nella manualistica regionale del PR FESR 2021-27;
- collaborare con l'Autorità delegante, in ogni stato e grado del procedimento di attuazione, nell'acquisizione di tutte le informazioni e di tutti i dati dell'operazione;
- fornire alla amministrazione regionale tutte le informazioni necessarie per la preparazione e presentazione dei conti ai sensi dell'art. 98 RDC;
- svolgere le verifiche di gestione, ai sensi dell'art. 74(2) RDC, che includono le verifiche amministrative rispetto a ciascuna domanda di rimborso presentata dai beneficiari e le verifiche in loco delle operazioni come previsto del medesimo articolo;
- adempiere alle funzioni di controllo di I livello, ivi incluse sia le verifiche documentali (100% delle spese), che le verifiche in loco sulle singole operazioni scelte su base campionaria, nel rispetto e mediante la metodologia descritta nel citato Manuale dei Controlli di I livello. Le verifiche di gestione sono eseguite prima della presentazione dei conti in conformità dell'art. 98 RDC;
- contribuire all'attuazione della comunicazione del Programma, garantendo il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti dall'articolo 49 e dal relativo allegato IX del

Regolamento (UE) 2021/1060 per gli interventi di sviluppo urbano sostenibile di propria competenza, ponendo particolare attenzione all'obbligo di informare i potenziali beneficiari in merito alle opportunità di finanziamento del Programma;

- assicurare che i beneficiari adempiano a tutti gli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti all'articolo 50 e dal relativo allegato IX del Regolamento (UE) 2021/1060;
- adottare e trasmettere al ROS gli atti necessari a garantire il perseguimento degli obiettivi di spesa prefissati al fine di evitare, per quanto di competenza, di incorrere nel disimpegno delle risorse;
- disporre di un sistema di contabilità, sorveglianza, informativa finanziaria separato e informatizzato;
- supportare i beneficiari nella predisposizione di un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata a tutte le transazioni relative all'operazione;
- garantire la conservazione della documentazione relativa all'operazione secondo quanto stabilito dall'art. 82 RDC e nel citato Manuale dei controlli di I livello;
- implementare costantemente, in ogni parte di propria competenza, il sistema informativo di monitoraggio ad hoc fornito dall'AdG e appositamente profilato per gli OI, relativamente a tutti i dati finanziari, procedurali e fisici delle operazioni, ivi compresi gli indicatori, utili a fornire informazioni riguardanti l'effettivo contributo al raggiungimento degli obiettivi di Programma;
- acquisire ed archiviare la documentazione relativa alle spese sostenute relativamente alla singola operazione ed al Programma e più in generale relativi fascicoli di progetto, basati sul concetto di "fascicolo di progetto digitale";
- garantire la corretta tenuta dei fascicoli di progetto relativi ad ogni singola operazione, così come previsto dalla manualistica vigente, assicurando che i dati relativi all'avanzamento procedurale, fisico e finanziario dell'operazione siano forniti al ROS Azione 5.1.1 tramite il sistema informativo regionale, oltre a tutti i documenti relativi ad ogni opera ed ai relativi fascicoli di progetto, basati sul concetto di "fascicolo di progetto digitale";
- elaborare e presentare la dichiarazione di spesa secondo le modalità di cui alla manualistica regionale vigente;
- verificare il rispetto dei cronoprogrammi procedurali e di spesa delle operazioni del PRIUS;
- verificare il rispetto dei cronoprogrammi procedurali e di spesa delle operazioni del PRIUS da parte dei beneficiari differenti dall'OI;
- dar vita ad un flusso informativo interno ed esterno proceduralizzato e formalizzato;
- istituire misure di antifrode efficaci e proporzionate ai rischi art. 74 (1, c) RDC, attraverso lo svolgimento di un'attività di valutazione dei rischi;
- contribuire al raggiungimento dei target degli indicatori di Programma definito dalla Regione Campania per il raggiungimento degli obiettivi;
- rispettare il proprio Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione adottato;
- dare seguito alle decisioni e alle raccomandazioni assunte in comitato di sorveglianza;
- su richiesta dell'AdG, fornisce le informazioni necessarie per la predisposizione della dichiarazione di gestione ai sensi dell'articolo 74, paragrafo 1, lettera f) del Regolamento (UE) 2021/1060;
- fornisce la necessaria collaborazione a tutti i soggetti incaricati delle verifiche per lo svolgimento dei compiti a questi assegnati dai Regolamenti comunitari per il periodo 2021-2027, in particolare, all'Autorità di gestione, all'Autorità di Audit e ai funzionari della Commissione europea e della Corte dei conti europea;
- collabora, per quanto di competenza dell'OI, all'assolvimento di ogni altro onere ed adempimento previsto a carico dell'AdG dalla normativa nazionale e comunitaria in vigore, per tutta la durata del PR FESR 2021-27;
- verificare il rispetto del principio DNSH ("Do Not Significant Harm") e della presa in carico delle relative misure di mitigazione;
- verificare la Coerenza con gli indirizzi di cui alla Comunicazione 2021/C 373/01 "Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027", cd. "climate proofing";

4) produrre, di norma annualmente, le Relazioni di avanzamento del Programma, in cui siano indicati

i dati avanzamento procedurale e fisico delle operazioni, lo stato complessivo di attuazione del programma, l'avanzamento degli indicatori per il raggiungimento dei target di spesa e di risultato, fornendo le informazioni necessarie riguardanti gli indicatori di output e di risultato, e tutte le criticità emerse e le azioni correttive adottate;

5) fornire all'Amministrazione regionale tutte le informazioni necessarie per la preparazione e presentazione dei conti, per il monitoraggio finanziario, fisico procedurale e ogni altro elemento informativo ritenuto utile dall'AdG, dalle altre autorità del Programma e dagli uffici regionali di riferimento;

6) indicare, per ogni intervento del Programma, il soggetto responsabile della sua attuazione, che si identifica con il Responsabile Unico del Procedimento (RUP), le cui funzioni sono autonome da quelle dell'Autorità di Gestione del Programma e che svolge compiti di cui alle pertinenti disposizioni normative.

Articolo 5

Ambito programmatico della delega all'Autorità Urbana

La delega di cui al presente Provvedimento è attuata mediante la definizione di un Programma di interventi (PRIUS) da parte dell'Autorità Urbana che, sulla base degli indirizzi della pianificazione e programmazione strategica di respiro ampio, anche di tipo comprensoriale, riportata nel proprio Documento di Orientamento Strategico (DOS), si declina in una serie di operazioni capaci di incidere positivamente sul miglioramento della qualità Urbana e della qualità della vita della Città e più complessivamente sul processo di sviluppo economico-sociale, in un contesto di pianificazione integrata delle risorse e di più generale sviluppo dei rapporti di collaborazione istituzionale ed operativa.

Il PRIUS dovrà essere conforme e coerente con le previsioni di cui alle Linee guida per l'attuazione della strategia territoriale di sviluppo urbano, approvate dalla Regione Campania, nonché coerente con i criteri di selezione del PR FESR 2021-27, come citati in narrativa.

È facoltà dell'OI di proporre, all'atto della definizione del Programma PRIUS, un elenco di interventi ulteriori e complementari rispetto a quelli candidati al finanziamento delle risorse del PR FESR 2021-27 – Priorità 5– Os5.1 - Azione 5.1.1, il cui finanziamento risulti a carico dell'Autorità Urbana attraverso l'utilizzo di altre fonti finanziarie nazionali, regionali, comunali e private.

Laddove si rendesse necessaria la modifica/integrazione del Programma PRIUS attraverso il finanziamento dei predetti interventi ulteriori e complementari, ai fini del conseguimento degli obiettivi del PR FESR 2021-27, l'estensione della gestione in delega per tali interventi avverrebbe attraverso l'iter di attuazione procedimentale (cfr. Allegato 2A alle Linee guida per l'attuazione della strategia territoriale di sviluppo urbano).

Articolo 6

Risorse finanziarie

L'Autorità Urbana presenta al ROS, che ne verifica la coerenza con il PR FESR 2021-27, il quadro finanziario, ripartito per annualità, relativo al costo dei singoli interventi inseriti nel PRIUS da cofinanziare a valere sul PR FESR 2021-27-Os 5.1, dell'Assistenza Tecnica, nonché il costo di interventi ulteriori e complementari il cui finanziamento risulti interamente a carico dell'Autorità urbano attraverso altre fonti finanziarie di cui al precedente articolo.

Per quanto riguarda la definizione delle risorse assegnate, l'AU delegata è destinataria:

- di risorse per la realizzazione degli interventi;
- di risorse per l'assistenza tecnica (AT).

Con riferimento alla quota di risorse a disposizione per l'Assistenza Tecnica, si specifica che le stesse troveranno copertura sia a valere sulla Priorità AT del PR FESR 2021-27 (ex art. 36 RDC), sia sulla Priorità

5 (ex artt. 37 e 95 RDC), quest'ultima attuata secondo le modalità descritte nell'art. 95 RDC (finanziamento non collegato ai costi).

L'ammontare complessivo delle risorse sarà definito e dettagliato nel quadro dell'Accordi di Programma, sulla base della metodologia di riparto individuata, nonché dell'attribuzione della Premialità.

Le risorse di cui al capoverso 2 del presente articolo dovranno avere una tracciabilità e utilizzate in maniera vincolata alle azioni oggetto del presente provvedimento di delega, nonché nel rispetto delle pertinenti norme ai sensi dei Regolamenti comunitari e delle modalità di spesa e rendicontazione, così come definite nel PR FESR 2021-27.

Articolo 7

Descrizione dei flussi finanziari tra la Regione Campania e l'OI

Con riferimento alle modalità di erogazione delle risorse all'Autorità Urbana, è definito un flusso finanziario analogo a quello esistente fra la Commissione Europea e la Regione, basato su anticipo e rimborsi in base all'avanzamento della rendicontazione della spesa da parte della stessa Autorità Urbana:

- Anticipo del 10% (su totale potenziale attribuibile all'Autorità Urbana) al momento della sottoscrizione del presente Provvedimento di Delega, onde consentire il rapido avvio di tutte le attività. Tale anticipo costituirà la riserva finanziaria per la realizzazione degli interventi nell'ambito del Programma per l'intero periodo di validità del Programma FESR.
- In itinere, a rimborso delle spese effettivamente sostenute. Ogni rendicontazione delle spese da parte dell'Autorità Urbana è accompagnata da domanda di rimborso, con le modalità previste dalla Manualistica regionale, al ROS cui seguirà un pagamento in suo favore da parte della Regione dell'intera somma certificata.
- Mediante finanziamento non collegato ai costi, ai sensi dell'art. 95 del Regolamento (UE) 2021/1060, nei casi di interventi di Assistenza Tecnica attuati ai sensi dell'art. 37 RDG.

I beneficiari degli interventi del Programma Integrato di Sviluppo Urbano, anche se diversi dall'Autorità Urbana rendicontano le spese secondo le modalità stabilite nella manualistica regionale vigente.

La gestione finanziaria degli interventi deve attuarsi secondo le procedure e le modalità previste dal PR FESR 2021-27. L'Autorità Urbana delegata è tenuta ad attenersi scrupolosamente alle modalità individuate all'interno del Manuale per l'attuazione al fine di garantire l'adeguatezza delle piste di controllo, tramite l'utilizzo del sistema informativo messo a disposizione dall'Autorità delegante, che assicuri l'evidenza della spesa sostenuta a livello di singola operazione e che dimostri di supportare, mediante successivi livelli di aggregazione, la predisposizione della certificazione della spesa alla Commissione Europea.

L'uso delle poste finanziarie provenienti da fondi comunitari del FESR è sottoposto alle relative specifiche procedurali di attuazione, gestione, sorveglianza, monitoraggio, valutazione, rendicontazione e controllo previsti dal Programma, e dai vigenti regolamenti comunitari, nonché dal quadro regolamentare definito a livello regionale per l'attuazione del Programma.

Nelle procedure di affidamento degli interventi si terrà conto dei tempi e delle modalità di erogazione dei finanziamenti comunitari.

Nel caso in cui, per ragioni sopravvenute, uno o più degli interventi previsti dal PRIUS oggetto della delega, non siano realizzabili e si siano rilevate difficoltà a reperire fonti di finanziamento alternative a quelle indicate nell'Accordo, si applicano le disposizioni concernenti la riprogrammazione, revoca e/o

rimodulazione degli interventi e si procede all'applicazione dei meccanismi sanzionatori, se ne ricorrono le condizioni.

Articolo 8

Poteri sostitutivi in caso di inerzie, ritardi e inadempienze

L'esercizio dei poteri sostitutivi da parte del ROS si applica, nei confronti dell'Autorità Urbana che non adempia a quanto previsto dal presente Provvedimento di Delega. In tale ipotesi, l'Autorità Urbana, laddove non venga revocato il finanziamento assume il ruolo di beneficiario su cui ricadono gli obblighi del rispetto delle condizioni di eleggibilità delle spese e delle relative procedure di rendicontazione (anche in merito ai target di certificazione, etc.). In questo caso, non configurandosi l'istituto della delega e, pertanto, non assumendo il ruolo di OI, l'Autorità Urbana dovrà costituire unicamente gli snodi organizzativi ed attuativi relativi alla realizzazione degli interventi di cui è beneficiaria e al presidio dei relativi obiettivi di spesa, con riguardo anche alla tenuta del sistema di contabilità e di monitoraggio come descritto nel Regolamento del Fondo.

L'esercizio dei poteri sostitutivi si applica nei casi di inerzia dell'OI o più in generale delle strutture deputate alla attuazione del Programma nei limiti dell'Ordinamento Amministrativo Regionale della Campania.

In sede di Accordo di Programma saranno, altresì, dettagliati i meccanismi sanzionatori da prevedersi nei casi di frodi, irregolarità, inerzie, ritardi e inadempienze.

Articolo 9

Revoca del finanziamento

Il ROS, qualora ricorrano le condizioni di revoca del finanziamento, così come indicate nei Regolamenti UE, nel PR FESR 2021-27, nella manualistica regionale vigente, o nella normativa nazionale, attiva le procedure in ragione della titolarità dei fondi, comunicandone l'esito all'AdG FESR.

Articolo 10

Informazioni da trasmettere all'autorità delegante e relativa periodicità

L'AU fornisce, tramite il sistema informativo regionale, al ROS i dati relativi all'avanzamento procedurale, fisico e finanziario dell'operazione, oltre a tutti i documenti relativi ad ogni opera ed ai relativi fascicoli di progetto, basati sul concetto di "fascicolo di progetto digitale".

L'AU fornisce alla amministrazione regionale tutte le informazioni necessarie per la preparazione e presentazione dei conti e per la presentazione delle informazioni di cui ai Regolamenti UE al PR FESR Campania 2021/2027 e alle previsioni del Si.Ge.Co. della Regione Campania.

L'AU produce le Relazioni di avanzamento, in genere annuali, del Programma Integrato di Sviluppo Urbano, in cui siano indicati i progressi realizzati per il raggiungimento degli indicatori, fornendo le informazioni necessarie riguardanti gli indicatori di output e di risultato la descrizione delle criticità eventualmente emerse nell'attuazione del Programma e delle singole operazioni e delle azioni correttive messe in atto.

Articolo 11

Modalità di conservazione della documentazione

L'AU è tenuta ad acquisire ed archiviare la documentazione relativa alle spese sostenute per ciascuna operazione ed al Programma e più in generale relativa ai fascicoli di progetto, basati sul concetto di "fascicolo di progetto digitale".

L'AU è tenuta a garantire la corretta tenuta dei fascicoli di progetto relativi ad ogni singola operazione,

così come previsto dalla manualistica vigente, assicurando che i dati relativi all'avanzamento procedurale, fisico e finanziario dell'operazione siano forniti al ROS tramite il sistema informativo regionale, oltre a tutti i documenti relativi ad ogni opera ed ai relativi fascicoli di progetto, basati sul concetto di "fascicolo di progetto digitale", ovvero trasmettere tutti gli atti e documenti qualora dovesse essere richiesto.

Articolo 12

Procedure relative alla redazione e alla presentazione delle dichiarazioni di spesa

L'AU delegata redige e presenta la dichiarazione di spesa in conformità a quanto previsto dal Manuale delle procedure di certificazione della spesa del PR FESR Campania 2021/2027.

Articolo 13

Procedure di selezione e di approvazione delle operazioni e le modalità di coinvolgimento dell'Autorità delegante

L'AU seleziona ed approva le operazioni nel rispetto della normativa di settore utilizzando i criteri di selezione della Azione 5.1.1 - Sostenere l'attuazione delle Strategie di sviluppo urbano approvate dalla Regione Campania.

Nell'ipotesi di previsione di regimi di aiuto l'AU seleziona i beneficiari nel rispetto della normativa e della manualistica regionale vigente.

Articolo 14

Modalità di modifica ed integrazione dell'oggetto e delle finalità della delega e durata del Provvedimento di Delega

Il presente Provvedimento è vincolante per l'Autorità Urbana. I controlli sugli atti e sulle attività poste in essere in attuazione dal Provvedimento stesso sono successivi al suo perfezionamento.

Il Provvedimento di Delega entra in vigore dalla data di relativa accettazione ed è efficace fino al compimento delle attività in essa previste e, in ogni caso fino al 31 dicembre 2029, data ultima di ammissibilità della spesa (art. 63 comma 2 Reg. (UE) n. 1060/2021). L'AU impegna, comunque, a garantire, anche oltre tale data, i necessari adempimenti relativi alle attività di chiusura della programmazione fino all'esaurimento di tutti gli effetti giuridici ed economici relativi alla programmazione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale per il periodo di programmazione 2021-2027.

Eventuali modifiche e/o integrazioni al presente Provvedimento, sono apportate con atto aggiuntivo.

Alla scadenza del Provvedimento, il ROS è incaricato delle eventuali incombenze relative alla definizione dei rapporti pendenti e, previa valutazione dei singoli casi, in accordo con l'AdG PR FESR, della possibilità di portare a compimento le attività non ultimate o dell'applicazione delle sanzioni o revoche o altri adempimenti volti a tutelare la Regione Campania.

L'Autorità Urbana con sede in _____, così come rappresentata dal Sindaco pro tempore _____, domiciliato per la carica presso la sede del Comune di _____, sottoscrive e dunque accetta il presente atto in ogni sua parte, clausole, pattuizioni, impegni, adempimenti e procedure nulla escluso.

Il presente documento si compone di n. _____ facciate compresa la presente.

Addì, _____

Per la Regione Campania

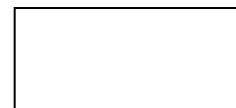
L'Autorità di Gestione del FESR

Il Direttore generale

Per accettazione

Per l'Autorità urbana di
(Ruolo)

Documento di consultazione



LOGO AU

Allegato 5

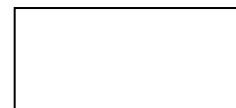
Regione Campania

PR CAMPANIA FESR 2021-2027
Priorità 5 – Obiettivo Specifico 5.1

PROGRAMMI DI RIGENERAZIONE INTEGRATA URBANA SOSTENIBILE
DELLE CITTÀ E DEI POLI URBANI

ACCORDO DI PROGRAMMA

TRA REGIONE CAMPANIA E AUTORITÀ URBANA DI _____



LOGO AU

L'anno _____ il giorno _____ del _____ mese _____ di _____
alle ore _____ presso la sede della Giunta Regionale della Campania
(ovvero attraverso sottoscrizione con firma digitale)

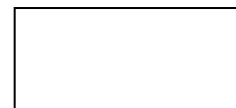
La Regione Campania, nella persona del Presidente _____, in qualità di Autorità di Gestione del PR FESR Campania 2021/2027,

(ovvero La regione Campania nella persona del delegato del Presidente _____ in qualità di Autorità di Gestione del PR FESR Campania 2021/2027),

e

la Città di _____, nella persona del Sindaco _____, in qualità di Autorità Urbana,

Documento di consultazione



LOGO AU

Stipulano il seguente Accordo di Programma

Premesse

La Regione Campania ritiene strategico perseguire il principio del decentramento valorizzando la capacità amministrativa degli enti territoriali anche attraverso la delega di funzioni dell'Autorità di Gestione del PR Campania FESR 2021-2027 (d'ora in poi AdG) per l'attuazione dei Programmi integrati di sviluppo urbano da parte delle città medie e delle città polo individuate dallo stesso programma.

Il PR FESR Campania 2021-2027 (d'ora in poi PR FESR 2021-27) prevede un Asse (d'ora in poi Priorità) dedicato all'attuazione delle strategie territoriali e ha previsto di valorizzare ulteriormente la delega di funzioni alle Città, confermando il ruolo di Organismo Intermedio (d'ora in poi OI) e riconoscendo alle Città un ruolo di traino nello sviluppo per la loro capacità di configurarsi quali nodi della rete per il raggiungimento di obiettivi e valori per le aree urbane, congiuntamente alla valorizzazione dell'approccio territoriale per affrontare le sfide economiche e sociali finalizzate al miglioramento della qualità della vita.

Le città e i poli urbani hanno selezionato operazioni nell'ambito di un Programma di Rigenerazione Integrata Urbana Sostenibile (d'ora in poi PRIUS) che le Città dovranno attuare nel rispetto della normativa vigente, nonché entro i limiti e con le modalità previste dal Provvedimento di Delega sottoscritto, ivi inclusi i riferimenti in narrativa che si intendono parti integranti anche del presente Accordo, che dovranno comprendere una pluralità di azioni integrate, improntate alla sostenibilità e consolidamento della dotazione infrastrutturale, ai temi relativi al contrasto alla povertà ed al disagio, all'accessibilità dei servizi per i cittadini, alla valorizzazione dell'identità culturale e turistica della Città e al miglioramento della sicurezza urbana.

Il modello di governance è multilivello e, attraverso gli strumenti della procedura negoziale, è teso a valorizzare il confronto tra i vari livelli territoriali ed istituzionali per la definizione dei programmi complessi.

L'assunzione del ruolo di OI è condizione necessaria per l'accesso alle risorse della Priorità 5, Obiettivo specifico 5.1, Azione 5.1.1 destinata a promuovere "lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane".

Articolo 1

Recepimento delle premesse

Le premesse di cui sopra e gli allegati formano parte integrante e sostanziale del presente Accordo di Programma.

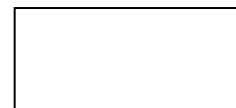
Articolo 2

Obiettivi e finalità dell'Accordo di Programma

Il presente Accordo di Programma costituisce lo strumento di regolamentazione quadro del PRIUS della Città di _____, con i relativi impegni e obblighi, cui afferiscono anche le funzioni delegate con il Provvedimento di Delega di funzioni dell'Autorità di Gestione (d'ora in poi AdG) del PR Fesr 21-27 per l'attuazione dei PRIUS.

L'Accordo ed i suoi allegati definiscono l'oggetto, i limiti e gli impegni assunti dai vari soggetti coinvolti e la ripartizione dei compiti tra i diversi uffici e/o servizi relativi all'OI, le procedure di selezione e di approvazione delle operazioni e le modalità di coinvolgimento dalle Autorità delegate, le modalità di modifica dell'oggetto e delle finalità della delega stessa.

Il presente Accordo definisce il sistema di governance, i principi ispiratori, le regole nonché i



LOGO AU

soggetti/organismi chiamati in causa e i relativi impegni da assumere. Più specificamente, l'Accordo di Programma intende dare attuazione a quanto indicato nel Programma predisposto dall'Autorità urbana, condiviso dalla Cabina di regia e approvato dal Responsabile di Obiettivo Specifico (d'ora in poi ROS) dell'Azione 5.1.1, nonché coerente con la strategia delineata nel Documento di Orientamento Strategico (DOS) elaborato dall'Autorità urbana.

Il presente Accordo di Programma, nella misura in cui si applica alla realizzazione di interventi con risorse finanziarie del PR Fesr 21-27, è assoggettato in modo vincolante a quanto previsto dai documenti comunitari, nazionali e regionali strategici ed attuativi predisposti per l'implementazione del Programma e ne recepisce l'insieme di vincoli ed opportunità, ivi incluso quanto disposto nel provvedimento di delega.

Articolo 3

Sistema di governance e soggetti dell'Accordo

Ai fini del coordinamento e della vigilanza sull'attuazione del presente Accordo si individuano quali responsabili della sua attuazione:

- L'Autorità Urbana (AU), in qualità di Organismo Intermedio (OI)
- l'Autorità di Gestione del PR Fesr 2021-27 della Regione Campania (AdG);
- il Responsabile dell'Azione 5.1.1 (ROS);
- il Responsabile dell'Azione di Assistenza Tecnica della Regione Campania (ROS-AT);
- il Tavolo Città, che è il luogo di condivisione degli indirizzi strategici della definizione degli obiettivi, dell'implementazione operativa delle strategie urbane rivolte alle città medie di confronto e di indirizzo per tutte le modalità inerenti alla programmazione e l'attuazione;
- la Cabina di regia, composta dai soggetti istituzionali e dalla struttura tecnico amministrativa degli uffici competenti coinvolti nella gestione ed attuazione del Programma cittadino ed integrata da eventuali ulteriori organismi coinvolti nella realizzazione del PRIUS, che è il luogo per la condivisione della strategia e degli interventi previsti nel Programma.

Articolo 4

Contenuti e modalità attuative dell'Accordo di Programma

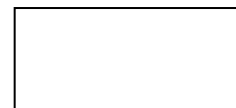
All'AU di _____, in qualità di OI, sono delegati esclusivamente compiti e funzioni dell'AdG FESR dettagliati nel Provvedimento di Delega.

L'AU, nell'esercizio delle funzioni delegate, si impegna al rispetto delle prescrizioni riportate nel Provvedimento di Delega, conformandosi ai principi generali e alle procedure relative a contabilità, sorveglianza, attuazione e controllo definite nei regolamenti europei, nella manualistica regionale e nella normativa nazionale di riferimento.

Articolo 5

Realizzazione degli interventi

Il PRIUS in capo all'Autorità urbana di _____ è costituito da n. _____ operazioni che trovano copertura finanziaria a valere su risorse del PR FESR 2021-27, Priorità 5 ("Sviluppo Territoriale Integrato"), Os 5.1 ("Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane"), Azione 5.1.1 ("Sostenere l'attuazione delle Strategie di sviluppo Urbano") destinato a promuovere "lo sviluppo sociale,



LOGO AU

economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane”, nei limiti delle risorse assentite, fatte salve le eventuali modifiche del PR FESR 2021-27.

Sono previste n. _____ operazioni relative ad attività di Assistenza Tecnica che trovano copertura finanziaria sulle risorse del PR FESR 2021-27, Priorità AT, attuate ai sensi dell'art. 36 del Regolamento (UE) 2021/1060 (d'ora in poi RDC).

Inoltre, sono previste n. _____ operazioni relative ad attività di assistenza tecnica che trovano copertura finanziaria sulle risorse del PR FESR 2021-27, Priorità 5, Os 5.1, Azione 5.1.1, attuate ai sensi degli artt. 37 e 95 RDC (Finanziamento non collegato ai costi).

L'AU, all'atto della definizione del Programma, ha individuato o potrà successivamente individuare interventi ulteriori rispetto all'elenco dei candidati al finanziamento a valere sul PR FESR 2021-27, che potranno essere ammessi a finanziamento successivamente nel caso di:

- economie derivanti dall'attuazione dei singoli interventi inizialmente finanziati nell'ambito del PRIUS;
- economie di programmazione nell'ambito della complessiva Priorità 5, Os 5.1 del PR FESR 2021-27, qualora risulti il rispetto dei cronoprogrammi di attuazione degli interventi inizialmente finanziati e presenti nel programma condiviso e approvato, ovvero di attivazione di azioni correttive in sostituzione di interventi che risultino critici;
- assegnazione definitiva della premialità, qualora la stessa venga riconosciuta all'Autorità Urbana al raggiungimento, entro i termini, delle condizioni e dei target previsti.

Gli interventi oggetto del PRIUS dell'AU di _____ sono i seguenti:

1. (a valere sul PR FESR 2021-27, Priorità 5, Os 5.1, Azione 5.1.1;
2. (a valere sul cofinanziamento comunale/privato/altre fonti).

Inoltre, è previsto:

1. (a valere sul PR FESR 2021-27, Priorità AT, ex art. 36 RDC);
2. (a valere sul PR FESR 2021-27, Priorità 5, Azione 5.1.1, ex artt. 37 e 95 RDC).

Inoltre, la città intende candidare i seguenti interventi in overbooking, che risultano coerenti con la strategia di sviluppo urbano e, allo stato, non ammessi a finanziamento a valere sulle risorse del PR Fesr 21-27 e finanziabili laddove ricorrano le condizioni di cui al precedente art. 5(4) del presente Accordo:

- 1.
- 2.

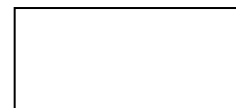
Eventuali ulteriori operazioni finanziate a valere su risorse differenti da quelle del PR FESR 2021-27 (Azione 5.1.1), se inserite nel Programma dovranno contribuire all'obiettivo di ottimizzazione ed integrazione delle azioni di sviluppo urbano e dovranno essere realizzate secondo le modalità previste dalla normativa specifica e dai documenti attuativi regionali di riferimento, previa verifica di coerenza da parte del ROS.

Articolo 6

Copertura finanziaria

L'AU delegata è destinataria:

- di risorse per la realizzazione degli interventi (a valere sull'azione 5.1.1 del PR FESR 2021-27);



LOGO AU

- di risorse per l'assistenza tecnica (a valere sulla Priorità AT del PR FESR 2021-27, ex art. 36 RDC)
- di risorse per l'assistenza tecnica (a valere sulla Priorità 5, Azione 5.1.1 del PR FESR 2021-27, ex artt. 37 e 95 RDC).

L'ammontare delle risorse a valere sul PR FESR 2021-27 destinate agli interventi del PRIUS complessivamente ad EURO ... (€...), di cui EURO ... (€ ...) a valere sull'Azione 5.1.1 ed EURO ... (€ ...) a valere su altre fonti e/o su fondi comunali.

Le risorse messe a disposizione per le attività di assistenza tecnica, ex art. 36 RDC, a valere sulla Priorità AT PR FESR 2021-27 ammontano a Euro ... (€...).

Le risorse messe a disposizione per le attività di Assistenza Tecnica, ex artt. 37 e 95 RDC, a valere sulla Priorità 5, Azione 5.1.1 del PR FESR 2021-27 ammontano a Euro ... (€...).

Le risorse di cui al capoverso precedente valere sul PR FESR 2021-27 dovranno avere una tracciabilità e utilizzate in maniera vincolata alle azioni oggetto del presente Accordo.

Il flusso finanziario seguirà le disposizioni così come descritte nell'articolo 7 del Provvedimento di delega formalizzato.

Articolo 7

Importo di premialità

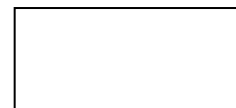
1. Al fine di assicurare il pieno utilizzo delle risorse a disposizione del PR FESR 2021-27, ciascun Ol, per quanto di propria competenza, è tenuto a contribuire al raggiungimento degli obiettivi previsti dal Programma. Pertanto, onde incentivare l'accelerazione delle procedure attuative, si dispone l'introduzione di un meccanismo premiale, sotto forma di assegnazione di una quota aggiuntiva di risorse, secondo le modalità descritte al comma successivo.
2. Ai fini dello sblocco dell'intero importo potenzialmente pre-attribuita a ciascuna Area urbana, verrà assegnata – successivamente all'avvio della fase attuativa e definitivamente alle sole Aree Urbane che avranno raggiunto adeguati target procedurali in termini di obbligazioni giuridicamente vincolanti alla data del 31/12/2026 – una quota premiale pari al 20 % delle risorse già assentite. Nello specifico, per coerenza con i tempi di attuazione del PR, si ritiene necessaria l'assunzione di obbligazioni giuridicamente vincolanti a tale data per interventi che coprono almeno il 70% delle risorse assegnate del PR FESR 2021-27.
3. Tale meccanismo di attribuzione è volto a stimolare e premiare le aggregazioni territoriali maggiormente efficienti nell'attuazione della strategia e il ROS, e pertanto si provvederà ad effettuare una verifica intermedia al 31/12/2025, volta ad evidenziare eventuali criticità e possibili azioni correttive.

Articolo 8

Impegno dei soggetti sottoscrittori

I sottoscrittori dell'Accordo si impegnano, nello svolgimento delle attività di propria competenza a:

- rappresentare in modo unitario gli interessi dei soggetti sottoscrittori nello svolgimento delle varie attività relative all'attuazione del Programma;
- rispettare quanto indicato nel Provvedimento di Delega;
- rispettare i termini concordati e indicati nel PRIUS della Città e declinati nelle schede di intervento e negli specifici cronoprogrammi procedurali, fisici e finanziari presentati per ciascuna operazione;
- utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento, con il ricorso in particolare agli strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei



LOGO AU

procedimenti di decisione e di controllo previsti dalla vigente normativa;

- procedere periodicamente alla verifica dell'Accordo e, se necessario, a proporre gli eventuali aggiornamenti ai responsabili dell'attuazione;
- attivare ed utilizzare a pieno e in tempi rapidi tutte le risorse finanziarie individuate nel presente Accordo per la realizzazione delle diverse attività e tipologie di intervento;
- rimuovere gli ostacoli che dovessero presentarsi in ogni fase procedurale per la realizzazione degli interventi accettando, in caso di inerzia, ritardo o inadempienza, le misure che saranno adottate dal ROS d'intesa con l'AdG.
- modificare il presente Accordo alla luce delle mutate definizioni della strategia.

Le parti, ciascuna per quanto di propria competenza, si impegnano a dare attuazione a tutto quanto previsto e dettagliato ai sensi dell'art. 3 (Adempimenti ed obblighi in capo alla Regione Campania) e dell'art. 4 (Adempimenti ed obblighi in capo all'Autorità urbana delegata) del provvedimento di delega sottoscritto.

Articolo 9

Soggetto responsabile della realizzazione del singolo intervento

L'AU, per ogni intervento previsto nel Programma, indica il soggetto responsabile della sua attuazione, che si identifica con il Responsabile Unico del Procedimento (RUP).

I RUP hanno il compito di:

- pianificare il processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento attraverso la previsione dei tempi, delle fasi, delle modalità e dei punti cardine, adottando un modello di pianificazione e controllo riconducibile al project management;
- organizzare e controllare l'attivazione e messa a punto del processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento;
- monitorare costantemente l'attuazione degli impegni assunti nei cronoprogrammi procedurali e di spesa per ciascun intervento, attuando tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione dello stesso nei tempi previsti e segnalando al soggetto incaricato della sua realizzazione gli eventuali ritardi e/o ostacoli tecnico-amministrativi che ne dilazionano e/o impediscono l'attuazione;
- implementare il sistema informatizzato in grado di raccogliere, registrare e conservare i dati relativi a ciascuna operazione, compresi dati relativi a indicatori, risultati e dati relativi ai progressi del programma nel raggiungimento degli obiettivi, forniti dall'AdG.

Articolo 10

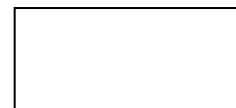
Flusso informativo

L'AU si impegna a dar vita ad un flusso informativo sistematico e costante con il ROS, con l'AdG e con tutte le istituzioni coinvolte nella gestione, attuazione e controllo delle operazioni del Programma, anche mediante l'implementazione del sistema informativo regionale e secondo modalità previste dalla regolamentazione e manualistica vigente.

L'AU si impegna, altresì, a dar vita ad un flusso informativo interno proceduralizzato e formalizzato.

Articolo 10

Meccanismi sanzionatori in caso di frodi, irregolarità, inerzie, ritardi e inadempienze



LOGO AU

Il ROS procede in caso di frodi, irregolarità e nei casi in cui non siano state rispettate le tempistiche previste per l'espletamento dei vari step procedurali indicati dall'OI e/o dal beneficiario nei cronoprogrammi ed attinenti alle diverse fasi delle operazioni finanziate, alla pertinente segnalazione ed alla revoca parziale o totale del finanziamento ai sensi dell'art. 7 della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. ed al recupero delle risorse indebitamente erogate.

L'inerzia, l'omissione e l'attività ostantiva riferite alla verifica e al monitoraggio da parte dell'AU, dei suoi uffici e dei RUP degli interventi costituiscono agli effetti del presente Provvedimento, fattispecie di inadempimento.

Nel caso di ritardo, inerzia o inadempimenti, il ROS o, se del caso l'AdG, invita il soggetto al quale il ritardo, l'inerzia o l'inadempimento sono imputabili, ad assicurare che la struttura da esso dipendente adempia entro un termine prefissato.

Il soggetto sottoscrittore, cui è imputabile l'inadempimento, è tenuto a far conoscere, entro il termine prefissato, al ROS le iniziative assunte ed i risultati conseguiti.

In caso di ulteriore inottemperanza il ROS d'intesa o su indicazione dell'AdG adotta le misure in relazione agli accertati inadempimenti.

Il ROS attiva le procedure per la revoca del finanziamento, comunicandone l'esito all'AdG.

La revoca del finanziamento non pregiudica l'esercizio di eventuali pretese risarcitorie nei confronti del soggetto cui sia imputabile l'inadempimento per i danni arrecati.

Nel caso di mancato raggiungimento delle performance e dei target di certificazione e di conseguenti tagli da parte della Commissione Europea sulle relative risorse finanziarie, si prevede una contestuale riduzione delle risorse finanziarie riconosciute o trasferite all'OI.

Resta, inoltre, fermo quanto definito in sede di Delega, in materia di Poteri sostitutivi in caso di inerzie, ritardi e inadempienze.

Articolo 12

Disposizioni generali

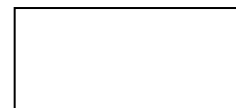
Il presente Accordo di Programma è vincolante per tutti i soggetti sottoscrittori. I controlli sugli atti e sulle attività poste in essere in attuazione dell'Accordo stesso sono successivi.

L'Accordo entra in vigore dalla data di relativa sottoscrizione ed è efficace fino al compimento delle attività in essa previste e, in ogni caso fino al 31 dicembre 2029, data ultima di ammissibilità della spesa [art. 63 comma 2 Reg. (UE) n. 1060/2021]. L'AU impegna, comunque, a garantire, anche oltre tale data, i necessari adempimenti relativi alle attività di chiusura della programmazione fino all'esaurimento di tutti gli effetti giuridici ed economici relativi alla programmazione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2021-2027.

Per concorde volontà dei sottoscrittori, l'Accordo può essere prorogato, modificato o integrato, previa approvazione da parte del ROS, d'intesa con l'AdG, e con la condivisione in Cabina di Regia.

Qualora le modifiche al Programma non prevedano modifiche della strategia, ma solo la migliore o diversa definizione di interventi coerenti con la strategia, sarà modificato con provvedimento amministrativo del ROS, acquisito il parere dell'AdG.

Sulla base delle proposte di modifiche proposte dalla Città, l'AdG, sentito anche il ROS, valuterà la necessità di chiedere la convocazione della Cabina di Regia se dovesse ritenere necessario acquisire la condivisione per ridefinire i termini dell'Accordo e apportare modifiche al Programma che ne modifichino l'impatto strategico.



LOGO AU

Articolo 13

Documenti costituenti parte integrante dell'Accordo di Programma

Costituiscono documenti integranti del presente Accordo di Programma i seguenti:

- PRIUS dell'AU di _____
- Elenco interventi approvati e ammessi a finanziamento
- Elenco ulteriori interventi in overbooking
- Documento di Orientamento Strategico(DOS);
- Provvedimento di delega per l'attuazione del PICS all'Autorità Urbana di _____

Il presente atto si compone di n. ____ facciate compresa la presente e di tutti i documenti integrativi citati nel primo capoverso del presente articolo.

Addì, _____

Per la Regione Campania

Il Presidente della Giunta Regionale della Campania
o suo delegato

Per l'Autorità Urbana di _____
(Ruolo)



Allegato 6

Regione Campania

PR CAMPANIA FESR 2021-2027

Priorità 5 – Obiettivo Specifico 5.1

PROGRAMMI DI RIGENERAZIONE INTEGRATA URBANA SOSTENIBILE
DELLE CITTÀ E DEI POLI URBANI

**PROCEDURE PER IL FUNZIONAMENTO DELLA CABINA DI REGIA
DELL'AUTORITA' URBANA DI _____
ISTITUITA CON DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE CAMPANIA N. _____**

Sommario

Articolo 1 - Oggetto	3
Articolo 2 - Composizione	3
Articolo 3 - Compiti	3
Articolo 4 - Convocazione	4
Articolo 5 - Funzionamento	4
Articolo 6 - Deliberazioni	5
Articolo 7 - Trasmissione della documentazione	5
Articolo 8 - Gruppo tecnico amministrativo di supporto	5

Documento di consultazione

Articolo 1 - Oggetto.

1. Il presente procedurale ha per oggetto la definizione delle modalità di organizzazione e funzionamento della Cabina di Regia, istituita con Decreto del Presidente della Regione Campania n. ____ del ____ per il coordinamento del processo di realizzazione del Programma di Rigenerazione Integrata Urbana Sostenibile (PRIUS) della Autorità urbana di _____”, ai sensi di quanto previsto, dal PR FESR Campania 2021-2027 (d’ora in poi PR FESR 2021-27), dalla pertinente manualistica e dalle “Linee guida per l’attuazione della strategia territoriale di sviluppo urbano” (d’ora in poi Linee guida).

Articolo 2 - Composizione.

1. Sono componenti della Cabina di Regia ed hanno diritto al voto:
 - il Sindaco della città di _____, che la presiede e ne è Presidente,
 - l’Assessore regionale al Governo del Territorio;
 - il Responsabile della Programmazione Unitaria Regionale;
 - l’Autorità di Gestione del PR FESR 2021-27;
 - il Responsabile Obiettivo Specifico (ROS) della Priorità 5, Obiettivo Specifico 5.1, Azione 5.1.1 del PR FESR 2021-27;
 - il Responsabile del PRIUS.
2. I componenti della Cabina di Regia possono, per ogni singola riunione, delegare un proprio rappresentante.
3. Possono partecipare, con parere consultivo e non vincolante, alle riunioni della Cabina di Regia, su invito del Presidente, i referenti di altri uffici, i rappresentanti o loro delegati di altre istituzioni pubbliche e/o private, e/o esperti, in relazione a specifiche tematiche all’ordine del giorno.

Articolo 3 - Compiti.

1. La Cabina di Regia ha i seguenti compiti:
 - approvare il PRIUS;
 - stimolare il confronto tra le varie parti istituzionali;
 - orientare le azioni dei partecipanti;
 - favorire la partecipazione ai lavori dei rappresentanti delle altre istituzioni, anche indirettamente responsabili della attuazione del Programma, del rispetto dei cronoprogrammi e del buon esito delle procedure (governance interna ed esterna);
 - assicurare la sostenibilità delle scelte;
 - stimolare il rafforzamento del partenariato pubblico e sociale.
2. Nell’ambito delle proprie attività la Cabina di Regia ha, inoltre, il compito di vigilare sulla conformità del Programma agli Obiettivi generali e agli indirizzi fissati dal PR FESR 2021-27, dalla pertinente manualistica, dalle Linee Guida, nonché dagli ulteriori provvedimenti e indirizzi che saranno assunti dalla Regione Campania.
3. La Cabina di Regia, sin dalla prima riunione, prende atto del presente procedurale per lo svolgimento dei compiti che le sono affidati.

Articolo 4 - Convocazione.

1. La Cabina di Regia si riunisce su iniziativa del Presidente che la convoca.
2. La Cabina di Regia si riunisce, altresì, su richiesta dei componenti. La richiesta deve:
 - essere indirizzata al Presidente;
 - contenere gli argomenti all'ordine del giorno richiesti;
 - essere trasmessa mediante posta elettronica certificata.
3. La Cabina di Regia è convocata dal Presidente mediante comunicazione a mezzo mail pec.
4. L'elenco degli argomenti da trattare in ciascuna riunione della Cabina di Regia costituisce l'ordine del giorno. Lo stesso è inserito o allegato all'avviso di convocazione del quale costituisce parte integrante.
5. Gli argomenti da portare all'ordine del giorno sono stabiliti dal Presidente, di propria iniziativa o su richiesta dei componenti.
6. Qualora sia necessario inserire ulteriori argomenti all'ordine del giorno post convocazione, occorre darne avviso con le medesime modalità della convocazione ai componenti almeno 48 ore prima della riunione, specificando l'oggetto degli argomenti aggiunti.
7. L'avviso di convocazione della Cabina di Regia:
 - deve contenere l'indicazione del giorno, dell'ora, del luogo della riunione stessa, nonché l'ordine del giorno della discussione e gli argomenti da trattare;
 - deve essere recapitato ai componenti della Cabina almeno 5 giorni prima della seduta o almeno 2 giorni prima in caso di urgenza. In caso di assenso di tutti i componenti i termini possono essere ulteriormente ridotti.
8. All'avviso di convocazione deve essere allegato il materiale da esaminare nella riunione. Detto materiale può essere trasmesso anche successivamente, comunque almeno n. 3 giorni naturali, successivi e continui, prima della seduta.

Articolo 5 - Funzionamento.

1. La partecipazione alla Cabina di Regia è a titolo gratuito.
2. Le riunioni della Cabina di Regia si tengono generalmente presso gli uffici della Regione Campania. Inoltre, in casi circostanziati le riunioni possono essere tenute in altra sede concordata.
3. La Cabina di Regia si intende regolarmente riunita se è presente ai lavori la metà più uno dei componenti.
4. Su invito del Presidente o su proposta degli altri componenti possono partecipare ai lavori della Cabina di Regia altri soggetti o enti, a titolo consultivo, in base alle specifiche tematiche e questioni affrontate in ciascuna convocazione. Ciò, anche, al fine di assicurare un adeguato coinvolgimento del partenariato sociale, economico ed istituzionale locale per garantire la più ampia concertazione e condivisione del Programma di Rigenerazione Integrata Urbana Sostenibile.
5. Su iniziativa del Presidente le riunioni possono essere precedute da consultazioni, riunioni informative, gruppi tecnici composti da rappresentanti di organizzazione e/o istituzioni pubbliche e private interessate agli argomenti trattati nelle riunioni della Cabina di Regia.

Articolo 6 - Deliberazioni.

1. Le deliberazioni della Cabina di Regia sono valide con parere favorevole della maggioranza dei soggetti che si sono costituiti e che hanno reso valida la seduta. Esse sono verbalizzate per iscritto e sottoscritte dal Presidente e dal Segretario che ne cura la trasmissione a mezzo posta elettronica a tutti i componenti della Cabina di Regia.
2. Le deliberazioni della Cabina di Regia sono vincolanti anche per i soggetti assenti.

Articolo 7 - Trasmissione della documentazione.

1. La documentazione dovrà essere inviata ai membri della Cabina di Regia, a mezzo posta elettronica certificata (PEC), ovvero presso l'indirizzo di posta elettronica che ciascun componente indica all'atto dell'assunzione del ruolo.
2. Tutti i componenti della Cabina devono comunicare alla segreteria tecnica l'indirizzo di posta elettronica, un recapito telefonico e un indirizzo fisico della sede cui fare riferimento ed eventuali variazioni.

Articolo 8 - Gruppo tecnico amministrativo di supporto.

1. Presso l'Ufficio del Responsabile del Programma di Rigenerazione Integrata Urbana Sostenibile è costituita una segreteria tecnica di supporto della Cabina di Regia, di verbalizzazione e di invio della documentazione di supporto.
2. Il Presidente della Cabina di Regia nomina il segretario.



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

Arch. Gentile Alberto Romeo

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. / DIRIGENTE
STAFF

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
157	11/07/2024	9	0

Oggetto:

PR Campania FESR 2021/2027 - Programmi di Rigenerazione Integrata Urbana Sostenibile (PRIUS), delle Città' e dei Poli urbani - Priorita' 5 - Sviluppo Territoriale Integrato - Obiettivo Specifico RSO 5.1 - Azione 5.1.1 - Sostenere l'attuazione delle Strategie di sviluppo Urbano. Adempimenti DGR n. 259 del 30/05/2024. Strumenti e procedure di verifiche di competenza del Responsabile di Obiettivo specifico del PR Campania FESR 2021/2027 (ex DPGR n. 60/2023 e ss.mm.ii).

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

PREMESSO che:

- a) con il Regolamento (UE) n. 1060 del 24/06/2021 il Parlamento europeo e il Consiglio hanno approvato le disposizioni comuni al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, nonché le regole finanziarie applicabili ai Fondi elencati ed al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- b) il Parlamento Europeo e il Consiglio dell'Unione Europea hanno adottato il Regolamento (UE) 2021/1058 del 24/06/2021, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- c) il Parlamento Europeo e il Consiglio dell'Unione Europea hanno adottato il Regolamento (UE) 2020/852 del 18/06/2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088 (Articolo 17 "Danno significativo agli obiettivi ambientali");
- d) la Regione Campania con DGR n. 489 del 12/11/2020 ha adottato il "Documento Regionale di Indirizzo Strategico" predisposto dal Gruppo di Programmazione di cui alla DGR 44/2020 e condiviso con le parti economico sociali ed amministrative coinvolte e che tale documento rappresenta lo schema generale di orientamento per l'elaborazione dei Programmi operativi FESR, FSE+, FEASR e FEAMP 2021-2027 approvato dall'Autorità di gestione del FESR con DD n. 18 del 03/02/2021;
- e) con DGR della Regione Campania n. 196 del 28 aprile 2022 è stato approvato il documento "Verso una Agenda Territoriale della Regione Campania" che definisce la cornice di riferimento delle Strategie Territoriali per l'utilizzo integrato e coordinato dei fondi europei, nazionali e regionali nell'ambito del ciclo di programmazione 2021/2027;
- f) con Decisione C (2022) 7879 del 26/10/2022 la Commissione Europea ha approvato il PR FESR 2021-27 di cui la Regione Campania ne ha preso atto con DGR n. 559 del 3/11/2022;
- g) con DPGR della Campania n. 60 del 06/06/2023 della Regione Campania e ss.mm.ii., l'Amministrazione regionale ha individuato, nel Direttore Generale per il Governo del Territorio, il Responsabile dell'azione 5.1.1 del PR FESR 2021-27;
- h) con DGR 374 del 29/06/2023 è stata approvata la Descrizione del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del PR FESR 2021-27, ex art. 69 RDC successivamente integrato con DD n. 49 del 22/03/2024 e ss.mm.ii.;
- i) con DD. n. 179 del 03/07/2023 e ss.mm.ii., è stato approvato il Manuale delle procedure per i Controlli di I livello del PR FESR 2021-27;
- j) con DD n. 216 del 07/08/2023 ss.mm.ii. è stata approvata la Strategia di Comunicazione del PR FESR 2021-27;
- k) con DD. n. 3 del 20/12/2023 ss.mm.ii. è stato approvato il Manuale delle procedure dell'Autorità Contabile del PR FESR 2021-27;
- l) con DD. n. 49 del 22/03/2024 e ss.m.ii. è stato approvato il Manuale di attuazione del PR FESR 2021-27.
- m) con DGR della Regione Campania n. 259 del 30/05/2024 sono state programmate le risorse pari ad € 360.000.000,00 sulla azione 5.1.1 del PR FESR 2021-27 per finanziare gli interventi di sviluppo territoriale integrato presentati dalle 23 Autorità Urbane nell'ambito dei relativi Programmi di Rigenerazione Integrata Urbana Sostenibile (PRIUS); è stata approvata la ripartizione per ciascuna Autorità urbana; è stata definita la dotazione di risorse per le attività di assistenza tecnica delle città designate quali OI; è stato previsto una quota di anticipo finanziario da assegnare, all'atto del conferimento della delega alle Città e Poli Urbani e nelle more del perfezionamento dell'Accordo di Programma, per la copertura dei costi relativi all'avvio della progettazione che verranno inserite nei PRIUS;
- n) con la medesima DGR sono stati approvati il documento di indirizzo "Linee Guida per l'attuazione della Strategia Territoriale di Sviluppo Urbano" con il relativo allegato "Iter di attuazione procedimentale per la definizione dei Programmi di Rigenerazione Integrata Urbana Sostenibile (PRIUS) delle città e dei poli urbani della Campania", gli schemi del DOS "Elementi principali del Documento di Orientamento Strategico (DOS) per la definizione dei Programmi di Rigenerazione Integrata Urbana Sostenibile (PRIUS) delle città e dei poli urbani", del "Provvedimento di Delega di funzioni e compiti nell'ambito dell'attuazione del Programma di Rigenerazione Integrata Urbana Sostenibile", dell'"Accordo di Programma" e delle "Procedure per il funzionamento della Cabina di regia del Programma di Rigenerazione Integrata Urbana Sostenibile (PRIUS)";

CONSIDERATO CHE

- a) con la citata DGR n. 259 del 30/05/2024 è stato, altresì, demandato al Responsabile dell'Azione 5.1.1 del PR FESR 2021-27, in qualità di ROS, di mettere in atto tutte le azioni necessarie per dare attuazione ai Programmi di Rigenerazione Integrata Urbana Sostenibile (PRIUS), tra cui la verifica della coerenza dei Si.Ge.Co. presentati dalle Autorità urbane rispetto ai requisiti previsti dalla normativa comunitaria e dalla manualistica regionale per il nuovo ciclo di programmazione 2021-27 ed il perfezionamento di tutti gli atti necessari per la formalizzazione dell'atto di delega;

- b) la suddetta DGR ha precisato, inoltre, che il Responsabile dell'Azione 5.1.1 del PR FESR 2021-27, in qualità di ROS, per la definizione dei PRIUS, dovrà procedere, prima dell'ammissione a finanziamento, alla verifica di coerenza degli interventi con le previsioni della Priorità 5 azione 5.1.1 e ai criteri di selezione del PR FESR 2021-27;
- c) nell'ottica di perseguire un'attività armonizzazione della documentazione e semplificazione delle procedure in capo agli OI, anche ai fini dello snellimento delle stesse e di miglioramento della efficienza dell'utilizzo dei fondi comunitari, sono stati predisposti dal ROS azione 5.1.1, di intesa con l'AdG FESR, i seguenti format:
- ✓ Schema Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co) per l'attuazione del Programma di Rigenerazione Integrata Urbana Sostenibile 2021-27
 - ✓ Scheda Riepilogativa della Proposta Progettuale
 - ✓ Piano finanziario di spesa
 - ✓ Elenco interventi approvati ed ammessi a finanziamento
 - ✓ Elenco ulteriori interventi in overbooking coerenti con la strategia
- d) altresì, è stato predisposto il seguente strumento di verifica:
- ✓ Scheda per la Verifica dei requisiti minimi richiesti per il Sistema di Gestione e Controllo - Si.Ge.Co. dei Programmi di Rigenerazione Integrata Urbana Sostenibile (PRIUS)

RITENUTO, pertanto,

- a) di dover approvare i seguenti format *Schema Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co) per l'attuazione del Programma di Rigenerazione Integrata Urbana Sostenibile 2021-27* (Allegato A), *Scheda Riepilogativa della Proposta Progettuale* (Allegato B), *Piano finanziario di spesa* (Allegato C), *Elenco interventi approvati ed ammessi a finanziamento* (Allegato D) ed *Elenco ulteriori interventi in overbooking coerenti con la strategia* (Allegato E);
- b) di dover approvare lo strumento di verifica "*Scheda per la Verifica dei requisiti minimi richiesti per il Sistema di Gestione e Controllo - Si.Ge.Co. dei Programmi di Rigenerazione Integrata Urbana Sostenibile (PRIUS)*" (Allegato F);
- c) di dover demandare a successivi provvedimenti, eventuali aggiornamenti e/o integrazioni della strumentazione posta in essere nell'ambito delle verifiche di competenza, per effetto di ulteriori ed eventuali esigenze operative che dovessero manifestarsi nonché per il sopravvenire di nuove disposizioni normative comunitarie, nazionali, regionali;

VISTI tutti gli atti richiamati in premessa

Alla stregua della verifica di coerenza resa dal Dirigente preposto /ROS azione 5.1.1

DECRETA

per i motivi di cui in premessa che si intendono di seguito integralmente riportati

1. di approvare i seguenti format: *Schema Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co) per l'attuazione del Programma di Rigenerazione Integrata Urbana Sostenibile 2021-27* (Allegato A), *Scheda Riepilogativa della Proposta Progettuale* (Allegato B), *Piano finanziario di spesa* (Allegato C), *Elenco interventi approvati ed ammessi a finanziamento* (Allegato D) ed *Elenco ulteriori interventi in overbooking coerenti con la strategia* (Allegato E);
2. di approvare lo strumento di verifica "*Scheda per la Verifica dei requisiti minimi richiesti per il Sistema di Gestione e Controllo - Si.Ge.Co. dei Programmi di Rigenerazione Integrata Urbana Sostenibile (PRIUS)*" (Allegato F);
3. di demandare a successivi provvedimenti, eventuali aggiornamenti e/o integrazioni della strumentazione posta in essere nell'ambito delle verifiche di competenza, per effetto di ulteriori ed eventuali esigenze operative che dovessero manifestarsi nonché per il sopravvenire di nuove disposizioni normative comunitarie, nazionali, regionali;
4. di inviare il presente provvedimento al Presidente della Giunta regionale, al Vicepresidente, all'Assessore Governo del Territorio, al Capo di Gabinetto e responsabile della Programmazione Unitaria, all'Autorità di Gestione FESR, all'Autorità che svolge funzione contabile, all'Autorità di Audit e all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione trasparenza sul sito istituzionale della Regione Campania e al BURC per la pubblicazione.

Arch. Alberto Romeo Gentile



LOGO AU

ALLEGATO A

Regione Campania

PR CAMPANIA FESR 2021-2027
Priorità 5 – Obiettivo Specifico 5.1

PROGRAMMI DI RIGENERAZIONE INTEGRATA URBANA SOSTENIBILE
DELLE CITTÀ E DEI POLI URBANI

**Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co) per l'attuazione del
Programma di Rigenerazione Integrata Urbana Sostenibile (PRIUS)
2021-27 dell'Autorità Urbana di _____**

ELENCO ACRONIMI	3
1. GENERALE.....	5
1.1 INFORMAZIONI PRESENTATE DA:	5
1.2 LE INFORMAZIONI FORNITE DESCRIVONO LA SITUAZIONE ALLA DATA DEL: (inserire GG/MM/AA)	5
1.3 STRUTTURA DEL SISTEMA	5
1.3.1 Autorità Di Gestione	7
1.3.2 Autorità che svolge la funzione contabile.....	8
1.3.3 Modalità per il rispetto del principio della separazione delle funzioni tra le autorità del programma e all'interno di queste.	8
1.4 STRUTTURA RUP	10
1.5 FLUSSO INFORMATIVO	10
2. AUTORITA' DI GESTIONE	10
2.1 AUTORITÀ DI GESTIONE DESCRIZIONE DELL'ORGANIZZAZIONE E DELLE PROCEDURE COLLEGATE A FUNZIONI E COMPITI PREVISTI AGLI ARTT. 72 – 75.....	10
2.1.1 Status dell'autorità di gestione (organismo di diritto pubblico nazionale, regionale o locale o organismo privato) e organismo di cui l'autorità fa parte	10
2.1.2 Funzioni e compiti svolti direttamente dall'Autorità di Gestione.....	11
2.1.2.1 Selezione delle operazioni.....	11
2.1.2.2 Gestione del programma	11
2.1.2.3 Verifiche Amministrative ed in loco	12
2.1.2.4 Gestione delle domande di erogazione del sostegno del Programma	13
2.1.2.5 Soggetti responsabili della attività di controllo di primo livello	14
2.1.2.6 Controlli di sistema di competenza dell'AdG	14
2.1.2.7 Ammissibilità della spesa	15
2.1.2.8 Piste di controllo [Art. 69(6) RDC]	15
2.1.2.9 Conservazione dei documenti	16
2.1.2.10 Sostegno all'attività del Comitato di Sorveglianza	17
2.1.2.11 Misure antifrode	17
2.1.2.12 Irregolarità.....	17
2.1.2.13 Rettifiche e recuperi.....	18
2.1.2.14 Affidabilità della attività di gestione del Programma	19
2.1.3 Quadro per assicurare che si effettui un'appropriata gestione dei rischi, ove necessario e, in particolare, in caso di modifiche significative del sistema di gestione e controllo	19
2.1.4 Organigramma dell'Organismo Intermedio e informazioni sui suoi rapporti con eventuali altri organi o divisioni (interni o esterni) che svolgono funzioni e compiti di cui agli articoli da 72 a 75.	19
2.1.5 Indicazione delle risorse pianificate da allocare in relazione alle diverse funzioni dell'Organismo Intermedio (comprese le informazioni su qualsiasi esternalizzazione pianificata e il suo ambito, se del caso).	
25	
3. SISTEMA ELETTRONICO	27
3.1. DESCRIZIONE, ANCHE MEDIANTE UN DIAGRAMMA, DEL SISTEMA O DEI SISTEMI ELETTRONICI (SISTEMA DI RETE CENTRALE O COMUNE O SISTEMA DECENTRATO CON COLLEGAMENTI TRA I SISTEMI)	27

ELENCO ACRONIMI

AC	Autorità che svolge la Funzione Contabile
AdA	Autorità di Audit
AdG	Autorità di Gestione
APQ	Accordo di Programma Quadro
AT	Assistenza Tecnica
AU	Autorità Urbane
BDU	Banca Dati Unitaria
CdS	Comitato di Sorveglianza
CE	Commissione Europea
CED	Centro Elaborazione Dati
CIS	Contratti Istituzionali di Sviluppo
DBMS	Database Management System
DGR	Delibera di Giunta Regionale
DSNH	Principio Do No Significant Harm
DPE	Dipartimento Politiche Europee
DSS	Decision Support System
EGESIF	Expert group on European Structural and Investment Funds
FAS	Fondo Aree Sottosviluppate
FC	Fondo di Coesione
FESR	Fondo Europeo di Sviluppo Regionale
FSC	Fondo Sviluppo e Coesione
FSE	Fondo Sociale Europeo
GBER	Regolamento (UE) N. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato e s.m.i.
GDF	Guardia di Finanza
GURI	Gazzetta Ufficiale Repubblica Italiana
IGRUE	Ispettorato generale per i rapporti finanziari con l'Unione europea
IMS	Irregularities Management System
ISTAT	Istituto nazionale di statistica
ITI	Investimenti Territoriali Integrati
LR	Legge Regionale
Manuale di attuazione	Manuale di attuazione del PR Campania FESR 2021/2027
Manuale dei controlli	Manuale dei controlli di I livello del PR Campania FESR 2021/2027
MEF	Ministero dell'Economia e delle Finanze
OI	Organismi Intermedi
OLAF	Ufficio europeo per la Lotta Antifrode
OS	Obiettivo Specifico
OSC	Opzioni Semplificate di Costo
PA	Pubblica Amministrazione

PAC	Piano di Azione e Coesione
PI	Priorità d'Investimento
PIAO	Piano Integrato di Attività e Organizzazione della Pubblica Amministrazione
PON	Programma Operativo Nazionale
PR	Programma Operativo Regionale
PRigA	Piano di rigenerazione amministrativa
RDC	REGOLAMENTO (UE) 2021/1060 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti
RGS	Ragioneria Generale dello Stato
RNA	Registro Nazionale Aiuti
ROS	Responsabile Obiettivo Specifico
S3	Smart Specialisation Strategy
SFC	Sistema informativo per la gestione dei fondi comunitari
SIE	Fondi strutturali e di investimento europei
SF	Strumenti Finanziari
SNAI	Strategia Nazionale Aree Interne
SPL	Struttura di primo livello
SSL	Struttura di secondo livello
SUA	Stazione Unica Appaltante
UE	Unione Europea



LOGO AU

1. GENERALE

1.1 INFORMAZIONI PRESENTATE DA:

INSERIRE:

Stato membro: Italia – Inserire la denominazione dell'Autorità Urbana

Titolo del programma e numero CCI: PR FESR Campania 2021 – 2027, CCI n° 2021IT16RFPR005–

Inserire Programma di Rigenerazione Integrata Urbana Sostenibile (d'ora in poi PRIUS) della città di _____

Nome e indirizzo di posta elettronica della persona di contatto principale:

Inserire contatti ufficiali dell'Ente _____ (organismo responsabile della descrizione):

Contatti: _____

1.2 LE INFORMAZIONI FORNITE DESCRIVONO LA SITUAZIONE ALLA DATA DEL: (inserire GG/MM/AA)

INSERIRE:

Le informazioni contenute nel documento sono aggiornate alla data del relativo atto di approvazione di cui tale documento ne costituisce allegato. _____ (data)

Il presente Documento, completo degli allegati, è adottato con Deliberazione di Giunta Comunale. Eventuali modifiche e integrazioni successive saranno adottate con atti amministrativi dell'Autorità Urbana se espressamente previsto dalla Giunta comunale.

In particolare, le modifiche non sostanziali e la sostituzione di soggetti preposti ai vari uffici potranno essere adottate con provvedimenti amministrativi del Referente del Programma o delle figure apicali preposte.

Gli allegati al presente Documento sono i seguenti:

Atti di nomina, ordini di servizio e CV delle risorse impiegate nel Si.Ge.Co.

Inoltre, ai fini della manualistica l'OI utilizza i documenti approvati dalla Regione Campania in particolare:

il Manuale e strumenti di attuazione,

il Manuale e strumenti dei controlli di primo livello;

il Manuale per la Certificazione

e le smi.

Il Si.Ge.CO pertanto, da atto che l'Organismo Intermedio con l'approvazione del presente documento fa propri e adotta ed utilizza tutti gli strumenti previsti per l'attuazione del Programma dalla Regione Campania compresi i manuali citati e gli strumenti ad essi connessi.

1.3 STRUTTURA DEL SISTEMA

INSERIRE:

La struttura del sistema di gestione e controllo adottata per l'attuazione del PRIUS nonché per garantire l'attuazione della delega di funzioni, di cui si è dotata l'OI della Città di _____ con _____ (inserire l'atto comunale di adozione), valorizza le esperienze maturate nel corso dei precedenti cicli di programmazione e, allo stesso tempo, integra le innovazioni necessarie connesse con il nuovo quadro regolamentare.

Il modello, che permetterà il conseguimento degli obiettivi di policy e specifici Programma, è ispirato al rispetto dei seguenti principi generali di cui al Reg. (UE) n. 1060/2021¹ (d'ora in avanti, RDC):

- Separazione delle funzioni tra il responsabile del programma, struttura controlli di I livello e autorità che svolge la funzione contabile e disposizioni scritte appropriate relativamente ai compiti di rendicontazione, supervisione e sorveglianza;
- Informazioni appropriate ai beneficiari sulle condizioni applicabili in relazione al sostegno per le operazioni selezionate;
- Verifiche di gestione appropriate;
- Sistema efficace atto ad assicurare che siano detenuti tutti i documenti necessari alla pista di controllo;
- Sistema elettronico affidabile (compresi i collegamenti con sistemi elettronici per lo scambio di dati con i beneficiari) per la registrazione e la conservazione dei dati a fini di sorveglianza, valutazione, gestione finanziaria, verifiche e audit, compresi adeguati processi volti a garantire la sicurezza, l'integrità e la riservatezza dei dati e l'autenticazione degli utenti;
- Efficace attuazione di misure antifrode proporzionate;
- Procedure appropriate per elaborare la dichiarazione di gestione;
- Procedure appropriate per confermare che le spese registrate nei conti sono legittime e regolari;
- Procedure appropriate per la redazione e la presentazione delle domande di pagamento;

Il presente Sistema di Gestione e Controllo (Si.G.Co.) è definito in conformità con le disposizioni relative ai sistemi di gestione e controllo di cui agli articoli da 72 – 75, del Reg. (UE) n. 1060/2021.

Rispetto all'assetto organizzativo, al vertice vi è il Sindaco pro tempore del Comune di _____, quale Organismo Intermedio, a cui è affidata nel complesso la responsabilità dell'intero Programma. A tale autorità compete, in particolare, la definizione dell'indirizzo politico-amministrativo e la verifica della corretta attuazione del Programma in conformità ai principi di legalità, efficienza e buon andamento dell'Amministrazione.

La struttura dedicata alla gestione, deputata all'attuazione della delega, deve garantire le seguenti strutture:

- Autorità di Gestione (Referente Responsabile del Programma);

Nell'ambito dell'ufficio dedicato all'attuazione del Programma sono presenti le almeno le seguenti funzioni:

- Unità per il Monitoraggio;
- Unità Segreteria Tecnica;
- Responsabile della Comunicazione;
- Referente in materia di Aiuti di Stato (eventuale)

L'OI dovrà garantire la separatezza delle funzioni del Referente Responsabile del programma e:

- Struttura che svolge la funzione contabile.

Altresì dovrà essere individuata una struttura incaricata delle attività di controllo ordinario delle operazioni in posizione separata ed autonoma rispetto ai sopra descritti referenti:

- Struttura controlli di I livello.

Inoltre, devono essere previste le seguenti funzioni:

- Referente per la Valutazione del rischio e misure antifrode
- Referente per la verifica dei criteri ambientali e climatici;

¹ Cfr. Allegato XI RDC.



LOGO AU

L'OI dovrà garantire la separatezza delle funzioni del Referente Responsabile del programma e la Struttura che svolge la funzione contabile e la Struttura controlli di I livello.

La Struttura Controlli di I livello è un Ufficio incaricato delle attività di controllo ordinario delle operazioni cofinanziate dal PR Campania FESR 2021/2027 di cui all'art. Articolo 74 del Regolamento (UE) n. 1060/2021, e par. 2 del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del PR CAMPANIA FESR 2021-2027". La struttura si trova in posizione di separatezza funzionale dall'AdG del Programma.

Il soggetto individuato dall'OI quale **Referente in materia di Aiuti di Stato** (nominato qualora ne ricorre la necessità) garantisce la piena conformità degli strumenti attuativi e di ciascuna operazione alle norme sugli aiuti di Stato. attraverso la definizione Ufficio ad hoc al fine di soddisfare la Condizione Abilitante 2 del PR Campania FESR 2021-27 ("Strumenti e capacità per un'efficace applicazione delle norme in materia di aiuti di Stato") e di una propria struttura dedicata al monitoraggio e alla integrazione della compatibilità delle misure di agevolazione proposte con le normative europee, anche alla luce di eventuali revisioni e/o aggiornamenti delle disposizioni UE, intervenute in materia di aiuti di Stato.

Il soggetto individuato dall'OI quale **Referente per la Verifica dei criteri ambientali e climatici** garantisce la piena conformità degli strumenti attuativi e di ciascuna operazione al principio DNSH e al *climate proofing*. Tale Responsabile assicura il rispetto degli adempimenti normativi in materia ambientale introdotti dal nuovo quadro regolamentare del ciclo di programmazione 2021/27 attraverso la definizione di una propria struttura dedicata. Gli iter procedurali e le responsabilità di esecuzione per le verifiche ex ante, in itinere ed ex post del rispetto del DNSH e la valutazione per l'immunizzazione dagli effetti del clima sono illustrate nel Manuale di attuazione regionale al fine di assicurare la corretta associazione delle operazioni da finanziare ai criteri di vaglio tecnico, di cui l'allegato II del Reg. 2139/2021 e ai criteri per le valutazioni per l'immunizzazione degli effetti del clima sugli investimenti infrastrutturali ai sensi della Comunicazione 2021/C 373/01 – *climate proofing*.

Tali attività saranno svolte anche con il supporto dell'analogo ufficio presente presso l'Autorità di Gestione della Regione Campania in una logica di armonizzazione e semplificazione delle procedure e degli adempimenti.

La Struttura che svolge la funzione contabile si trova in posizione di separazione gerarchica e funzionale dall'AdG del Programma ai sensi dell'art. 72 del Reg UE 1060/2021.

Si specifica che a tale struttura sono affidate le attività di rendicontazione e verifica delle spese delle operazioni cofinanziate con le risorse del PR FESR Campania 2021/2027, mentre la funzione di certificazione relativa agli interventi del PRIUS, non è una funzione delegata all'OI, ma è in capo all'Autorità di Certificazione della Regione Campania.

1.3.1 Autorità Di Gestione

In tale sezione è indicata la denominazione, indirizzo e punto di contatto dell'Autorità di Gestione/Responsabile del Programma

INSERIRE:

L'Autorità di Gestione del PRIUS (Responsabile del Programma) è il responsabile della Struttura di Coordinamento attuazione degli interventi/Autorità di Gestione.

Tale responsabilità è stata conferita con _____ (*inserire l'atto di nomina*).

L'AdG è responsabile della gestione del Programma conformemente al principio della sana gestione finanziaria e svolge in nome e per conto dell'Organismo Intermedio tutte le attività necessarie all'attuazione ed alla chiusura dei Programmi, avvalendosi della struttura organizzativa nella quale è istituzionalmente incardinata (INDICARE L'INCARDINAMENTO NELLA PIANTA ORGANICA COMUNALE").

I riferimenti dell'AdG del Programma sono i seguenti:

Autorità di Gestione del Programma Integrato OI di _____: _____ qualifica e nome.

Sede: _____



LOGO AU

mail: _____ - Pec: _____

Telefono _____ -

1.3.2 Autorità che svolge la funzione contabile

INSERIRE:

Autorità che svolge la funzione contabile dell'OI di _____: _____ qualifica e nome.

Sede: _____

mail: _____ - Pec: _____

Telefono _____ -

La funzione relativa alla certificazione delle spese rendicontate dagli OI, non è una funzione ad essi delegata, ma è in capo all'Autorità di Certificazione della Regione Campania".

1.3.3 Modalità per il rispetto del principio della separazione delle funzioni tra le autorità del programma e all'interno di queste.

INSERIRE:

Come rappresentato nell'organigramma di seguito riportato, le Strutture apicali del Sistema di Gestione e Controllo si trovano in posizione autonome; inoltre, i RUP degli interventi non ricopriranno alcun ruolo all'interno delle varie unità individuate.

Nello specifico _____ (Descrivere inquadramento dell'AdG e della Struttura che svolge la funzione contabile e la Struttura controlli di I livello)

Rappresentare gli elementi che assicurano la separazione delle funzioni

Organigramma funzionale della città di _____

INSERIRE:

Di seguito si riporta l'organigramma funzionale del Sistema di Gestione e Controllo della Città di _____ che individua i diversi livelli di responsabilità dei referenti e delle risorse coinvolte nel processo di attuazione e gestione del Programma e al contempo garantisce una piena interazione tra i diversi uffici/servizi interessati, al fine di assicurare una piena e completa integrazione delle diverse competenze, oltre che un adeguato flusso di informazioni per il buon esito delle operazioni.

L'organigramma contiene l'indicazione dei soggetti responsabili delle diverse unità e dei profili previsti.

Le scelte organizzative adottate e i profili professionali individuati garantiscono che gli stessi abbiano adeguate e specifiche competenze per lo svolgimento delle mansioni previste.

INSERIRE. *Un organigramma funzionale indicante i rapporti organizzativi tra le autorità/gli organismi coinvolti nel sistema di gestione e controllo. Nell'organigramma funzionale è necessario riportare l'articolazione delle Strutture coinvolte nel Si.Ge.Co. Per le stesse deve essere indicato il dimensionamento delle risorse interne, i nomi, le qualifiche e l'inquadramento delle risorse rispetto alla pianta organica del comune e il dimensionamento delle risorse esterne di Assistenza Tecnica. In tale organigramma la struttura dei RUP deve trovarsi in posizione separata e indipendente dalle unità deputate alla gestione e al controllo.*



LOGO AU

1.4 STRUTTURA RUP

INSERIRE:

L'OI, in ottemperanza delle funzioni delegate dall'Autorità di Gestione del PR FESR Campania 2021/2027, provvede, in ossequio a quanto stabilito dalla manualistica di riferimento, a rispettare anche gli obblighi previsti per i Beneficiari, con l'individuazione di un Responsabile Unico del procedimento (RUP) per ciascuna delle operazioni previste dal Programma Integrato.

I RUP dei singoli interventi del Programma, nello svolgimento della propria attività, si attengono alla specifica normativa comunitaria e nazionale in materia.

L'OI garantisce che i RUP individuati non ricoprano incarichi all'interno delle Strutture individuate nel Si.Ge.Co., e qualora il RUP nominato fosse incardinato presso il medesimo servizio diretto dal Dirigente che riveste la qualifica di AdG, per lo stesso e limitatamente agli interventi ricadenti nel Programma, gli atti saranno predisposti in completa autonomia e responsabilità.

Inoltre, si precisa che i RUP si trovano in posizione separata e indipendente dalle unità deputate al controllo.

1.5 FLUSSO INFORMATIVO

INSERIRE:

Al fine di assicurare un efficiente scambio informativo tra i vari soggetti interni al Sistema di Gestione e Controllo, l'Amministrazione Comunale utilizza un sistema informatizzato di scambio delle informazioni tra le Strutture operanti nel Sistema di gestione e controllo.

Nello specifico l'Autorità Urbana _____ (Descrivere le modalità con cui sarà svolto il flusso informativo)

2. AUTORITA' DI GESTIONE

2.1 AUTORITÀ DI GESTIONE DESCRIZIONE DELL'ORGANIZZAZIONE E DELLE PROCEDURE COLLEGATE A FUNZIONI E COMPITI PREVISTI AGLI ARTT. 72 – 75

2.1.1 Status dell'autorità di gestione (organismo di diritto pubblico nazionale, regionale o locale o organismo privato) e organismo di cui l'autorità fa parte

INSERIRE:

L'AdG è individuata nella figura del responsabile apicale _____ (inserire il nome) e possiede una professionalità adatta alla funzione e al ruolo da svolgere in base alla regolamentazione comunitaria nonché una qualifica dirigenziale o posizione nella pianta organica dell'ente, adeguata rispetto all'organizzazione dell'Amministrazione di riferimento.

È, altresì, collocata in posizione di netta separazione gerarchica e funzionale dall'Autorità che svolge la funzione contabile e la separazione funzionale dalla struttura controlli di I livello.

All'interno della struttura amministrativa dell'Autorità di Gestione, deve essere individuato un Ufficio o unità operativa incaricata delle attività di controllo ordinario delle operazioni cofinanziate dal PR Campania FESR 2021/2027 di cui all'art. 74 del Regolamento (UE) n. 1060/2011, e par. 2 del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del PR CAMPANIA FESR 2021-2027, denominato "Struttura Controlli di I livello".

Potrà, inoltre, avvalersi di un numero adeguato di risorse di assistenza tecnica o altre risorse europee o nazionali.

Ai sensi di quanto definito dall'art. 72 del RDC l'AdG in quanto responsabile della gestione del programma:

- seleziona le operazioni in conformità dell'articolo 73 del RDC;
- svolge i compiti di gestione del programma in conformità dell'articolo 74 del RDC;
- coordina la registrazione e conservazione anche in forma elettronica dei dati relativi a ciascuna operazione necessari a fini di sorveglianza, valutazione, gestione finanziaria, verifica e audit in conformità dell'allegato XVII e assicura la sicurezza, l'integrità e la riservatezza dei dati e l'autenticazione degli utenti.

Tali adempimenti cui è obbligata l'AdG saranno dettagliati nei paragrafi che seguono ed esplicitati nel Manuale di Attuazione del PR FESR 2021/27 (con la descrizione delle procedure di gestione e dei relativi strumenti di controllo).



LOGO AU

L'OI con il Provvedimento di delega e con il presente Si.Ge.Co. si obbliga e si impegna all'utilizzo delle procedure previste dai regolamenti europei, dal Programma, dai manuali di attuazione adottati dalla Regione Campania.

Infine, a norma dell'art. 4 del RDC, è assicurato il trattamento dei dati personali² solo se necessario al fine di adempiere i rispettivi obblighi a norma del RDC, in particolare per quanto riguarda la sorveglianza, la rendicontazione, la comunicazione, la pubblicazione, la valutazione, la gestione finanziaria, le verifiche e gli audit e, se del caso, per determinare l'idoneità dei partecipanti.

2.1.2 Funzioni e compiti svolti direttamente dall'Autorità di Gestione

INSERIRE:

Le funzioni dell'AdG sono elencate all'art. 72 del RDC. Nel dettaglio, tali funzioni sono espletate mediante specifici compiti attribuiti a diversi attori coinvolti nella gestione del Programma come si seguito rappresentato.

2.1.2.1 Selezione delle operazioni

INSERIRE:

La selezione delle operazioni da parte dell'OI di _____ avverrà in coerenza con Metodologia e criteri di selezione delle operazioni del PR FESR Campania 2021-27, come approvati dal Comitato di Sorveglianza del PR 2021-27 nella seduta dello 03/03/2023, con successiva presa d'atto con DD n. 147 del 16/05/2023, dell'Autorità di Gestione e ss.m.ii.

Il citato documento è pubblicato sulla sezione del sito istituzionale della Regione Campania dedicata al FESR, allo scopo di garantire la più ampia diffusione e raggiungere tutti i potenziali beneficiari.

2.1.2.2 Gestione del programma

INSERIRE:

Nella gestione del PRIUS l'AdG è coadiuvata dai responsabili apicali delle strutture deputate all'attuazione delle operazioni.

L'AdG monitora l'avanzamento fisico, procedurale e di spesa delle operazioni cofinanziate anche attraverso riunioni operative con i singoli RUP, convocate con cadenza periodica e in caso di inerzia o di disaccordo con questi ultimi potrà esercitare il potere sostitutivo in qualità di responsabile dell'attuazione del Programma.

Per ciò che attiene alle verifiche di gestione ai sensi di quanto stabilito dall'art. 74 comma 1 del RDC, l'AdG:

- a) **esegue verifiche di gestione per accertarsi che i prodotti e i servizi cofinanziati siano stati forniti, che l'operazione sia conforme al diritto applicabile, al programma e alle condizioni per il sostegno dell'operazione, e verifica:**
 - i) per i costi da rimborsare a norma dell'articolo 53, paragrafo 1, lettera a)⁸ RDC, che l'importo delle spese dichiarate dai beneficiari in relazione a tali costi sia stato erogato e che i beneficiari tengano una contabilità separata o utilizzino codici contabili appropriati per tutte le transazioni relative all'operazione;
 - ii) per i costi da rimborsare a norma dell'articolo 53, paragrafo 1, lettere b), c) e d)⁹, che siano state rispettate le condizioni per il rimborso della spesa al beneficiario;
- b) **garantisce, subordinatamente alla disponibilità di finanziamento, che ciascun beneficiario riceva l'importo dovuto integralmente ed entro 80 giorni dalla data della presentazione della domanda di pagamento; il termine può essere interrotto se le informazioni presentate dal beneficiario non consentono all'autorità di gestione di stabilire se l'importo è dovuto.**

Alla luce di quanto disciplinato nell'articolo richiamato nel box precedente, il sistema di gestione e controllo prevede che l'AdG nell'espletamento delle verifiche di gestione sia supportato dagli uffici preposti dall'attuazione del

² I dati personali sono trattati in conformità del Reg. (UE) 2016/679 o del Reg. (UE) 2018/1725 del Parlamento europeo e del Consiglio, a seconda dei casi, a norma dell'art. 4 del RDC.



LOGO AU

programma e Struttura “Controlli di I livello” – che esegue i **controlli propedeutici alla certificazione delle spese alla Commissione europea**.

Circa **l'intensità e la frequenza delle verifiche di gestione** l'art. 74 (2) del RDC prevede che le stesse dovranno essere “basate sulla valutazione dei rischi e proporzionate ai rischi individuati *ex ante* e per iscritto”.

Con riferimento all'intensità e alla frequenza delle verifiche di gestione da attuare il modello di controllo adottato prevede che:

- Le **verifiche amministrative** riguarderanno il 100% delle domande di rimborso presentate dai beneficiari;
- le **verifiche in loco** riguarderanno singole operazioni scelte su base campionaria (la cui metodologia è descritta nel Manuale dei Controlli di I livello).

Ciò premesso, nell'ambito delle verifiche di gestione la Struttura “Controlli di I livello” verificherà, inoltre, che tutta la documentazione (amministrativa e di spesa) sia conservata in conformità a quanto prescritto dalle disposizioni regolamentari applicabili e tale da garantire una pista di controllo in conformità con quanto descritto nell'Allegato XIII RDC e secondo il disposto dell'art. 69(6) del RDC.

I documenti giustificativi delle diverse operazioni cofinanziate saranno conservati per un periodo di cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento dell'autorità di gestione al beneficiario (art. 82(1) RDC).

Gli **strumenti** da utilizzare per lo svolgimento delle verifiche amministrative e in loco (check list e report) sono quelli allegati alla Manualistica di Attuazione e di Controllo adottata dalla Regione Campania e contengono elementi di riscontro sul rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale per le differenti fasi di avanzamento dell'operazione.

Gli esiti dei controlli amministrativi di primo livello ed in loco vengono riportati in un apposito DATABASE che ne evidenzia la data di realizzazione, gli esiti, i rilievi e il follow up.

La finalità dei suddetti controlli sarà quella di “verificare che i beni e servizi cofinanziati siano stati forniti, che i beneficiari abbiano pagato le spese dichiarate e che queste ultime siano conformi al diritto applicabile ed alle condizioni per il sostegno dell'operazione” e che i beneficiari coinvolti nell'attuazione di operazioni, rimborsate sulla base dei costi ammissibili effettivamente sostenuti, mantengano un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative a un'operazione.

2.1.2.3 Verifiche Amministrative ed in loco

INSERIRE:

Le verifiche amministrative su base documentale sono svolte sul 100% delle spese oggetto di rendicontazione e riguardano l'intero “ciclo di vita” di un'operazione. Esse comprendono le verifiche:

- della documentazione di selezione dei beneficiari;
- della documentazione delle procedure ad evidenza pubblica per la realizzazione di opere pubbliche o l'acquisizione di beni, servizi o forniture;
- della documentazione di spesa;
- della documentazione attestante l'ultimazione/collauda delle operazioni.

Tali verifiche sono:

- svolte dalla struttura di attuazione del Programma mediante l'utilizzo della check list a tale scopo predisposta e adottate nei manuali di attuazione del PR FESR Campania 2021/2027 dalla Regione Campania;
- svolte dalla Struttura dei “Controlli di I livello” mediante l'utilizzo della check list e report all'uopo predisposta e adottate nei manuali di attuazione del PR FESR Campania 2021/2027 dalla Regione Campania.

Tali verifiche sono propedeutiche all'inoltro della dichiarazione di spesa ai fini della certificazione delle spese alla Commissione Europea. Anche in tal caso, se l'esito dei controlli è positivo si potrà procedere alla certificazione delle spese dichiarate ritenute ammissibili. In caso di esito negativo la Struttura Controlli di I livello dovrà richiedere eventuale documentazione integrativa/relazione istruttoria volta a sanare la criticità rilevata. Qualora la

documentazione fornita dal beneficiario sarà ritenuta sufficiente, le connesse spese saranno certificabili.

Le verifiche in loco di singole operazioni sono condotte dalla Struttura Controlli di I livello - su un campione selezionato secondo la metodologia descritta nel Manuale dei Controlli di I livello.

Con riferimento al metodo di campionamento si precisa che:

- l'AdG delegata garantisce la conservazione della documentazione che descrive e giustifichi il metodo di campionamento adottato;
- viene riesaminato ogni anno per valutare in funzione dell'evoluzione del Programma, la necessità di procedere all'adozione di un diverso metodo di campionamento o alla modifica dei relativi parametri;
- si basa su una valutazione dei rischi adeguata. Infatti, in linea generale, la dimensione del campione di operazioni è definita sulla base di una preventiva analisi dei rischi condotta in funzione della tipologia di beneficiari e di operazioni interessate;
- il campionamento delle operazioni ed i risultati sono formalizzati in un apposito documento;
- i registri che identificano le operazioni selezionate descrivono il metodo di campionamento utilizzato e forniscono una panoramica delle conclusioni delle verifiche e delle irregolarità rilevate.

Qualora si riscontrino errori materiali nel campione esaminato, la verifica viene estesa al fine di stabilire se gli errori abbiano una caratteristica comune e quindi, di estendere le verifiche all'intera domanda di rimborso o proiettare l'errore del campione sulla popolazione non verificata.

Le verifiche in loco sono strutturate al fine di accertare:

- i) l'avanzamento/il completamento dell'operazione e la conformità ai termini e alle condizioni del sostegno concesso, nonché il contributo della stessa agli indicatori di output e di risultato;
- ii) la conformità della realizzazione alla normativa applicabile;
- iii) il rispetto delle norme applicabili in materia di informazione e pubblicità;
- iv) la effettività e correttezza delle richieste di rimborso nonché la veridicità delle dichiarazioni e delle documentazioni presentate.

L'ufficio o unità operativa facente parte della suddetta Struttura Controlli di I livello, nell'espletamento delle attività di propria competenza, provvede alla formalizzazione delle verifiche effettuate, producendo la reportistica prevista per le differenti tipologie di controllo. In particolare, procede alla compilazione sia nel caso di verifica amministrativo-contabile su base documentale che nel caso di controllo loco:

- delle check list di controllo (in cui sono evidenziate oltre la descrizione puntuale delle verifiche da svolgere con la relativa codifica, la documentazione amministrativa/contabile acquisita/visionata);
- dei report di controllo (in cui sono riportate le informazioni anagrafiche e tipologiche delle operazioni verificate nonché le risultanze dei controlli svolti).

Compilate le check list ed i report di controllo, il Responsabile della struttura dei Controlli I livello provvederà ad inoltrare con apposita comunicazione (parere) l'esito del controllo al Responsabile del Programma che procederà:

- in caso di parere positivo ad avanzare la richiesta di dichiarazione di spesa ai fini dell'inserimento in certificazione delle spese oggetto di controllo;
- in caso di parere negativo (qualora in seguito ai controlli svolti – sia amministrativi che in loco - venissero rilevate criticità e/o irregolarità) ad integrare quanto già in possesso del soggetto responsabile del controllo con ulteriore documentazione considerata utile per tale scopo o a fornire eventuali controdeduzioni.

Nel caso in cui le irregolarità non siano sanate, il Responsabile del programma dovrà avviare il ritiro delle spese, ovvero avviare il procedimento di revoca (totale o parziale) del finanziamento, con l'eventuale apertura delle schede OLAF. In quest'ultimo caso si comunicherà tempestivamente alle differenti Autorità del programma PR Campania FESR 2021/2027 la condotta seguita al fine di permettere loro l'eventuale adozione di azioni di propria competenza.

2.1.2.4 Gestione delle domande di erogazione del sostegno del Programma

INSERIRE:



LOGO AU

La Domanda di rimborso delle spese certificate è trasmessa e sottoscritta dal soggetto legale dell'Ente e/o Responsabile del Programma al ROS di riferimento. Il ROS, una volta ricevuta tale richiesta, provvede alla gestione della spesa, mediante l'impegno e la liquidazione del sostegno del Programma al beneficiario e successiva l'emanazione dei Decreti con i quali imputerà materialmente gli impegni e le liquidazioni di spesa ai pertinenti capitoli di bilancio e trasmetterà detti Decreti alla Ragioneria regionale e all'AdG. La Ragioneria regionale, infine, comunicherà gli estremi delle registrazioni contabili (comunque desumibili anche dal Sistema informativo contabile) e dei pagamenti con relative date di quietanza al ROS che a sua volta provvederà alla notifica all'Organismo Intermedio.

Con riferimento alle modalità di erogazione delle risorse all'Autorità Urbana, è definito un flusso finanziario analogo a quello esistente fra la Commissione Europea e la Regione, basato su anticipo e rimborsi in base all'avanzamento della rendicontazione della spesa da parte della stessa Autorità Urbana:

- Anticipo del 10% (su totale potenziale attribuibile all'Autorità Urbana) al momento della sottoscrizione del Provvedimento di Delega, onde consentire il rapido avvio di tutte le attività. Tale anticipo costituirà la riserva finanziaria per la realizzazione degli interventi nell'ambito del Programma per l'intero periodo di validità del Programma FESR.
- In itinere, a rimborso delle spese effettivamente sostenute. Ogni rendicontazione delle spese da parte dell'Autorità Urbana è accompagnata da domanda di rimborso, con le modalità previste dalla Manualistica regionale, al ROS cui seguirà un pagamento in suo favore da parte della Regione dell'intera somma certificata.

I beneficiari degli interventi del PRIUS, anche se diversi dall'Organismo Intermedio rendicontano le spese secondo le modalità stabilite nella manualistica regionale vigente.

La gestione finanziaria degli interventi si attuerà secondo le procedure e le modalità previste dal PR FESR 2021-27, pertanto, l'Autorità Urbana si atterrà scrupolosamente alle modalità individuate all'interno del Manuale per l'attuazione al fine di garantire l'adequazione delle piste di controllo, tramite l'utilizzo del sistema informativo messo a disposizione dell'AdG Regionale, che assicuri l'evidenza della spesa sostenuta a livello di singola operazione e che dimostri di supportare, mediante successivi livelli di aggregazione, la predisposizione della certificazione della spesa alla Commissione Europea.

Tutta la documentazione relativa alle fasi di controllo ordinario delle spese oggetto di rendicontazione sarà inserita sul sistema informatico di monitoraggio regionale che prevede una sezione specifica per la registrazione, a livello di singola operazione, degli esiti dei controlli svolti sulla base delle relative check list e report di controllo. L'AdC regionale ha pieno accesso a tali informazioni.

2.1.2.5 Soggetti responsabili della attività di controllo di primo livello

INSERIRE:

L'OI esercita direttamente le funzioni di governo complessivo del sistema di controllo attraverso la Struttura "Controlli di I Livello" nel rispetto delle procedure previste dalla manualistica vigente.

La struttura organizzativa dei controlli di I livello è così caratterizzata:

- il Responsabile della Struttura Controlli di I livello, con esperienza adeguata allo svolgimento delle verifiche su operazioni cofinanziate con i fondi SIE, coordina e supervisiona le attività di controllo di I livello. Individua i rischi e definisce controlli adeguati al fine di mitigarli;
- il Team di controllo svolge le verifiche sulla base delle direttive ricevute e nel pieno rispetto dei manuali di attuazione e di controllo.

2.1.2.6 Controlli di sistema di competenza dell'AdG

INSERIRE:

L'AdG svolge, altresì, una funzione di vigilanza mediante verifiche ad hoc finalizzate a verificare, tra l'altro, la correttezza delle procedure attuate dai Controlli di I livello al fine di ottenere la garanzia che le verifiche delegate siano state eseguite in coerenza con le modalità definite dalla Regione Campania.

L'AdG redige una relazione, annuale sullo stato di avanzamento del Programma e sullo stato di attuazione dei singoli progetti descrivendone i dati salienti, le criticità rilevate e le azioni correttive messe in campo o i provvedimenti da

adottare per garantire l'efficace attuazione del programma e il perseguimento dei target dispesa e di risultato.

La verifica dovrà comprendere anche l'eventuale evidenza di economie nell'attuazione dei progetti al fine di poter liberare le risorse non utilizzate, ovvero avanzare richiesta di ulteriore finanziamento di operazioni coerenti con la strategia e con il programma eventualmente già previste in overbooking. L'eventuale verifica e decisione sull'ammissioni di tali operazioni resta in capo alla Regione Campania.

2.1.2.7 Ammissibilità della spesa

INSERIRE:

Ai sensi dell'Art. 63(1) RDC, le norme in materia di ammissibilità delle spese vengono stabilite a livello nazionale fatte salve le prescrizioni generali, riportate nel medesimo articolo. Sono fatte salve, altresì, le disposizioni di cui ai regolamenti specifici relativi ai fondi.

In tale ambito, per ciò che concerne la norma nazionale di riferimento, l'OI fa riferimento alle disposizioni vigenti, nel rispetto dei regolamenti applicabili, sino all'adozione della nuova normativa nazionale.

2.1.2.8 Piste di controllo [Art. 69(6) RDC]

INSERIRE:

La Pista di Controllo del Programma costituisce la rappresentazione del quadro procedurale sotto forma di processo, adempimenti, attività di controllo e sede delle stesse nonché dei relativi archivi documentali. Attraverso la Pista di Controllo, vengono quindi evidenziati i percorsi e l'apporto dei vari Soggetti nelle singole fasi di attività, comprese le azioni di controllo esercitate ai vari livelli di responsabilità.

L'Art. 69(6) RDC, prevede che gli Stati membri dispongono di sistemi e procedure atti ad assicurare che tutti i documenti necessari per la pista di controllo, di cui all'Allegato XIII, siano conservati in conformità delle prescrizioni di cui all'articolo 82 del RDC. In conformità a quanto disposto dall'Allegato XIII, gli elementi minimi della pista di controllo dovranno quindi essere:

- nel caso di sovvenzioni che assumono le forme di cui all'Articolo 53(1), lettere da a) a e):
 - la documentazione che consente la verifica dell'applicazione dei criteri di selezione da parte dell'AdG e la documentazione relativa all'intera procedura di selezione e di approvazione delle operazioni;
 - il documento (convenzione di sovvenzione o equivalente) che specifica le condizioni per il sostegno tra il beneficiario e l'autorità di gestione/l'organismo intermedio;
 - le registrazioni contabili delle domande di pagamento presentate dal beneficiario, quali registrate nel sistema elettronico dell'autorità di gestione/dell'organismo intermedio;
 - la documentazione delle verifiche relative ai requisiti di non delocalizzazione e di stabilità di cui all'articolo 65, all'articolo 66, paragrafo 2, e all'articolo 73, paragrafo 2, lettera h);
 - la prova di pagamento del contributo pubblico al beneficiario e della data in cui è stato effettuato il pagamento;
 - la documentazione attestante i controlli amministrativi e, se del caso, le verifiche sul posto
 - condotte dall'autorità di gestione/dall'organismo intermedio;
 - le informazioni sugli audit effettuati;
 - la documentazione relativa al seguito dato dall'autorità di gestione/dall'organismo intermedio ai fini delle verifiche di gestione e delle constatazioni dell'audit;
 - la documentazione che dimostra la verifica della conformità al diritto applicabile;
 - i dati relativi agli indicatori di output e di risultato, che consentano il riscontro con i corrispondenti target finali e con i target intermedi comunicati;
 - la documentazione relativa alle rettifiche finanziarie e alle detrazioni relative alle spese dichiarate alla Commissione per garantire la conformità all'articolo 98, paragrafo 6, da parte dell'autorità di gestione/dell'organismo intermedio/dell'organismo incaricato della funzione contabile;
 - per le sovvenzioni che assumono la forma di cui all'articolo 53, paragrafo 1, lettera a), le fatture (o documenti aventi valore probatorio equivalente) e la prova del loro pagamento da parte del beneficiario nonché registrazioni contabili del beneficiario relative alle spese dichiarate alla Commissione;
 - per le sovvenzioni che assumono le forme di cui all'articolo 53, paragrafo 1, lettere b), c) e d), se del caso i documenti che giustificano il metodo di determinazione dei costi unitari, delle somme forfettarie e dei tassi fissi; le categorie di costi che costituiscono la base di calcolo; i documenti che attestano i costi dichiarati nell'ambito di altre categorie di costo cui si applica un tasso fisso; l'accordo esplicito dell'autorità

di gestione riguardo al progetto di bilancio nel documento che specifica le condizioni per il sostegno; la documentazione sui costi del lavoro lordi e sul calcolo della tariffa oraria; qualora siano impiegate opzioni semplificate in materia di costi sulla base di metodi esistenti, la documentazione che dimostra la conformità a tipologie di operazioni simili e alla documentazione necessaria per il metodo esistente, se del caso.

La pista di controllo concorre sia alla più efficiente e trasparente governance delle attività di gestione, sia a rendere agevole il sistema di controllo esercitato ai diversi livelli sull'implementazione delle operazioni.

Per la definizione delle piste di controllo è utilizzata la metodologia definita come "analisi dei processi" che permette di descrivere e rappresentare flussi di attività identificando i processi, i soggetti coinvolti, la documentazione di riferimento, la tipologia di controlli e l'archiviazione della documentazione. L'analisi di ciascun processo viene effettuata utilizzando un diagramma di flusso (flow chart) che mette in evidenza l'articolazione del singolo processo in attività.

Le piste di controllo sono classificate in funzione della tipologia di operazioni e della titolarità della responsabilità gestionale. L'OI assicura che i documenti sopra citati vengano messi a disposizione in caso di ispezione e che ne vengano forniti estratti o copie alle persone o agli organismi che ne hanno diritto e degli organismi autorizzati.

Saranno, infine, resi disponibili i dati relativi all'identità e all'ubicazione degli organismi che conservano tutti i documenti giustificativi necessari a garantire un'adeguata pista di controllo conforme ai requisiti minimi sopra riportati. I modelli delle piste di controllo sono allegati al Manuale di Attuazione del PR Campania FESR 2021/27.

L'Organismo Intermedio utilizza gli strumenti previsti dai manuali del PR FESR Campania 2021/2027 coerentemente con le specifiche di attuazione del PRIUS.

2.1.2.9 Conservazione dei documenti

INSERIRE:

L'OI registra e conserva elettronicamente i dati relativi a ciascuna operazione necessari a fini di sorveglianza, valutazione, gestione finanziaria, verifica e audit in conformità dell'allegato XVII RDC3 e assicurare la sicurezza, l'integrità e la riservatezza dei dati e l'autenticazione degli utenti.

Con riferimento alla modalità e alla tempistica di conservazione dei documenti si riporta – di seguito - una tabella esplicativa:

Modalità di conservazione	Periodo di conservazione
I documenti sono conservati sotto forma di originali o di copie autenticate o su supporti informatici comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica.	I documenti sono conservati al livello opportuno per un periodo di cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento dell'autorità di gestione al beneficiario ai sensi di quanto stabilito dall'art. 82(1) del RDC.

Le modalità di conservazione della documentazione avvengono in linea generale come segue:

- la documentazione relativa ad un'operazione deve essere conservata mediante l'istituzione di un fascicolo di progetto digitale che costituisce l'unità logica di base, all'interno della quale sono archiviati in maniera ordinata e secondo criteri prestabiliti i documenti che si riferiscono a un medesimo oggetto, allo scopo di riunire, a fini decisionali e informativi, tutti i documenti utili allo svolgimento delle attività di propria competenza;
- la documentazione relativa ai controlli di I livello deve essere conservata e archiviata in appositi fascicoli digitali da cui è possibile desumere: l'annualità di riferimento del controllo; la tipologia di verifica svolta (controllo documentale o in loco); l'Asse prioritario e l'Obiettivo Specifico di riferimento; i riferimenti del beneficiario e

³ ALLEGATO XVII - Dati da registrare e conservare elettronicamente relativi a ciascuna operazione – articolo 72, paragrafo 1, lettera e)



LOGO AU

dell'operazione verificata.

I documenti sono, quindi, caricati sul Sistema Regionale SURF e conservati in formato digitale nel c.d. "fascicolo di progetto elettronico" e/o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali.

L'Organismo Intermedio assicura che i documenti sopra indicati vengano messi a disposizione degli uffici regionali competenti e che ne vengano forniti estratti o copie alle persone o agli organismi che ne abbiano diritto.

2.1.2.10 Sostegno all'attività del Comitato di Sorveglianza

INSERIRE:

L'OI non partecipa alla riunione del Comitato di Sorveglianza se non formalmente invitato e fornisce all'Autorità di gestione del FESR per tramite del ROS tutte le informazioni necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti attraverso un report che illustra i progressi compiuti nell'attuazione del programma e nel conseguimento dei target intermedi e dei target finali, nonché le performance del programma e le misure adottate per farvi fronte.

Inoltre, l'OI si impegna a dare seguito alle decisioni e alle raccomandazioni assunte in Comitato di Sorveglianza.

2.1.2.11 Misure antifrode

INSERIRE:

Il RDC, all'Art. 74(1)(c), dispone di porre in atto misure e procedure antifrode efficaci e proporzionate, tenendo conto dei rischi individuati.

Tenendo conto delle prescrizioni normative, l'OI si impegna a garantire elevati standard giuridici, etici e morali e a aderire ai principi di integrità, obiettività ed onestà. Intende, inoltre, dimostrare un approccio proattivo, strutturato e mirato nella gestione dei rischi di frode e conta sulla condivisione di tale impegno da parte dell'intero personale.

A tal fine, sono stati introdotti, già nel precedente ciclo di programmazione, solidi sistemi di controllo al fine di ridurre il rischio che si verifichino frodi o che non vengano scoperte.

L'OI individua il **referente per le attività di valutazione del rischio e misure antifrode** che parteciperà alle attività poste in essere Regione Campania.

La metodologia sarà conforme alle indicazioni fornite dalla CE, con Nota EGESIF del 14-0021-00 del 16/06/2014 e s.m.i. e il gruppo designato potrà avvalersi anche del sistema ARACHNE – per il quale sono autorizzati ad operare i funzionari individuati dall'OI per l'identificazione, la prevenzione e il rilevamento delle frodi in coerenza con quanto indicato dalla Regione Campania.

Nell'ambito del compito specifico di istituire misure antifrode efficaci e proporzionate, tenendo conto dei rischi individuati, l'OI si attiene ai documenti della Commissione europea emanati per tracciare orientamenti e indicazioni generali per individuare una strategia antifrode efficace ed efficiente.

2.1.2.12 Irregolarità

INSERIRE:

L'Art. 69 al comma 2 del RDC, attribuisce agli Stati membri la responsabilità di prevenire, individuare, rettificare e segnalare le irregolarità, comprese le frodi e al comma 12 stabilisce che gli Stati membri segnalano le irregolarità conformemente ai criteri per determinare i casi di irregolarità da segnalare, i dati da fornire e il formato della segnalazione stabiliti all'allegato XII RDC.

A tale scopo, l'Organismo Intermedio deve dotarsi di sistemi di gestione e controllo che consentano di prevenire, individuare e rettificare le irregolarità.

L'art. 2 al punto 31 del RDC, definisce irregolarità *"qualsiasi violazione del diritto applicabile, derivante da un'azione o un'omissione di un operatore economico, che ha o può avere come conseguenza un pregiudizio al bilancio dell'Unione imputando a tale bilancio una spesa indebita"* e al punto 33 del medesimo articolo, la Irregolarità sistemica come *"qualsiasi irregolarità che possa essere di natura ricorrente, con un'elevata probabilità di verificarsi in tipi simili di operazioni, che deriva da una carenza grave, compresa la mancata istituzione di procedure adeguate conformemente al presente regolamento e alle norme specifiche di ciascun fondo"*.



LOGO AU

Responsabili della raccolta delle informazioni sono gli uffici dell'AdG/Responsabile del Programma che redigono le schede OLAF e, secondo la tempistica definita nell'apposito manuale, le trasmettono all'Autorità che svolge funzione contabile che è incaricata, per conto dell'AdG, della trasmissione della scheda all'OLAF alla Presidenza del Consiglio dei ministri per il tramite del sistema informativo dedicato (I.M.S.). In particolare, ogni qualvolta, mediante controlli interni o esterni, si individui una violazione del diritto comunitario che possa arrecare pregiudizio al bilancio generale dell'Unione europea, a seguito di un primo atto di accertamento amministrativo o giudiziario, provvede ad informare la Commissione entro i due mesi successivi al termine di ogni trimestre con una apposita scheda che viene elaborata e trasmessa all'Ufficio europeo per la lotta antifrode (OLAF) in modalità telematica mediante l'utilizzo della piattaforma informatica AFIS-IMS (Irregularities Management System). L'eventuale informativa agli organi giudiziari ed amministrativi competenti, ove necessario, sarà concordata in conformità con quanto al punto 1.5 dell'Allegato XII RDC.

A livello operativo le fasi del processo e i soggetti coinvolti, che svolge funzione contabile sono:

- fase di rilevazione: svolta dagli uffici dell'AdG, della Struttura Controlli di I livello, dall'Autorità che svolge la funzione contabile;
- fase di identificazione e accertamento dell'irregolarità: consiste nella raccolta della documentazione necessaria e nella valutazione dei fatti da parte degli uffici che accertano la sussistenza dell'irregolarità;
- fase di comunicazione: prevede la segnalazione da parte dell'Autorità di Gestione/Responsabile del Programma, attraverso le procedure previste dal Si.Ge.Co. della Regione Campania, alla Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento Politiche Comunitarie e, per conoscenza, all'Autorità Capofila di Fondo - MLPS. Il Dipartimento Politiche Comunitarie successivamente procede all'inoltro alla Commissione Europea - OLAF. L'informativa in merito al follow up e gli aggiornamenti vengono garantiti, per il tramite del sistema informatico, da parte delle strutture dell'Autorità che svolge la funzione contabile su segnalazione degli uffici competenti.

In conformità con quanto al punto 1.2 dell'Allegato XII RDC, non vengono segnalate le seguenti irregolarità:

- a) le irregolarità per un importo inferiore a 10 000 EUR di contributo dei Fondi; tale esenzione non si applica in caso di irregolarità connesse tra loro che, complessivamente, superano 10 000 EUR di contributo dei Fondi, anche se nessuna di esse, presa singolarmente, supera da sola tale soglia;
- b) i casi in cui l'irregolarità consiste unicamente nella mancata esecuzione, in tutto o in parte, di un'operazione rientrante nel programma cofinanziato in seguito al fallimento non fraudolento del beneficiario;
- c) i casi segnalati spontaneamente dal beneficiario all'Autorità di gestione o all'AC prima del rilevamento da parte di queste ultime, sia prima che dopo il versamento del contributo pubblico;
- d) i casi rilevati e corretti dall'AdG prima dell'inserimento in una domanda di pagamento trasmessa alla Commissione.
- e) le esenzioni di cui alle lettere c) e d), non si applicano alle irregolarità di cui al punto 1.1, lettera b) dell'Allegato XII RDC16.

2.1.2.13 Rettifiche e recuperi

INSERIRE:

Per quanto riguarda le misure correttive e le rettifiche finanziarie l'Art. 103(1) RDC sancisce che *"Gli Stati membri proteggono il bilancio dell'Unione e applicano rettifiche finanziarie sopprimendo totalmente o parzialmente il sostegno dei fondi a un'operazione o a un programma se le spese dichiarate alla Commissione risultano irregolari"*.

L'OI procede, dunque, alle rettifiche finanziarie necessarie in relazione alle irregolarità individuate nell'ambito delle operazioni finanziate o dell'intero Programma Integrato di Sviluppo Urbano.

L'OI apporta una rettifica finanziaria proporzionale, intesa come soppressione totale o parziale del contributo pubblico a un'operazione o programma, alla natura e alla gravità delle irregolarità e della perdita finanziaria che ne risulta per i fondi, anche sulla base delle norme e delle disposizioni attuative degli uffici UE, della Regione Campania o degli altri uffici preposti.

L'OI trasmette al ROS e all'AdG regionale le informazioni rilevate la quale a sua volta, inserisce le rettifiche nei bilanci del periodo contabile nel quale è decisa la soppressione.



LOGO AU

2.1.2.14 Affidabilità della attività di gestione del Programma

INSERIRE:

L'OI produce la dichiarazione di gestione di cui all'articolo 74(1)(f) utilizzando il modello di cui all'Allegato XVIII RDC. La dichiarazione di affidabilità deve essere prodotta e trasmessa all'Autorità di Gestione del FESR e al ROS, insieme con la documentazione di cui alla disposizione richiamata sopra, entro il 15 febbraio di ogni anno.

2.1.3 Quadro per assicurare che si effettui un'appropriata gestione dei rischi, ove necessario e, in particolare, in caso di modifiche significative del sistema di gestione e controllo

INSERIRE:

L'OI ha il compito di garantire un'appropriata gestione dei rischi con particolare riferimento alla prevenzione e al monitoraggio di attività ritenute potenzialmente più soggette a rischio di frode/irregolarità.

A tal fine:

- in continuità con quanto già avvenuto nella programmazione 2014-2020, l'OI si adopera per intraprendere le misure necessarie per prevenire sia le irregolarità che le frodi nel rispetto dell'art. 74 – paragrafo 1 – lettera c del RDC);
- nell'ambito della strategia per prevenire le frodi, si avvale dello strumento, predisposto dalla Commissione europea, di supporto alla valutazione dei rischi di frode - il software ARACHNE – con l'obiettivo di ridurre i tassi di errore e di prevenire e di contrastare le frodi. ARACHNE è uno strumento di classificazione del rischio, che può aumentare l'efficienza della selezione dei progetti, delle verifiche di gestione e degli audit, nonché potenziare ulteriormente l'identificazione, la prevenzione e il rilevamento delle frodi;
- svolge – per il tramite della Struttura Controlli di I livello – verifiche amministrative sul 100% delle spese oggetto di rendicontazione e verifiche in loco campionate sulle operazioni. Nell'espletamento delle verifiche di competenza la Struttura Controlli di Livello si avvale di strumenti di controllo (check-list d report) costruiti ad hoc per verificare il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale nelle diverse fasi di vita dell'operazione (selezione; procedure ad evidenza pubblica; esecuzione; conclusione).

Inoltre, l'OI con _____ (inserire atto comunale) l'OI ha approvato il "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza della _____ per il triennio _____" (PTPCT) e inserito nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione della Pubblica Amministrazione (PIAO).

2.1.4 Organigramma dell'Organismo Intermedio e informazioni sui suoi rapporti con eventuali altri organi o divisioni (interni o esterni) che svolgono funzioni e compiti di cui agli articoli da 72 a 75.

INSERIRE:

Si riporta in forma di tabella le principali funzioni svolte dalla Struttura dell'Organismo Intermedio articolato per ambito di competenza e Attività svolte: Programmazione, Adozione dispositivi di selezione operazione, Verifiche ordinarie di gestione, Gestione finanziaria, Monitoraggio, Azioni di informazione, comunicazione e pubblicità.

AMBITI DI COMPETENZA	COMPETENZA ATTIVITÀ
Programmazione	• verifica della coerenza delle operazioni selezionate con l'Obiettivo specifico/azione di propria competenza (verifica altresì con i criteri di selezione, nel caso di procedure a selezione diretta); • istruisce e firma delle proposte di Delibera per la programmazione finanziaria degli Obiettivi Specifici e delle azioni corredata dalla nota esplicativa e l'allegato relativo agli obblighi di comunicazione ex art. 49 comma 2 RDC; • richiede al Responsabile di Obiettivo specifico e all'AdG il parere di coerenza con le strategie e gli obiettivi del Programma, anche con riferimento alle risorse da programmare per la realizzazione degli interventi.
Adozione dispositivi di selezione operazione	• predispone degli Avvisi per la selezione delle operazioni, conformemente ai contenuti indicati nel Manuale di attuazione • richiede al Referente Aiuti di Stato il parere sui dispositivi attuativi (bandi e/o avvisi e/o manifestazioni di interesse); • eventuale supporto all'AdG per ricevere il parere sui dispositivi attuativi (bandi e/o avvisi e/o altri strumenti attuativi, e operazioni) per garantire la coerenza con il principio DNSH, il climate proofing e più in generale l'integrazione ambientale nel Programma; • individua il responsabile del procedimento per ciascuna operazione/procedura (avvisi per la selezione di operazioni) ed i termini per la conclusione delle principali fasi della stessa; • assicurare la corretta implementazione del Sistema Unico di Monitoraggio (SURF); • assicurare la corretta gestione, classificazione e conservazione digitale del fascicolo di progetto contenente la documentazione relativa agli atti amministrativi e contabili di ciascuna operazione cofinanziata; • emana gli Avvisi per la selezione delle operazioni, conformemente ai contenuti indicati nel Manuale di attuazione anche garantendo che siano recepite le raccomandazioni fornite nei pareri per il DNSH e climate proofing e, se reso, nel parere aiuti di stato; • invia al ROS e all'AdG i dispositivi attuativi adottati; • pubblicazione sul sito del comune del rispetto degli obblighi relativi alla trasparenza e comunicazione, ai sensi dell'art.49 comma 1 del RDC dei dispositivi attuativi adottati, dei provvedimenti consequenziali e delle loro eventuali modifiche e FAQ • invia all'AdG ai fini della pubblicazione sul sito web del Programma PR FESR 21/27, nel rispetto degli obblighi relativi alla trasparenza e comunicazione, ai sensi dell'art.49 comma 1 del RDC dei dispositivi attuativi adottati e i provvedimenti consequenziali e delle loro eventuali modifiche e FAQ.

AMBITI DI COMPETENZA	COMPETENZA ATTIVITÀ
Selezione e Attuazione delle operazioni	• garantire, ove applicabili, la coerenza con i Criteri Ambientali Minimi (CAM) pertinenti, così come resi obbligatori dal D. Lgs 50/2016 e s.m.i. (Codice degli Appalti); • verifica, in caso di progetti provenienti da altre fonti, il rispetto della procedura indicata nel Manuale di Attuazione e che sia pervenuta la domanda di finanziamento; • assicurare, lì dove ne sussistano i requisiti, il rispetto di quanto previsto dall'art. 73 c.2 lett. j) del RDC, ovvero "l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni" (Comunicazione 2021/C 373/01 – climate proofing), come declinato tra i requisiti di "Ammissibilità Generale": criterio 3.5; • garantire il rispetto del principio del DNSH ex art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852, come declinato tra i requisiti di "Ammissibilità Generale": criterio 3.9; • verifica delle risorse e dei meccanismi finanziari necessari a coprire i costi di gestione e di manutenzione per le operazioni che comportano investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, in modo da garantirne la sostenibilità finanziaria: criterio 2.1; • verificare la riconducibilità al campo di applicazione dell'azione di una condizione abilitante e rispetto delle pertinenti normative e coerenza con le strategie e con i documenti di programmazione di settore: criterio 3.3; • formalizza l'esito delle proprie verifiche di competenza attraverso l'utilizzo dei seguenti strumenti: ○ la pista di controllo in cui sono indicati, per singola operazione, i flussi di attività da effettuare e relativa documentazione, i soggetti coinvolti, le risorse da utilizzare ed i risultati da produrre nonché gli importi certificati con evidenza dei relativi documenti giustificativi che attestano l'effettivo sostenimento della spesa. Per maggiori dettagli, si rimanda ai modelli di piste di controllo allegati al manuale di attuazione del PR; ○ la check -ROS, nella quale, lo stesso, dovrà formalizzare gli esiti delle verifiche ordinarie di propria competenza; ○ la check list per la verifica di coerenza delle operazioni con i criteri di selezione del PR 21/27; • registra e conserva elettronicamente i dati relativi a ciascuna operazione a norma dell'art. 72 comma 1 lettera e) del Reg. (UE) n. 2021 • richiede un approfondimento in loco presso il Beneficiario, prima della chiusura dell'intervento, qualora nei soli casi per i quali, nel corso delle verifiche amministrative si siano riscontrate problematiche tali da richiedere un approfondimento • procede al contraddittorio, qualora a seguito dei controlli svolti dalla struttura competente per i controlli di I livello, emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza provvedendo in alternativa: o ad un riscontro alle irregolarità/criticità sollevate sulla base della documentazione di cui è in possesso; o ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate. • adozione della Deliberazione di Giunta Comunale di approvazione del Programma Integrato dopo aver ricevuto esito positivo alle verifiche preliminari di competenza del ROS

AMBITI DI COMPETENZA	COMPETENZA ATTIVITÀ
Verifiche ordinarie di gestione in fase di avvio	• verifica il rispetto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza, della correttezza e della coerenza con la normativa di riferimento (compilazione check list per la verifica di coerenza delle operazioni con i criteri di selezione del PR 21/27), con particolare riguardo alla verifica del rispetto del DNSH e climate proofing; • verifica che le operazioni selezionate non siano materialmente completate o pienamente attuate prima che sia stata presentata la domanda di finanziamento a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati o meno ai sensi dell'art. 63, comma 6 del Reg. (UE) n. 2021/1060, come indicato nel Manuale di Attuazione; • verifica del rispetto del principio del divieto di doppio finanziamento previsto dalla normativa europea e nazionale nell'utilizzo di risorse pubbliche; • verifica la legittimità e la coerenza della procedura adottata per la selezione Beneficiario/operazione al fine di accertare: ○ il rispetto della normativa in materia di informazione, pubblicità e trasparenza, nel caso di Avvisi pubblici; ○ la sussistenza di una procedura idonea per l'acquisizione e il protocollo delle istanze, nel caso di Avvisi pubblici; ○ il corretto svolgimento delle attività connesse alle valutazioni svolte per la selezione del Beneficiario/operazione, ivi compresa la verifica della compatibilità ed idoneità delle caratteristiche dell'operazione, nel caso di adozione di altra procedura di selezione; • verifica la correttezza formale delle domande di finanziamento (in caso di erogazione di finanziamenti e/o servizi a singoli Beneficiari); • verifica la legittimità del ricorso all'utilizzo di piattaforme consortili regionali e/o locali (cfr. Corte di Giustizia sentenza del 04/06/2020); • verifica l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società in house la prestazione di servizi specialistici; • verifica, in relazione agli strumenti finanziari, il rispetto di quanto previsto dagli artt. da 58 a 60 del Reg. (UE) n. 2021/1060.
Verifiche ordinarie di gestione in fase di realizzazione	• verifica della correttezza formale delle domande di rimborso; • verifica il rispetto del principio del divieto di doppio finanziamento previsto dalla normativa europea e nazionale nell'utilizzo di risorse pubbliche; • verifica il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità; • verifica il rispetto dei criteri di vaglio tecnico (prescrizioni, raccomandazioni, osservazioni, comunque denominate) con riferimento al principio DNSH, come definite in sede di verifica del principio DNSH e adozione delle eventuali misure di adattamento con riferimento al criterio del climate proofing • verifica il rispetto del crono programma dell'operazione e, in particolare, del termine per l'avvio dell'operazione;

AMBITI DI COMPETENZA	COMPETENZA ATTIVITÀ
	• verifica la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte; • verifica la regolarità della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti: ○ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa o di attività (comprendente almeno fatture quietanzate/documentazione contabile equivalente o gli output di processo o di prodotto nel caso di ricorso ad OCS), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al PR FESR, al Bando di selezione/Bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti; ○ la conformità della documentazione giustificativa di spesa o di attività alla normativa civilistica e fiscale; ○ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal Bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti; ○ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma; ○ la riferibilità della spesa o delle attività svolte al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata; ○ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di Aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo ovvero il rispetto della base di calcolo applicabile nel caso di OCS; • verifica il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento; • verifica in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

AMBITI DI COMPETENZA	COMPETENZA ATTIVITÀ
Verifiche ordinarie di gestione in fase di conclusione	• verifica l'avvenuta presentazione della domanda di saldo e del rendiconto finale incluso da parte del Beneficiario; • verifica che siano rispettati i criteri di vaglio tecnico (prescrizioni, raccomandazioni, osservazioni, comunque denominate) con riferimento al principio DNSH, come definiti nel parere reso dall'AdG e che sia stato acquisto lo studio relativo alle verifiche climatiche ove previsto; • verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale; • garantisce il rispetto del principio del divieto di doppio finanziamento previsto dalla normativa europea e nazionale nell'utilizzo di risorse pubbliche; • verifica il rispetto della "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 65 del Reg. (CE) n. 2021/1060
Gestione finanziaria	• adotta gli atti di impegno, liquidazione e disimpegno di spesa per gli interventi di propria competenza; gestisce le fasi del procedimento di revoca e recupero di contributi indebitamente erogati, fino all'introito delle somme e gli obblighi di comunicazione all'Autorità Regionale che svolge funzione contabile (di seguito AC). • cura il riaccertamento dei residui passivi e ne trasmette tempestivamente gli esiti all'AdG e in ogni caso trasmette tempestivamente all'AdG i provvedimenti di disimpegno; • predispone ed invia all'AC Regionale la Dichiarazione di spesa attestante la legittimità e la regolarità amministrativa e contabile delle procedure e delle spese effettuate; • predispone ed invia all'AdG, all'AC Regionale e al ROS la comunicazione relativa alle irregolarità riscontrate ovvero della dichiarazione di assenza di irregolarità secondo quanto stabilito dal Manuale predisposto dall'Autorità che svolge la funzione Contabile; • dispone, in caso di frodi o irregolarità, la revoca parziale o totale del finanziamento e recupero delle risorse indebitamente erogate.

AMBITI DI COMPETENZA	COMPETENZA ATTIVITÀ
Monitoraggio	- fornisce: - i dati fisici e contabili relativi a ciascuna operazione attuata nell'ambito del Programma Operativo; - i dati relativi all'attuazione delle singole operazioni necessari per la gestione finanziaria, la sorveglianza, le verifiche, gli audit, la valutazione; - le informazioni necessarie alla rilevazione degli indicatori di risultato, di realizzazione e di output; - provvede ad integrare con l'ausilio del referente del monitoraggio del proprio Team di Obiettivo specifico, le informazioni nel sistema di monitoraggio nei casi in cui il Beneficiario di un'operazione non riesca ad implementare in modo adeguato la sezione di propria competenza; - fornisce al Soggetto Responsabile per la Verifica dei Criteri ambientali e climatici: - le informazioni e i dati necessari ad implementare il piano di monitoraggio ambientale del Programma; - le informazioni e i dati relativi all'attuazione delle singole operazioni necessari alla verifica del rispetto del principio DNSH e agli adempimenti in materia di climate proofing; - fornisce all'AdG le informazioni necessarie alla rilevazione degli indicatori degli interventi afferenti alla strategia RIS 3 Campania nell'ambito del PR FESR 2021/2027.
Azioni di informazione, comunicazione e pubblicità	Provvede ad assicurare il rispetto degli obblighi in materia di visibilità, trasparenza e comunicazione previsti dal Capo III – Sezione I del RDC. In particolare, garantisce la visibilità del sostegno in tutte le attività relative alle operazioni sostenute dai fondi, con particolare attenzione alle operazioni di importanza strategica e che i beneficiari usino l'emblema dell'Unione in conformità al Capo III - Sezione I e II e all'Allegato IX del RDC nello svolgimento di attività di visibilità, trasparenza e comunicazione.

2.1.5 Indicazione delle risorse pianificate da allocare in relazione alle diverse funzioni dell'Organismo Intermedio (comprese le informazioni su qualsiasi esternalizzazione pianificata e il suo ambito, se del caso).

INSERIRE:

In linea con quanto rappresentato nel grafico di cui al paragrafo 2.1.6 si riportano le principali funzioni e compiti ma non esaustivi, svolti dalla struttura dell'OI con l'indicazione delle risorse umane pianificate per il rispettivo conseguimento.

FUNZIONI/COMPETENZE DELL'OI	DESCRIZIONE	RISORSE UMANE ALLOCATE
-----------------------------	-------------	------------------------

Programmazione e pianificazione attuativa	• Avvio fase di ascolto del territorio e Aggiornamento della strategia territoriale comunale; • Definizione del Si.Ge.Co., • Verifica del rispetto del principio DNSH e climate proofing • Proposta di Programma Integrato al ROS/AdG per approvazione di coerenza con Programma Regionale • Tenuta ed aggiornamento del piano finanziario del Programma; • Implementazione del Sistema Informativo a supporto della pianificazione e del monitoraggio del Programma e relative interoperabilità con i Sistemi nazionali e regionali.	Autorità di Gestione; Struttura per il Monitoraggio; Segreteria Tecnica; Referente per la verifica dei criteri ambientali e climatici RUP INSERIRE Indicazione dell'ufficio, il dimensionamento delle risorse, la qualifica e l'atto di nomina
Sostegno all'attività del Comitato di Sorveglianza	• Supporto all'ADG regionale per fornire ogni utile informazione per i lavori del Comitato di Sorveglianza	Autorità di Gestione; Struttura per Monitoraggio; Segreteria Tecnica; INSERIRE Indicazione dell'ufficio, il dimensionamento delle risorse, la qualifica e l'atto di nomina
Trasparenza dell'attuazione dei fondi e comunicazione sui programmi	• Approvazione ed attuazione della strategia di comunicazione del Programma e definizione dei piani annuali; • Presidio a garanzia del funzionamento e aggiornamento del sito web; • Pubblicazione del calendario degli inviti a presentare proposte; • Pubblicazione delle opportunità di finanziamento; • Pubblicazione dell'elenco delle operazioni selezionate per ricevere sostegno dai fondi.	Responsabile della Comunicazione INSERIRE Indicazione dell'ufficio, il dimensionamento delle risorse, la qualifica e l'atto di nomina
Gestione e Controllo del Programma	• Gestione del Programma, allo scopo di garantire il conseguimento degli obiettivi; • Verifica, della coerenza degli interventi con i criteri di selezione delle operazioni; • Verifica della conformità degli strumenti attuativi e di ciascuna operazione alle norme sugli aiuti di stato; • Verifiche di gestione, per il tramite della struttura Controlli di I livello, per l'accertamento che i prodotti e i servizi cofinanziati siano stati forniti;	Autorità di Gestione Unità per il Monitoraggio; Segreteria Tecnica; Referente per la Valutazione del rischio e misure antifrode Referente in materia di

	• Verifica del rispetto del principio DNSH e climate proofing in fase di attuazione.	Aiuti di Stato Referente per la verifica dei criteri ambientali e climatici Struttura Controlli di I livello; INSERIRE Indicazione dell'ufficio, il dimensionamento delle risorse, la qualifica e l'atto di nomina
Monitoraggio sull'attuazione del Programma	• Monitoraggio sullo stato di attuazione procedurale del Programma; • Monitoraggio degli indicatori di output e di risultato previsti dal programma per il raggiungimento dei target intermedi e finali; • Implementazione del sistema di monitoraggio con cadenza trimestrale; • Trasmissione alla Regione Campania della dichiarazione di gestione di cui all'articolo 74(1)(f) utilizzando il modello di cui all'Allegato XVIII RDC. La dichiarazione di affidabilità deve essere prodotta e trasmessa all'Autorità di Gestione del FESR e al ROS, insieme con la documentazione di cui alla disposizione richiamata sopra, entro il 15 febbraio di ogni anno; • Raccordo con le strutture responsabili della realizzazione dei progetti finanziati a valere sulle risorse del PNRR, ai fini della verifica della demarcazione e complementarietà dei suddetti interventi con quelli finanziati da risorse comunitarie.	Autorità di Gestione Unità per il Monitoraggio; Segreteria Tecnica; RUP INSERIRE Indicazione dell'ufficio, il dimensionamento delle risorse, la qualifica e l'atto di nomina
Assistenza Tecnica/Capacity building	• Acquisizione dei servizi volti a supportare l'OI nella preparazione, formazione, gestione, sorveglianza, valutazione, visibilità e comunicazione del Programma; • Coordinamento delle azioni di AT per la gestione del Programma; • Azioni volte a rafforzare la capacità amministrativa delle strutture e delle autorità coinvolte nella gestione e nei controlli del Programma	Indicazione dell'ufficio, il dimensionamento delle risorse, la qualifica e l'atto di nomina

3. SISTEMA ELETTRONICO

3.1. DESCRIZIONE, ANCHE MEDIANTE UN DIAGRAMMA, DEL SISTEMA O DEI SISTEMI ELETTRONICI (SISTEMA DI RETE CENTRALE O COMUNE O SISTEMA DECENTRATO CON COLLEGAMENTI TRA I SISTEMI)

INSERIRE:

Per le attività di registrazione e conservazione dei dati a fini di sorveglianza, valutazione, gestione finanziaria, verifiche e audit, compresi adeguati processi volti a garantire la sicurezza, l'integrità e la riservatezza dei dati e l'autenticazione degli utenti, l'OI utilizzerà il sistema informativo di scambio elettronico dei dati concernenti l'attuazione del PR 21/27 della Regione Campania denominato S.U.R.F. (Sistema Unico Regionale Fondi) che si fonda su una piattaforma tecnologica software di gestione, monitoraggio e controllo unitario della programmazione regionale.



LOGO AU

Il sistema informativo del PR FESR (nel seguito denominato *sistema*) è conforme al Protocollo Unitario di Colloquio definito dal MEF - IGRUE ed è accessibile via web attraverso credenziali personali che consentono di attribuire diversi livelli di visibilità e privilegi sui dati.

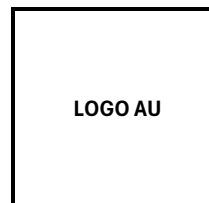
Il sistema informativo è dotato di funzionalità di supporto alla programmazione, gestione e monitoraggio e controllo delle operazioni, nonché certificazione delle spese e tenuta della contabilità del Programma.

Il sistema si configura come un vero e proprio sistema gestionale che supporta gli utenti nelle proprie attività guidandoli nella produzione e nell'archiviazione delle relative informazioni, che vengono poi impiegate anche per il monitoraggio e la sorveglianza.

Il sistema traduce in termini informatici le previsioni organizzative del Si.Ge.Co. mediante un *workflow* di trattamento delle informazioni ed una profilatura delle utenze coerente con le attività di competenza e le aree di responsabilità dei diversi attori individuati nel sistema di gestione e controllo, garantendo un pieno allineamento fra le procedure organizzative-amministrative e le funzionalità del sistema.

Rispetto al funzionamento del sistema informativo si rimanda a quanto descritto nel Sistema di Gestione e Controllo della Regione Campania approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 374 del 29/06/2023 e smi.

Documento di consultazione



ALLEGATO B

Regione Campania
PR CAMPANIA FESR 2021-2027
Priorità 5 – Obiettivo Specifico 5.1
PROGRAMMI DI RIGENERAZIONE INTEGRATA URBANA SOSTENIBILE DELLE CITTÀ E DEI POLI URBANI
AUTORITA' URBANA DI _____

SCHEDA RIEPILOGATIVA DELLA PROPOSTA PROGETTUALE
--

Sezione A: ANAGRAFICA PROPONENTE		
A.1	Organismo Intermedio Proponente	
	Riferimento Provvedimento di Delega	
	Legale rappresentante dell'Ente	
	E-mail	
A.2	Responsabile del Programma	
	Atto di Nomina	
	Recapito telefonico	
	E-mail	

Sezione B: DESCRIZIONE OPERAZIONE		
B.1	Titolo del Progetto	
	CUP	
	Categoria di intervento <i>(specificare tra Realizzazione di opere pubbliche/Acquisizione bene e servizi)</i>	
	Localizzazione dell'operazione	
	Descrizione puntuale dell'oggetto dell'operazione	
	Elementi qualitativi e quantitativi dell'operazione	
	Obiettivo atteso a completamento dell'operazione	

B.2	Beneficiario (se diverso dall'Organismo Intermedio)	
	Natura giuridica	
	Legale Rappresentante	
	Recapito telefonico	
	E-mail	

B.3	Responsabile Unico del Progetto (RUP)	
	Atto di Nomina	
	Recapito telefonico	
	E-mail	

B.4	Valore complessivo dell'operazione	€ 0,00
	Risorse PR Campania FESR 2021/2027 – Azione 5.1.1	- €
	Capitale Privato	- €
	Cofinanziamento Comunale	- €
	Altre fonti (specificare) _____	- €
	<i>Il Quadro Economico dell'operazione deve essere compilato ed allegato alla Scheda di proposta progettuale (rif paragrafo 5.5 A per Opere pubbliche e 5.5 B per Beni e Servizi del Manuale di Attuazione)</i>	

B.5	Coerenza dell'operazione con i criteri di ammissibilità e selezione del PR Campania FESR 2021/2027	Fleggare con X
	L'operazione è coerente con criteri di ammissibilità generale del PR Campania FESR 2021/2027	
	L'operazione è coerente con criteri di selezione dell'azione 5.1.1 del PR Campania FESR 2021/2027	
	<i>E' stata allegata la "CHECK LIST per la verifica del rispetto dei Criteri di selezione delle operazioni" (Format al Manuale di Attuazione)</i>	

B.6	Rispetto del principio DNSH e presa in carico delle relative misure di mitigazione	
	Descrivere le procedure utilizzate per la verifica del rispetto del principio del DNSH e presa in carico delle relative misure di mitigazione per l'intervento proposto	
	Allegati utilizzati:	Fleggare con X
	Allegato DNSH 3 – Formulario verifica semplificata	
	Allegato DNSH 4 – Relazione approfondimento valutativo	
	Allegato DNSH 5 – Modello per l'Autovalutazione del principio DNSH	
	Allegato Parere DNSH	

	Classificazione dell'operazione rispetto al settore di intervento dell'azione 5.1.1 del PR Campania FESR 2021/2027	Fleggare con X i settori su cui ricade l'operazione
B.7	045. Rinnovo della dotazione di alloggi sul piano dell'efficienza energetica, progetti dimostrativi e misure di sostegno conformemente ai criteri di efficienza energetica	
	121. Infrastrutture per l'educazione e la cura della prima infanzia	
	127. Altre infrastrutture sociali che contribuiscono all'inclusione sociale nella comunità	
	165. Protezione, sviluppo e promozione dei beni turistici pubblici e dei servizi turistici	
	166. Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali	
	167. Riqualificazione materiale e sicurezza degli spazi pubblici	
	169. Iniziative di sviluppo territoriale, compresa la preparazione di strategie territoriali	

	Tipologia di intervento	Fleggare con X	
B.8	Intervento Completo		
	Lotto / stralcio		(Specificare)_____
	Completamento intervento già esistente		(Specificare)_____

B.9	Inserimento nel Programma Triennale OOPP/Programma triennale di acquisizione di beni e servizi (Indicare gli estremi del Piano Triennale o specificare quando non applicabile)	SI/NO/NA	ESTREMI ATTO

	Normativa dei contratti pubblici di riferimento	Indicare il livello progettuale	ESTREMI ATTO
B.10	Decreto Legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 Codice dei Contratti pubblici. (Indicare il livello progettuale in relazione alla fattispecie previste dalla normativa. Nella ipotesi di intervento in fase di esecuzione dovrà, altresì, essere allegata la dichiarazione a firma congiunta del legale rappresentante e del RUP del rispetto dell'art. 63 comma 6 del Reg. (UE) n.1060/2021)	(specificare)	
	Decreto Legge n. 36 del 31 marzo 2023 Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici.	Progetto di fattibilità tecnica ed economica	
		Progetto esecutivo	
	Il cronoprogramma procedurale di attuazione e di spesa deve essere compilato ed allegato alla Scheda di proposta progettuale (Format al Manuale di Attuazione)		

B.11	L'operazione è ammissibile nel rispetto dell'art. 63 comma 6 del Reg. (UE) n. 1060/2021 (operazioni retrospettive) ed è stata inviata la Dichiarazione "Domanda di Finanziamento – Operazioni Retrospettive"	Fleggare con X

	Procedure di Affidamento	Fleggare con X	Indicare le Procedure di Affidamento
B.12	Affidamento congiunto della progettazione e della esecuzione		
	Appalto lavori su progetto esecutivo		
	Altro: (specificare)		

B.13	Pareri ed autorizzazioni di Enti Terzi	Fleggare con X	Specificare
	L'operazione non necessita dell'acquisizione di pareri/autorizzazioni di Enti Terzi		
	I pareri/autorizzazioni previsti sono già stati acquisiti		Elencare i pareri/autorizzazioni già acquisiti specificandone la tipologia e l'Ente di emissione
	Le procedure di acquisizione di pareri/autorizzazioni sono in corso		Elencare i pareri/autorizzazioni in corso di acquisizione specificandone la tipologia, l'Ente di emissione, la tempistica e la modalità di ottenimento
	Le procedure di acquisizione di pareri/autorizzazioni, pur previste, non sono state avviate		Elencare i pareri/autorizzazioni da acquisire specificandone la tipologia e l'Ente di emissione

B.14	Scelta di gestione	Fleggare con X	Indicare le Procedure di affidamento
	Gestione in Proprio		
	Gestione a terzi		
	Partenariato Pubblico Privato		
	Altro: (specificare)		
La "Relazione relativa alla gestione del bene" deve essere predisposta ed allegata alla Scheda di proposta progettuale			

B.15	Disponibilità del bene / area su cui ricade l'intervento	Fleggare con X	Note
	Il bene/l'area in cui ricade l'intervento è già nella disponibilità del proponente/beneficiario		Specificare il titolo di disponibilità e la durata
	Le procedure di acquisizione del bene/area su cui ricade l'intervento sono in corso		Indicare tempistica, modalità e titolo di disponibilità di acquisizione
	La "Dichiarazione a firma congiunta del legale rappresentante e del RUP sulla disponibilità del bene/area, sull'ubicazione e la destinazione d'uso dell'immobile oggetto di intervento e sulla conformità urbanistica" deve essere predisposta ed allegata alla Scheda di proposta progettuale		

B.16	E' stata svolta la verifica in materia di aiuti di stato ed inviata la "scheda Aiuti di Stato"	Fleggare con X
	La Scheda aiuti di stato deve essere compilata ed allegata alla Scheda di proposta progettuale (Format al Manuale di Attuazione)	

B.17	Ulteriori Dichiarazioni a firma congiunta del legale rappresentante e del RUP	Fleggare con X
	Dichiarazione a firma congiunta del legale rappresentante e del RUP che attesti l'assenza doppio finanziamento	
	Dichiarazione a firma congiunta del legale rappresentante e del RUP che attesti il rispetto dei principi orizzontali nell'attuazione dell'intervento de quo, di cui all'art. 9 del Reg. UE 1060/2021	
	Dichiarazione a firma congiunta del legale rappresentante e del RUP che, per l'intervento di specie, l'IVA sia indetraibile ed effettivamente sostenuta dal Beneficiario, nel rispetto dell'art. 15, c. 1, del DPR n. 22 del 05/02/2018 ovvero indicare, sulla base dell'ultimo bilancio approvato, la percentuale di IVA indetraibile sull'IVA totale	
	Se ricorrente, Dichiarazione a firma congiunta del legale rappresentante e del RUP che attesti che l'intervento non presenta un interesse transfrontaliero certo per impatto del progetto e portata dell'appalto, in conformità ai criteri elaborati dalla Corte di Giustizia (Corte di Giustizia, sentenza 13 novembre 2007, causa C-507/03, punto 29) (eventuale)	

Dichiarazione a firma congiunta del legale rappresentante e del RUP che l'ammodernamento/la riqualificazione/l'adeguamento tecnologico/la manutenzione straordinaria/gli altri interventi infrastrutturali, non siano previsti tra gli adempimenti e gli oneri in capo ai soggetti gestori o concessionari nel caso di affidamento in concessione o gestione del bene oggetto dell'investimento (eventuale)	
Le suddette dichiarazioni devono essere predisposte ed allegate alla Scheda di proposta progettuale	

Sezione C: IMPATTO STRATEGICO		
	Direttrici dell'impatto strategico dell'operazione	Fleggare con X la/e scelta/e
C.1	La valorizzazione delle risorse culturali e turistiche delle Città	
	Il miglioramento della qualità della vita attraverso il potenziamento della sicurezza urbana in aree specifiche	
	La riorganizzazione e il potenziamento dei servizi territoriali per i residenti e gli utilizzatori dei servizi	

C.2	Coerenza dell'operazione con il Documento di Orientamento Strategico - DOS	Illustrare la coerenza dell'intervento con il Documento di Orientamento Strategico - DOS della AU Indicare, altresì, gli estremi dell'atto amministrativo di approvazione del DOS
C.3	Integrazione dell'operazione con altri interventi del Programma Integrato Sviluppo Urbano	Illustrare l'integrazione dell'intervento con altre operazioni proposte nel Programma Integrato Sviluppo Urbano
C.4	Integrazione dell'operazione con altri Piani, Programmi e Iniziative del soggetto proponente	Illustrare l'eventuale l'integrazione dell'intervento con altri Piani, Programmi e Iniziative del proponente

Sezione D: INDICATORI DI OUTPUT				
	ID	Unità di Misura	Valore Obiettivo PR Campania 2021/27 al 2029	Valore Obiettivo Intervento al 2029
D.1	RCO19 - Edifici pubblici con una prestazione energetica migliorata	metri quadrati	43.681,00	
	RCO66 - Capacità delle classi nelle strutture per la cura dell'infanzia nuove o modernizzate	persone	213	
	RCO74 - Popolazione interessata dai progetti che rientrano nelle strategie di sviluppo territoriale integrato	persone	1.781.681,00	
	RCO75 - Strategie di sviluppo territoriale integrato beneficiarie di un sostegno	contributi alle strategie	26	
	RCO77 - Numero dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno	siti culturali e turistici	64	

RCO113 - Popolazione interessata da progetti integrati a favore dell'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati	persone	16.514,00	
ISO_4Cam - Numero di progetti di riqualificazione e messa in sicurezza di spazi pubblici	Numero	50	
ISO_1CamCB - Numero di enti pubblici supportati dall'azione di rafforzamento amministrativo	Numero	24	
<i>Popolare l'indicatore e/o gli indicatori di output individuati per l'azione 5.1.1 in coerenza con il settore su cui ricade l'intervento eliminando quelli che non interessano la proposta progettuale</i>			

DATA DI PRESENTAZIONE	
-----------------------	--

Documento di consultazione



LOGO CITTA'

ALLEGATO C

Regione Campania
PR CAMPANIA FESR 2021-2027
Priorità 5 – Obiettivo Specifico 5.1
PROGRAMMI DI RIGENERAZIONE INTEGRATA URBANA SOSTENIBILE DELLE CITTÀ E DEI POLI URBANI
AUTORITA' URBANA DI _____

PIANO FINANZIARIO DI SPESA

VALORE COMPLESSIVO PROGRAMMA	FONTI FINANZIARIE	
	Risorse FESR 2021/2027	Cofinanziamento comunale/Privato/A ltre Fonti
- €	- €	- €

ANNUALITA' DI SPESA	2021		2022		2023		2024		2025		2026		2027		2028		2029	
	Risorse FESR 2021/2027	Cofinanziamento comunale/Privato/A ltre Fonti	Risorse FESR 2021/2027	Cofinanziamento comunale/Privato/ Altre Fonti	Risorse FESR 2021/2027	Cofinanziamento comunale/Privato/Altre Fonti	Risorse FESR 2021/2027	Cofinanziamento comunale/Privato/A ltre Fonti	Risorse FESR 2021/2027	Cofinanziamento comunale/Privato/A ltre Fonti	Risorse FESR 2021/2027	Cofinanziamento comunale/Privato/A ltre Fonti	Risorse FESR 2021/2027	Cofinanziamento comunale/Privato/A ltre Fonti	Risorse FESR 2021/2027	Cofinanziamen to comunale/Priv ato/Altre Fonti	Risorse FESR 2021/2027	Cofinanziamen to comunale/Pri vato/Altre Fonti
	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €



LOGO CITTA'

ALLEGATO D

Regione Campania

PR CAMPANIA FESR 2021-2027

Priorità 5 – Obiettivo Specifico 5.1

PROGRAMMI DI RIGENERAZIONE INTEGRATA URBANA SOSTENIBILE DELLE CITTÀ E DEI POLI URBANI

AUTORITA' URBANA DI _____

ELENCO INTERVENTI APPROVATI ED AMMESSI A FINANZIAMENTO

N.	Denominazione	Valore complessivo	Fonti finanziarie			
			Risorse PR FESR 2021/2027	Cofinanziamento comunale	Cofinanziamento Privato	Altre Fonti (specificare)
1						
2						
3						
4						
5						
6						
7						
8						
9						
10						
11						
12						
13						
TOTALE		- €	- €	- €		- €

ALLEGATO E

Regione Campania

PR CAMPANIA FESR 2021/2027

Priorità 5 – Obiettivo Specifico 5.1

PROGRAMMI DI RIGENERAZIONE INTEGRATA URBANA SOSTENIBILE DELLE CITTÀ E DEI POLI URBANI

AUTORITA' URBANA DI _____

ELENCO ULTERIORI INTERVENTI IN OVERBOOKING COERENTI CON LA STRATEGIA (ALLO STATO NON AMMESSI A FINANZIAMENTO)		
N.	Denominazione	Valore complessivo
1		
2		
3		
4		
5		
6		
7		
8		
9		
n		
n+1		
n+2		
n+3		
n+4		
TOTALE		- €



Giunta Regionale della Campania

Decreto

Dipartimento:

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

N°	Del	Dipart.	Direzione G.	Unità O.D.
157	11/07/2024	50	9	0

Oggetto:

PR Campania FESR 2021/2027 - Programmi di Rigenerazione Integrata Urbana Sostenibile (PRIUS), delle Città' e dei Poli urbani - Priorità 5 - Sviluppo Territoriale Integrato - Obiettivo Specifico RSO 5.1 - Azione 5.1.1 - Sostenere l'attuazione delle Strategie di sviluppo Urbano. Adempimenti DGR n. 259 del 30/05/2024. Strumenti e procedure di verifiche di competenza del Responsabile di Obiettivo specifico del PR Campania FESR 2021/2027 (ex DPGR n. 60/2023 e ss.mm.ii).

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e successive modificazioni è copia conforme cartacea del provvedimento originale in formato elettronico, firmato elettronicamente, conservato in banca dati della Regione Campania.

Estremi elettronici del documento:

Documento Primario : 314BC6C4B5C82803CDFA01E9B0346E4E223C4E67

Allegato nr. 1 : 00B869FEFC1332BEAEB8048352B9E35149B94B1F

Allegato nr. 2 : E4584A8F1009B65239BEB493F4BC7214E8460807

Allegato nr. 3 : 56FB8570393100D83F5107A4ACD48213ADBA8E68

Allegato nr. 4 : 81066E9F53167C4F2D46C0CFE5760A0D66A1245F

Allegato nr. 5 : E0C58A79AE14A243C25D48A62EE0D1AAF1D228B3

Allegato nr. 6 : 9261D522E824A363D6B9885AF2D731AB1CD543F9

Frontespizio Allegato : 976583A036C5EF8740DC298C22649702A01857F8

In riferimento all'oggetto si trasmette quanto in allegato

La segreteria (FG)

IL ROS

Arch. Alberto Romeo Gentile

Ove il presente testo contenesse dati personali e/o loro particolari categorie di cui agli artt. n. 4, n. 9 e n. 10 del Regolamento 2016/679/UE (GDPR), gli stessi dovranno essere trattati nel rispetto dei principi dell' art. 5 del citato Regolamento e da quanto previsto dalle disposizioni dettate con DGR Campania n. 466 /2018 e relativo allegato (B.U.R.C. n. 49 del 20 Luglio 2018).

Le informazioni di questo messaggio di posta elettronica sono riservate e confidenziali e ne è vietata la diffusione in qualunque modo eseguita. Chiunque lo ricevesse per errore è invitato a non diffonderlo e ad eliminarlo, dandone gentilmente comunicazione al mittente.

Documento di consultazione



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. /
DIRIGENTE STAFF

Arch. ALBERTO ROMEO GENTILE

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
213	12/06/2025	5009	00

Oggetto:

PR Campania FESR 2021-2027 - Programmi di Rigenerazione Integrata Urbana Sostenibile (PRIUS), delle Città e dei Poli urbani - Priorità 5 - Obiettivo Specifico RSO 5.1 - Azione 5.1.1 - Sostenere l'attuazione delle Strategie di sviluppo Urbano. Impegno di spesa annualità 2025 e 2026

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

- a. con il Regolamento (UE) n. 1060 del 24/06/2021 il Parlamento europeo e il Consiglio hanno approvato le disposizioni comuni al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, nonché le regole finanziarie applicabili ai Fondi elencati ed al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- b. il Parlamento Europeo e il Consiglio dell'Unione Europea hanno adottato il Regolamento (UE) 2021/1058 del 24/06/2021, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- c. il Parlamento Europeo e il Consiglio dell'Unione Europea hanno adottato il Regolamento (UE) 2020/852 del 18/06/2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088 (Articolo 17 "Danno significativo agli obiettivi ambientali");
- d. la Regione Campania con DGR n. 489 del 12/11/2020 ha adottato il "Documento Regionale di Indirizzo Strategico" predisposto dal Gruppo di Programmazione di cui alla DGR 44/2020 e condiviso con le parti economico sociali ed amministrative coinvolte e che tale documento rappresenta lo schema generale di orientamento per l'elaborazione dei Programmi operativi FESR, FSE+, FEASR e FEAMP 2021-2027 approvato dall'Autorità di gestione del FESR con DD n. 18 del 03/02/2021;
- e. con DGR della Regione Campania n. 196 del 28 aprile 2022 è stato approvato il documento "Verso una Agenda Territoriale della Regione Campania" che definisce la cornice di riferimento delle Strategie Territoriali per l'utilizzo integrato e coordinato dei fondi europei, nazionali e regionali nell'ambito del ciclo di programmazione 2021/2027;
- f. con Decisione di esecuzione n. C (2024) 6748 final del 26 settembre 2024 la Commissione Europea di modifica della decisione di esecuzione C(2022) 7879 ha approvato il PR FESR 2021-27 di cui la Regione Campania ne ha preso atto con Delibera di Giunta n. 527 dell'11/10/2024;
- g. con DPGR della Campania n. 60 del 06/06/2023 della Regione Campania e ss.mm.ii., l'Amministrazione regionale ha individuato, nel Direttore Generale per il Governo del Territorio, il Responsabile dell'azione 5.1.1 del PR FESR 2021-27; successivamente modificato ed integrato con il DD n. 141 dell'11/07/2024;
- h. con DGR della Regione Campania n. 374 del 29/06/2023 è stata approvata la Descrizione del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del PR FESR 2021-27, ex art. 69 RDC successivamente integrato con DD n. 49 del 22/03/2024 e ss.mm.ii.;
- i. con DGR della Regione Campania n. 259 del 30/05/2024 sono state programmare, tra le altre cose, le risorse pari ad € 360.000.000,00 sulla azione 5.1.1 del PR FESR 2021-27 per finanziare gli interventi di sviluppo territoriale integrato presentati dalle 23 Autorità Urbane nell'ambito dei relativi Programmi di Rigenerazione Integrata Urbana Sostenibile (PRIUS);
- j. con medesima DGR 259/2024 è stata approvata altresì, la ripartizione per ciascuna Autorità urbana, è stata definita la dotazione di risorse per le attività di assistenza tecnica delle città designate quali OI, è stato previsto una quota di anticipo finanziario da assegnare all'atto del conferimento della delega alle Città e Poli Urbani e nelle more del perfezionamento dell'Accordo di Programma, per la copertura dei costi relativi all'avvio della progettazione che verranno inserite nei PRIUS;
- k. Con la citata DGR n. 259 del 30/05/2024 è stato, altresì, demandato al Responsabile dell'Azione 5.1.1 del PR FESR 2021-27, in qualità di ROS, di mettere in atto tutte le azioni necessarie per dare attuazione ai Programmi di Rigenerazione Integrata Urbana Sostenibile (PRIUS), tra cui la verifica della coerenza dei Si.Ge.Co. presentati dalle Autorità urbane rispetto ai requisiti previsti dalla normativa comunitaria e dalla manualistica regionale per il nuovo ciclo di programmazione 2021-27 ed il perfezionamento di tutti gli atti necessari per la formalizzazione dell'atto di delega;
- l. Con la citata DGR n. 259 del 30/05/2024 è stabilito altresì di dover assegnare, all'atto del conferimento della delega alle Città e Poli Urbani e nelle more del perfezionamento dell'Accordo di Programma, una quota pari al 10% - calcolata sul totale potenziale della dotazione attribuibile a ciascuna Autorità urbana - quale anticipo finanziario finalizzato alla copertura dei costi relativi all'avvio della progettazione che

verranno inserite nell'ambito del Programmi di Rigenerazione Integrata Urbana Sostenibile (PRIUS), secondo la ripartizione di cui all'Allegato 1 al presente atto;

CONSIDERATO CHE

- a. con nota PG/2024/0459148 del 01/10/2024 è stata chiesta l'acquisizione delle risorse occorrenti e l'istituzione del relativo capitolo di spesa, al fine di consentire le dovute liquidazioni per spese sostenute per l'attuazione dei Programmi di Rigenerazione Integrata Urbana Sostenibile (PRIUS);
- b. Pertanto, con DGR n. 588 del 20/10/2024 è stato istituito il capitolo di spesa U10302 correlato al capitolo di entrata E03500 avente ad oggetto "PR FESR 2021/2027 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AI COMUNI PER L'ATTUAZIONE DEI PRIUS - COPERTURA IN QUOTA UE - ART. 10, COMMA 5 D.L. 60/2024" finanziato al 100% in quota UE;
- c. con la medesima deliberazione 588/2024 è stato iscritto in termini di competenza e cassa l'importo di € 90.000.000,00 sull'esercizio finanziario 2025 ed euro 270.000.000,00 nell'esercizio finanziario 2026 a valere sulla Priorità 5 "Sviluppo Territoriale Urbano", Obiettivo Specifico 5.1 "Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree", Azione 5.1.1 "Sostenere l'attuazione delle Strategie di sviluppo Urbano" del PR FESR 2021-2027, per finanziare gli interventi di sviluppo territoriale integrato presentati dalle Autorità Urbane nell'ambito dei relativi Programmi di Rigenerazione Integrata Urbana Sostenibile (PRIUS) come programmate con la Deliberazione di Giunta n. 259/2024;

RITENUTO, pertanto

- a. di dover impegnare le somme per un totale di € 360.000.000,00 secondo una ripartizione annuale pari al 25% per il 2025 e al 75% per il 2026, calcolata sulla dotazione complessiva compresa la premialità del 20% (ex DGR 259/2024) come da tabella di seguito riportata:

Autorità Urbane		2025	2026
	C.E./P.IVA	(25% della dotazione complessiva)	(75% della dotazione complessiva)
Acerra	80103960631	3.594.090,51 €	10.782.271,54 €
Afragola	80047540630	3.662.267,67 €	10.986.803,00 €
Avellino	00184530640	4.228.488,75 €	12.685.466,24 €
Aversa	81000970616	3.801.904,44 €	11.405.713,34 €
Battipaglia	82001330651	3.418.017,15 €	10.254.051,43 €
Benevento	00074270620	4.309.070,71 €	12.927.212,13 €
Casalnuovo di Napoli	80104380631	3.371.691,39 €	10.115.074,17 €
Caserta	80002210617	4.637.729,16 €	13.913.187,50 €
Casoria	80029310630	3.905.591,28 €	11.716.773,83 €
Castellammare di Stabia	82000270635	4.060.295,27 €	12.180.885,80 €
Cava de' Tirreni	80000350654	3.439.099,41 €	10.317.298,22 €
Eboli	00318580651	3.559.981,06 €	10.679.943,17 €
Ercolano	80017980634	3.432.078,56 €	10.296.235,68 €
Giugliano in Campania	80049220637	5.269.320,56 €	15.807.961,67 €
Marano di Napoli	80101470633	3.583.401,47 €	10.750.204,41 €

Nocera Inferiore	00221880651	3.689.334,24 €	11.068.002,72 €
Nola	84003330630	3.484.546,40 €	10.453.639,20 €
Portici	80015980636	3.471.560,96 €	10.414.682,89 €
Pozzuoli	00508900636	4.330.499,25 €	12.991.497,77 €
Salerno	80000330656	5.712.234,24 €	17.136.702,73 €
Scafati	00625680657	3.391.511,48 €	10.174.534,43 €
Torre Annunziata	00581960630	3.614.609,56 €	10.843.828,66 €
Torre del Greco	80047160637	4.032.676,48 €	12.098.029,48 €
	TOTALE	90.000.000,00 €	270.000.000,00 €

- b. di dover incaricare lo Staff 50 13 93 ad impegnare in favore dell'Autorità Urbane di cui all'allegato SAP, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, la somma di € 360.000.000,00 al fine di consentire le dovute liquidazioni per spese sostenute, in conto competenza e cassa sull'esercizio finanziario 2025 e 2026 a valere sulle risorse del capitolo di spesa U10302 avente la seguente transazione elementare:

CAPITOL O DI SPESA	MISSIO NE	PROGRAM MA	TIT DP CM	MACROAGGREGA TO	V LIVELLO PIANO DEI CONTI	CODICE ID SPESA UE	RICORRENT E	PERIMETRO SANITA'
U10302	08	0803	2	203	U.2.03.01.02.00 0	3	4	3

- c. di dover stabilire, ai fini dell'applicazione del principio della competenza economica che l'impegno di cui al punto precedente presenta le seguenti competenze economiche: 01/01/2025- 31/12/2025 e 01/01/2026- 31/12/2026;
- d. di dover procedere successivamente alla predisposizione degli atti di liquidazione;
- e. di dover dare atto che si è provvederà alla pubblicazione nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale del presente provvedimento ai sensi di quanto previsto dal D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 agli artt. 26 e 27;
- f. di dover dare atto che la spesa impegnata è esigibile e liquidabile rispettivamente entro la chiusura e l'esercizio finanziario 2025 e 2026;

ACQUISITO in data 12/06/2025 il visto di copertura contabile secondo le modalità descritte con ordine di servizio n. 1 del 13/01/2025;

- VISTI**
- 1) Il D.Lgs n. 118 del 23 giugno 2011;
 - 2) il D.Lgs n.126 del 10 agosto 2014;
 - 3) il Regolamento regionale di contabilità 7 giugno 2018, n. 5;
 - 4) la Legge regionale n. 25 del 30 dicembre 2024 di approvazione delle Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2025-2027 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale per il 2025”;
 - 5) la Legge regionale n. 26 del 30 dicembre 2024 di approvazione del Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2025-2027 della Regione Campania;
 - 6) la DGR Regione Campania n. 773 del 27 dicembre 2024 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2025/2027”;
 - 7) la DGR Regione Campania n 1 del 07 gennaio 2025 di approvazione Bilancio gestionale 2025/2027;

- 8) la “dichiarazione di merito all’obbligo di attenzione in caso di conflitto di interesse” di cui alla nota PG/2025/0134700 del 17/03/2025;
- 9) la “dichiarazione di merito all’obbligo di attenzione in caso di conflitto di interesse” di cui alla nota PG/2025/0157105 del 27/03/2025;

alla stregua dell’istruttoria compiuta dal funzionario contabile dott.ssa Ciucci Maria Rosaria e dall’attestazione di regolarità resa dal i Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS)

DECRETA

1. di impegnare le somme per un totale di € 360.000.000,00 secondo una ripartizione annuale pari al 25% per il 2025 e al 75% per il 2026, calcolata sulla dotazione complessiva compresa la premialità del 20% (ex DGR 259/2024) come da tabella di seguito riportata:

Autorità Urbane	C.F./P.IVA	2025	2026
		(25% della dotazione complessiva)	(75% della dotazione complessiva)
Acerra	80103960631	3.594.090,51 €	10.782.271,54 €
Afragola	80047540630	3.662.267,67 €	10.986.803,00 €
Avellino	00184530640	4.228.488,75 €	12.685.466,24 €
Aversa	81000970616	3.801.904,44 €	11.405.713,34 €
Battipaglia	82001330651	3.418.017,15 €	10.254.051,43 €
Benevento	00074270620	4.309.070,71 €	12.927.212,13 €
Casalnuovo di Napoli	80104380631	3.371.691,39 €	10.115.074,17 €
Caserta	80002210617	4.637.729,16 €	13.913.187,50 €
Casoria	80029310630	3.905.591,28 €	11.716.773,83 €
Castellammare di Stabia	82000270635	4.060.295,27 €	12.180.885,80 €
Cava de' Tirreni	80000350654	3.439.099,41 €	10.317.298,22 €
Eboli	00318580651	3.559.981,06 €	10.679.943,17 €
Ercolano	80017980634	3.432.078,56 €	10.296.235,68 €
Giugliano in Campania	80049220637	5.269.320,56 €	15.807.961,67 €
Marano di Napoli	80101470633	3.583.401,47 €	10.750.204,41 €
Nocera Inferiore	00221880651	3.689.334,24 €	11.068.002,72 €
Nola	84003330630	3.484.546,40 €	10.453.639,20 €
Portici	80015980636	3.471.560,96 €	10.414.682,89 €
Pozzuoli	00508900636	4.330.499,25 €	12.991.497,77 €
Salerno	80000330656	5.712.234,24 €	17.136.702,73 €
Scafati	00625680657	3.391.511,48 €	10.174.534,43 €
Torre Annunziata	00581960630	3.614.609,56 €	10.843.828,66 €
Torre del Greco	80047160637	4.032.676,48 €	12.098.029,48 €
	TOTALE	90.000.000,00	270.000.000,00

2. di incaricare lo Staff 50 13 93 ad impegnare in favore dell’Autorità Urbane di cui all’allegato SAP, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, la somma di € 360.000.000,00 al fine di consentire le dovute liquidazioni per spese sostenute, in conto competenza e cassa sull’esercizio finanziario 2025 e 2026 a valere sulle risorse del capitolo di spesa U10302 avente la seguente transazione elementare:

CAPITOL O DI SPESA	MISSIO NE	PROGRAM MA	TIT DP CM	MACROAGGREGA TO	V LIVELLO PIANO DEI CONTI	CODIC E ID SPESA UE	RICORRENT E	PERIMETRO SANITA'
U10302	08	0803	2	203	U.2.03.01.02.000	3	4	3

3. di stabilire, ai fini dell’applicazione del principio della competenza economica che l’impegno di cui al punto precedente presenta le seguenti competenze economiche: 01/01/2025- 31/12/2025 e 01/01/2026- 31/12/2026;
4. di procedere successivamente alla predisposizione degli atti di liquidazione;
5. di dare atto che si è provvederà alla pubblicazione nella sezione “Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici” dell’area “Amministrazione Trasparente” del portale istituzionale del presente provvedimento ai sensi di quanto previsto dal D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 agli artt. 26 e 27;
6. di dare atto che la spesa impegnata è esigibile e liquidabile rispettivamente entro la chiusura e l’esercizio finanziario 2025 e 2026;
7. di inviare il presente atto, per quanto di competenza:
1. all’Assessore all’Urbanistica e Governo del Territorio;
 2. al Responsabile della Programmazione Unitaria Regionale;
 3. alla Direzione Generale “Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale”;
 4. all’Autorità di Certificazione del PO Campania FESR 2014/2020;
 5. all’Autorità di Audit del PO Campania FESR 2014/2020;
 6. allo Staff 50 13 93 Funzione di Supporto tecnico operativo, Gestione e coordinamento del procedimento di spesa;
 7. alla Sezione TRASPARENZA della Regione Campania.

Arch Alberto Romeo Gentile

ARCH. ALBERTO ROMEO GENTILE

ALLEGATO DATI CONTABILI

PR Campania FESR 2021-2027 - Programmi di Rigenerazione Integrata Urbana Sostenibile (PRIUS), delle Città e dei Poli urbani - Priorità 5 - Obiettivo Specifico RS0 5.1 - Azione 5.1.1 - Sostenere l'attuazione delle Strategie di sviluppo Urbano. Impegno di spesa annualità 2025 e 2026

Ese.	Cap.	Tit.	Mis/Prg	M.Ag.	Cofog	V° Livello	UE	Ric.	San.	Comp.Eco.	Mesi	Conf.Pre.	Importo
2025	U10302	2	0803	203	06.6	U.2.03.01.02.003	3	4	3	01.01.2025	12		90.000.000,00 €
2026	U10302	2	0803	203	06.6	U.2.03.01.02.003	3	4	3	01.01.2026	12		270.000.000,00 €
TOT. :													360.000.000,00 €

Capitolo U10302_003			
Eserc.	Cap.	N°Doc.Accert.	Importo
2025			90.000.000,00 €
Totale			90.000.000,00 €
2026			270.000.000,00 €
Totale			270.000.000,00 €



ALLEGATO BENEFICIARI

Soggetto	CF/P.IVA	Res./Sede Leg.	Dati Anagrafici	CIG	CUP	SURF	Importo
COMUNE DI ACERRA	CF: 80103960631	VIALE DELLA DEMOCRAZIA 21,ACERRA (NA)		NA	NA	NA	14.376.362,05 €
COMUNE DI AFRAGOLA	CF: 80047540630	PIAZZA MUNICIPIO,AFRAGOLA (NA)		NA	NA	NA	14.649.070,67 €
COMUNE DI AVELLINO	CF: 00184530640	PIAZZA DEL POPOLO,AVELLINO (AV)		NA	NA	NA	16.913.954,99 €
COMUNE DI AVERSA	CF: 81000970616	PIAZZA MUNICIPIO,AVERSA (CE)		NA	NA	NA	15.207.617,77 €
COMUNE DI BATTIPAGLIA	CF: 82001330651	PIAZZA ALDO MORO,BATTIPAGLIA (SA)		NA	NA	NA	13.672.068,58 €
COMUNE DI BENEVENTO	CF: 00074270620	VIA ANNUNZIATA PAL MOSTI,BENEVENTO (BN)		NA	NA	NA	17.236.282,84 €
COMUNE DI CASALNUOVO DI NAPOLI	CF: 80104380631	CORSO UMBERTO I 480,CASALNUOVO DI NAPOLI (NA)		NA	NA	NA	13.486.765,56 €
COMUNE DI CASERTA	CF: 80002210617	PIAZZA VANVITELLI,CASERTA (CE)		NA	NA	NA	18.550.916,66 €
COMUNE DI CASORIA	CF: 80029310630	PIAZZA CIRILLO 1,CASORIA (NA)		NA	NA	NA	15.622.365,11 €
COMUNE DI CASTELLAMMARE DI STABIA	CF: 82000270635	PIAZZA GIOVANNI XXIII 16,CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)		NA	NA	NA	16.241.181,07 €
COMUNE DI CAVA DE' TIRRENI	CF: 80000350654	PIAZZA EUGENIO ABBRO 1,CAVA DE' TIRRENI (SA)		NA	NA	NA	13.756.397,63 €
COMUNE DI EBOLI	CF: 00318580651	VIA MATTEO RIPA 49,EBOLI (SA)		NA	NA	NA	14.239.924,23 €
COMUNE DI ERCOLANO	CF: 80017980634	CORSO RESINA 39,ERCOLANO (NA)		NA	NA	NA	13.728.314,24 €
				N. BENEFICIARI: 23		TOT. :	360.000.000,00 €



ALLEGATO BENEFICIARI

Soggetto	CF/P.IVA	Res./Sede Leg.	Dati Anagrafici	CIG	CUP	SURF	Importo
COMUNE DI GIUGLIANO IN CAMPANIA	CF: 80049220637	CORSO CAMPANO 200,GIUGLIANO IN CAMPANIA (NA)		NA	NA	NA	21.077.282,23 €
COMUNE DI MARANO DI NAPOLI	CF: 80101470633	CORSO UMBERTO I 16,MARANO DI NAPOLI (NA)		NA	NA	NA	14.333.605,88 €
COMUNE DI NOLA	CF: 84003330630	PIAZZA DUOMO 1,NOLA (NA)		NA	NA	NA	13.938.185,60 €
COMUNE DI PORTICI	CF: 80015980636	VIA CAMPITELLI,PORTICI (NA)		NA	NA	NA	13.886.243,85 €
COMUNE DI POZZUOLI	CF: 00508900636	VIA TITO LIVIO 4,POZZUOLI (NA)		NA	NA	NA	17.321.997,02 €
COMUNE DI SALERNO	CF: 80000330656	VIA ROMA 76,SALERNO (SA)		NA	NA	NA	22.848.936,97 €
COMUNE DI SCAFATI	CF: 00625680657	VIA P MELCHIADE 1,SCAFATI (SA)		NA	NA	NA	13.566.045,91 €
COMUNE DI TORRE ANNUNZIATA	CF: 00581960630	CORSO V EMANUELE III 293,TORRE ANNUNZIATA (NA)		NA	NA	NA	14.458.438,22 €
COMUNE DI TORRE DEL GRECO	CF: 80047160637	PIAZZA PLEBISCITO,TORRE DEL GRECO (NA)		NA	NA	NA	16.130.705,96 €
COMUNE NOCERA INFERIORE	CF: 00221880651	PIAZZA DIAZ 1,NOCERA INFERIORE (SA)		NA	NA	NA	14.757.336,96 €
				N. BENEFICIARI: 23		TOT. :	360.000.000,00 €



ALLEGATO BENEFICIARI

Capitolo U10302_003					
Soggetto	CF/P.IVA	Importo 2025	Cap.	Importo 2026	Cap.
COMUNE DI ACERRA	CF: 80103960631	3.594.090,51 €	3.594.090,51 €	10.782.271,54 €	10.782.271,54 €
COMUNE DI AFRAGOLA	CF: 80047540630	3.662.267,67 €	3.662.267,67 €	10.986.803,00 €	10.986.803,00 €
COMUNE DI AVELLINO	CF: 00184530640	4.228.488,75 €	4.228.488,75 €	12.685.466,24 €	12.685.466,24 €
COMUNE DI AVERSA	CF: 81000970616	3.801.904,44 €	3.801.904,44 €	11.405.713,33 €	11.405.713,33 €
COMUNE DI BATTIPAGLIA	CF: 82001330651	3.418.017,15 €	3.418.017,15 €	10.254.051,43 €	10.254.051,43 €
COMUNE DI BENEVENTO	CF: 00074270620	4.309.070,71 €	4.309.070,71 €	12.927.212,13 €	12.927.212,13 €
COMUNE DI CASALNUOVO DI NAPOLI	CF: 80104380631	3.371.691,39 €	3.371.691,39 €	10.115.074,17 €	10.115.074,17 €
COMUNE DI CASERTA	CF: 80002210617	4.637.729,16 €	4.637.729,16 €	13.913.187,50 €	13.913.187,50 €
COMUNE DI CASORIA	CF: 80029310630	3.905.591,28 €	3.905.591,28 €	11.716.773,83 €	11.716.773,83 €
COMUNE DI CASTELLAMMARE DI STABIA	CF: 82000270635	4.060.295,27 €	4.060.295,27 €	12.180.885,80 €	12.180.885,80 €
COMUNE DI CAVA DE' TIRRENI	CF: 80000350654	3.439.099,41 €	3.439.099,41 €	10.317.298,22 €	10.317.298,22 €
COMUNE DI EBOLI	CF: 00318580651	3.559.981,06 €	3.559.981,06 €	10.679.943,17 €	10.679.943,17 €
COMUNE DI ERCOLANO	CF: 80017980634	3.432.078,56 €	3.432.078,56 €	10.296.235,68 €	10.296.235,68 €
COMUNE DI GIUGLIANO IN CAMPANIA	CF: 80049220637	5.269.320,56 €	5.269.320,56 €	15.807.961,67 €	15.807.961,67 €
COMUNE DI MARANO DI NAPOLI	CF: 80101470633	3.583.401,47 €	3.583.401,47 €	10.750.204,41 €	10.750.204,41 €
COMUNE DI NOLA	CF: 84003330630	3.484.546,40 €	3.484.546,40 €	10.453.639,20 €	10.453.639,20 €
COMUNE DI PORTICI	CF: 80015980636	3.471.560,96 €	3.471.560,96 €	10.414.682,89 €	10.414.682,89 €
COMUNE DI POZZUOLI	CF: 00508900636	4.330.499,25 €	4.330.499,25 €	12.991.497,77 €	12.991.497,77 €
COMUNE DI SALERNO	CF: 80000330656	5.712.234,24 €	5.712.234,24 €	17.136.702,73 €	17.136.702,73 €
COMUNE DI SCAFATI	CF: 00625680657	3.391.511,48 €	3.391.511,48 €	10.174.534,43 €	10.174.534,43 €
COMUNE DI TORRE ANNUNZIATA	CF: 00581960630	3.614.609,56 €	3.614.609,56 €	10.843.828,66 €	10.843.828,66 €
COMUNE DI TORRE DEL GRECO	CF: 80047160637	4.032.676,48 €	4.032.676,48 €	12.098.029,48 €	12.098.029,48 €
COMUNE NOCERA INFERIORE	CF: 00221880651	3.689.334,24 €	3.689.334,24 €	11.068.002,72 €	11.068.002,72 €



ALLEGATO DICHIARAZIONI

Con la sottoscrizione del presente allegato si da atto espressamente che:

** Tutti gli impegni indicati sono assunti nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata con imputazione, pertanto, all'esercizio finanziario in cui l'obbligazione viene a scadenza secondo le modalità previste dal principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 e nel rispetto di quanto previsto dall'art. 56 del Dlgs n. 118/2011.*

** In relazione alla spesa di cui al presente provvedimento sono stati regolarmente assolti tutti obblighi in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni previsti dal Dlgs n. 33/2013.*

** In relazione al presente provvedimento non sussiste alcun obbligo in materia di informativa sulla privacy ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679 (GDPR).*

Documento di consultazione



Città di Giugliano in Campania

Città Metropolitana di Napoli

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: POR Campania FESR 2021-2027 - Programmi di Rigenerazione Integrata Urbana PRIUS-Priorità 5-Obiettivo Specifico RSO 5.1-Azione 5.1.1 - DGR Campania 259 del 30/05/2024 -Avvio delle Attività finalizzate alla sottoscrizione dell'Accordo di Programma.

Il Dirigente del SETTORE UNITA' DI PROGETTO RIGENERAZIONE URBANA E PNRR OO.PP. a norma degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D.Lgs. 267/2000, introdotto con D.L. n. 174/2012, convertito in legge n. 213/2012, sulla proposta di deliberazione in oggetto:

- esprime il seguente parere: FAVOREVOLE
- in ordine alla regolarità tecnica del presente atto ed attesta la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa
- attesta che non sussistono situazioni di conflitto d'interesse in capo allo scrivente firmatario

Note:

Giugliano in Campania, 02/10/2025

Il Dirigente del
SETTORE UNITA' DI PROGETTO RIGENERAZIONE
URBANA E PNRR OO.PP.

Ing. GIUSEPPE SABINI



Città di Giugliano in Campania

Città Metropolitana di Napoli

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: POR Campania FESR 2021-2027 - Programmi di Rigenerazione Integrata Urbana PRIUS-Priorità 5-Obiettivo Specifico RSO 5.1-Azione 5.1.1 - DGR Campania 259 del 30/05/2024 -Avvio delle Attività finalizzate alla sottoscrizione dell'Accordo di Programma.

Il Dirigente del SETTORE SERVIZI FINANZIARI a norma degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D.Lgs. 267/2000, introdotto con D.L. n. 174/2012, convertito in legge n. 213/2012, sulla proposta di deliberazione in oggetto:

- in ordine alla regolarità contabile, esprime il seguente parere: FAVOREVOLE
- attesta, altresì, che non sussistono situazioni di conflitto d'interesse in capo allo scrivente firmatario in relazione al presente atto

Note:

Giugliano in Campania, 06/10/2025

Il Dirigente del
SETTORE SERVIZI FINANZIARI

Dott. ANDREA EUTERPIO

Letto, confermato e sottoscritto.

Giugliano in Campania, 17/10/2025

Il Sindaco
DIEGO NICOLA D'ALTERIO

Il Segretario Generale
FRANCESCO BATTAGLIA

ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione, viene affissa in pubblicazione all'Albo Pretorio ai sensi dell'articolo 124, comma 1, del D.Lgs 267/2000 per 15 giorni consecutivi.

Giugliano in Campania, 17/10/2025

Il Segretario Generale

ATTESTATO DI COMUNICAZIONE TRASMISSIONE

L'adozione della presente deliberazione, contestualmente alla pubblicazione all'Albo Pretorio comunale online, è stata comunicata con nota prot. n. 135677 del 17/10/2025 ai Sigg.ri Capigruppo Consiliari ai sensi dell'art. 125 del Decreto Legislativo n. 267/2000.

Giugliano in Campania, 17/10/2025

Il Segretario Generale

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'

Visti gli atti d'ufficio si attesta che la presente deliberazione:

- E' divenuta esecutiva il giorno 17/10/2025, essendo stata dichiarata immediatamente eseguibile (Art 134, comma 4, D.Lgs. 267/2000).

Giugliano in Campania, 17/10/2025

Il Segretario Generale